IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 106
VENERDÌ 8 MAGGIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

IL COMPLOTTO IMMAGINARIO

di PIER ALDO ROVATTI

Non c'è bisogno di scomodare Freud per sapere che siamo tutti un po' paranoici. Vediamo nemici dappertutto e abbiamo sempre paura che alle nostre spalle qualcuno stia complottando contro di noi. Per fortuna, e grazie a quella cosiddetta normalità che ci tiene in equilibrio, abbiamo anche la capacità di capire che si tratta di una costruzione che alla lettera ci inventiamo.

Siamo fragili esseri parlanti e ci arrangiamo con le proiezioni del nostro io, per definizione narcisistico e adatto a ingrandire ogni cosa, immaginando un mondo in cui - chissà perché - tutti gli sguardi dovrebbero concentrarsi su di noi. Insomma, la paranoia di chi vede ovunque complotti è segno di una qualche immaturità, e sarebbe meglio per noi se ci liberassimo da questa specie di infantilismo per riconoscere che siamo tutt'altro che onnipotenti, bensì alquanto impotenti e deboli: soprattutto che non siamo mai al centro della scena ma al lato di essa - privata o pubblica che sia, questa scena -, anzi al suo margine. Solo così potremo acquistare un po' di verità e mantenere una posizione etica decente, come anche la migliore filosofia non ha mancato di ricordarci.

Il che - beninteso - non è davvero un gioco da ragazzi e richiede una dose non piccola di energie intellettuali. Se poi prendessimo per buona la battuta di un mio amico psicoanalista, che mi avvertiva che «anche i paranoici hanno i loro nemici», il compito diventerebbe ancora più difficile perché dovremmo accettare il conflitto e le sue logiche come qualcosa di normale e quotidiano che chiede rispetto e considerazione dell'altro, gli cede spazio e diritti, ne conserva il timore e ci introduce in un gioco nel quale i soggetti si avvicinano e si allontanano, confliggono quando a desideri e interessi, e si misurano rispetto a essi.

In parole povere, è questa l'idea di democrazia che dovremmo coltivare come un fiore prezioso, facendo sì che esso sia il più possibile immune dai veleni che lo attaccano, innanzi tutto dalle nostre paranoie e dai nostri deliri di onnipotenza.

Oggi, più che mai, la scena pubblica sembra remare nella direzione opposta e non ci aiuta ad alleggerirci dalla paranoia quotidiana. Anzi, chi ci governa soffia regolarmente sul fuoco agitando ogni momento lo spettro del complotto ai propri danni. Il governante (non faccio nomi) individualizza la sua posizione e si presenta, servendosi del megafono mediatico, come vittima ai governati (che saremmo noi): vittima di complotti grandi - come quello dei giudici contro di lui - e di complotti piccoli e addirittura famigliari.

Segue a pagina 2

Veronica-Silvio show di Santoro

Berlinguer e Cangiano a pagina 2

CRISI ECONOMICA, FRANCOFORTE DECIDE IL TAGLIO DEL COSTO DEL DENARO

Tassi d'interesse all'1 per cento, mai così bassi

La Banca centrale europea: «Possono scendere ancora». E le Borse perdono quota

FRANCOFORTE Nuova riduzione e nuovo minimo storico per i tassi di interesse nell'area euro: a partire dal 13 maggio il costo del denaro scenderà all'1%, contro l'attuale 1,25%. Lo ha deciso la Banca centrale europea, nel corso della riunione di ieri a Francoforte. Il taglio deciso porta i tassi d'interesse al livello più basso mai raggiunto da quando, nel 1999, la la Bce ha iniziato a gestire la politica monetaria. Il presidente Jean-Claude Trichet: «Si può tagliare ancora». Le Borse reagiscono male.

A pagina 7

CICLISMO: DOMENICA LA CORSA ROSA, TRIESTE SI PREPARA

Arriva il Giro, strade chiuse e deviazioni

La volata al traguardo di una tappa del Giro 2008

ALLE PAGINE 13 E 32

CALCIO SERIE B

La Triestina anticipa a Livorno: in attacco il solo Della Rocca

I SERVIZI A PAGINA 31

BASKET SERIE B2

Acegas verso la finale trascinata dalla scoperta Spanghero

GATTO A PAGINA 33

CASI CHRYSLER E OPEL

Bonanni (Cisl): «Operai azionisti Fiat»

TORINO Ipotesi di chiusura di fabbriche in Italia in caso di accordo Fiat-Opel, ma il ministro Scajola smentisce. Raffaele Bonanni (Cisl): «Bene l'intesa del Lingotto con Chrysler, ma gli operai italiani entrino nell'azionariato».

Garau a pagina 3

INFRASTRUTTURE E POLITICA

Porto, Riccardi sgrida Autorità e Trenitalia «Finitela di litigare»

L'assessore regionale detta le regole su Alpe Adria, Molo Settimo, Scalo legnami

TRIESTE Una premessa: «Non possiamo né vogliamo scegliere un'alleanza azionaria in assenza di strategie chiare». E una proposta: «Proroghiamo di sei mesi il cda di Alpe Adria e, subito dopo, avviamo un chiarimento vero». Riccardo Riccardi scende in campo nel giorno dell'assemblea della società di logistica e servizi intermodali. E lancia un segnale inequivocabile a Trenitalia e Autorità portuale: «Basta litigare». L'assessore regionale ai Trasporti estende quel segnale ai tanti, troppi attori in disaccordo che ostacolano lo sviluppo del porto di Trieste. E mette sul tavolo anche i nodi dello Scalo legnami e dell'ampliamento del Molo Settimo.

Giani a pagina 9

La Chiesa
Alla ricerca del nuovo vescovo di Trieste

Raffica di nomi, voci e smentite per la successione a Ravignani

di GABRIELLA ZIANI

Chi lo dà in arrivo a Trieste e chi dà per certo il suo definitivo rifiuto. Tornano a circolare ipotesi per il nuovo vescovo di Trieste. A fine giugno saranno 18 mesi, tempo stranamente lungo, da che monsignor Eugenio Ravignani (*nella foto qui sopra*) ha rassegnato, per età, le dimissioni. E ancora sembra in alto mare la definizione di un nuovo assetto per la diocesi. Giampaolo Crepaldi, sottosegretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace, già vescovo in Sardegna e poi direttore dell'Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e del lavoro: questo il nome che è stato dato in questi giorni di nuovo come possibile candidato al vertice della Curia.

A pagina 17

«HO IL PORTO D'ARMI, QUANDO VADO IN AULA LA LASCIO IN UFFICIO»

Ballaman in Regione con la pistola in tasca

Il leghista presidente del Consiglio: «Nulla di strano, è una 357 magnum»

Edouard Ballaman

TRIESTE Edouard Ballaman gira armato. La sua pistola è un revolver, modello 357 magnum, arma di dimensione medie, molto rumorosa, si usa di solito per intimidire. In aula la magnum non entra, «rimane custodita in un ripostiglio chiuso a chiave nel mio ufficio», spiega il presidente il leghista presidente del Consiglio regionale. «Nulla di strano, ho il porto d'armi su indicazione della Digos».

Ballico a pagina 10

LA SLOVENIA APPROVA LE CONTESTATE TARIFFE

Bollini autostradali, Lubiana tira dritto

LUBIANA Il governo sloveno ignora il monito della Ue e conferma le nuove tariffe dei bollini autostradali. Dal primo luglio per percorrere le autostrade slovene si potrà scegliere tra vignette settimanali, mensili e annuali. Non ci saranno più, invece, quelle semestrali. I costi: 15 euro per il bollino settimanale e 95 euro per quello annuale. Ancora qualche incertezza per quello mensile, che comunque dovrebbe costare 30 o 35 euro.

Novità per le moto, che oltre ai bollini semestrali e annuali, a metà prezzo rispetto alle auto, avranno a disposizione anche il settimanale a 7,50 euro.

A pagina 6

I Duchi raddoppiano con "Vis à Vis"

Altre 19 stanze 4 stelle in via dell'Orologio. Anche palazzo Kalister diventa hotel

"Duchi" e "Vis à Vis"

TRIESTE Si chiamerà Duchi Vis à Vis. Un albergo di 19 stanze in via dell'Orologio 6, esattamente di fronte ai Duchi d'Aosta. I lavori, per un investimento di oltre un milione di euro, sono iniziati un mese fa sotto la direzione dell'architetto Rossella Gerbini e dello Studio Cervesi. Un hotel quattro stelle, fratello minore - non per qualità, ma per dimensione - dell'Hotel Duchi d'Aosta. Ieri la conferma da parte di Alex Benvenuti, l'amministratore delegato del gruppo Magesta che fa capo all'intera famiglia Benvenuti proprietaria in città, oltre che dei Duchi, anche dell'Hotel Riviera. E anche palazzo Kalister, in piazza Libertà, diventa albergo.

Capodanno e Tonero a pagina 14

MEDEAZZA

Si schianta con lo scooter ai Lupi di Toscana: in coma un ragazzo di 22 anni

DUINO AURISINA Stava scendendo con lo scooter dal paesino di Medeazza, dove vive con la madre e il fratello di 18 anni, diretto verso il tratto iniziale del Vallone che confluisce poi nella statale 14, all'incrocio dei Lupi di Toscana. Ma una delle curve all'altezza del ponte ferroviario l'ha tradito, catapultandolo giù per la scarpata a lato della strada, per una decina di metri. Dalle cinque di ieri pomeriggio il 22enne Anthony Gatti lotta per la vita all'ospedale di Cattinara, dove è stato ricoverato in stato di coma.

Rauber a pagina 18

IL DIVORZIO DEL PREMIER

Santoro dedica la trasmissione alla lite matrimoniale tra Silvio e Veronica
La difesa di Ghedini: «Anche la sinistra ha candidato giovani sconosciute»

«Le veline? Inventate dai giornali di Berlusconi»

L'accusa di Travaglio ad Annozero. Bonino: «Il premier imbarazza l'Italia ai vertici»

ROMA «Tutto quello che vedrete non è visto dal buco della serratura, è tutto pubblico, non accetterò telefonate ma il presidente del Consiglio potrà venire quando vorrà». Così Michele Santoro apre Annozero, trasmissione dedicata al caso Berlusconi-Lario. E nel titolo «Il complotto» lo schema della puntata. Tocca a Marco Travaglio ripercorrere le tappe della vicenda. «Abbiamo la prova, è stato un complotto, non della sinistra, troppo sfigata», attacca Travaglio. Come sempre, fa la rassegna stampa dei giornali dedicati negli ultimi giorni alla candidature delle veline, poi cancellate l'intervento di Veronica contro «il ciarpame». Travaglio non cita l'odiato quotidiano La Repubblica ma i due giornali più vicini al premier: «Il Giornale», di proprietà di Paolo Berlusconi e Libero, diretto da Vittorio Feltri. E qui come suol dire «casca l'asino». E già perchè il primo quotidiano a diffondere la notizia dell'infornata di belle nelle liste è Il Giornale. Così come ampio risalto viene dato dalle stesse testate alla notizia della «scuola» per aspiranti candidate messa su in casa del premier per una ventina di future parlamentari, del tutto ignare di politica.

Professori d'eccezione Renato Brunetta, Franco Frattini, Gaetano Quagliarello. «Putroppo hanno chiuso Il Bagaglino, meno male che c'è il parlamento europeo», commenta Travaglio. Le cronache riportano notizia di Brunetta che riprende una ragazza perchè mastica gomma americana e caccia «l'imbucato» Italo Bocchino che fa caciara. «Nessun partito ha fatto corsi con professori del mio livello», avverte il ministro.

Le ragazze hanno superato il corso. È fatta per lo sbarco a Strasburgo. Ma Veronica Lario questa volta non ci sta, soprattutto quando apprende dai giornali che il Cavaliere ha partecipato in quel di Casoria alla festa del 18.o compleanno di Noemi Letizia. «Non posso stare con un uomo che frequenta minorenni», dice, «io e miei figli siamo vittime e non responsabili di questo spettacolo». «Le veline vengono cancellate, resiste solo Barbara Matera che Berlusconi mette in quota a Gianni Letta», ricorda Travaglio. «Non ci sono mai state», dichiara Berlusconi. Da Vespa aggiunge che lui quel giorno era a Varsavia e dunque non si è occupato della liste. Peccato che Travaglio, citando ancora Il Giornale, segnala quanto uscito a proposito delle telefonate del premier ai suoi collaboratori per controllare i nomi «uno a uno». «Il Giornale e Libero sono gazzette di sinistra?» domanda Travaglio.

A questo punto Santoro presenta i suoi ospiti. La prima è Emma Bonino. La senatrice radicale ha attaccato il premier per la sua «ossessione» femminile, per i suoi «continui riferimenti sessuali e doppi sensi» e ha detto che quando Berlusconi va ai vertici internazionali mette in «imbarazzo gli italiani» (tra l'altro la Bonino ha citato il famoso «cucù» alla Merkel). Ma Ghedini l'ha interrotta per contestare le sue affermazioni e sottolineare che invece in quei summit internazionali Berlusconi «riscuote sempre grande successo». Ma Bonino (stella gialla sul bavero della giacca) ha continuato nel suo atto di accusa affermando che in Italia c'è una «democrazia comatosa» e che «gli italiani hanno il diritto di avere un premier che non li mette in imbarazzo, un premier che sia all'altezza del suo ruolo istituzionale». «Lo è», ha ribattuto Ghedini, mentre l'esponente radicale continuava con l'elenco delle «gaffe» del premier. «Ma mi faccia il favore», l'ha interrotta Ghedini. «Faccia il favore lei», ha risposto Bonino, che ha concluso: «Ai vertici internazionali non è necessario essere stoccafissi ma neanche giullari».

Un'immagine di «Annozero» di ieri dedicata alla vicenda Berlusconi-Lario

LE REAZIONI POLITICHE

Brunetta: «Io non credo alla teoria del complotto»

Casini: «Mi sembra tutto una grande barzelletta»
D'Alema: «Gossip discutibile»

ROMA «Non sono mai un complottista. Penso che quello che accade nel mondo, nella nostra vita sia in gran parte casuale, poi il caso viene variamente avvicinato e organizzato». Il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, ospite di un forum su Repubblica.It, risponde così ad una domanda sulla vicenda del divorzio tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e la signora Veronica Lario e sull'ipotesi di complotto da parte della sinistra. «Se ci fossero dei complotti ci sarebbero i complottanti e gli anti-complottatori, ci sarebbero squadre contrapposte. Non è mai così, abbiamo altro da fare che complottare. Poi se ti vendichi, fai più o meno il tuo mestiere», ha detto ancora il ministro parlando quindi del giornalismo.

La pensa così anche il leader Udc Pier Ferdinando Casini. Sembra una «grande barzelletta» l'ipotesi di un «grande complotto» alla base della vicenda che coinvolge Silvio Berlusconi e la moglie Veronica Lario. «E comunque una vicenda - ha detto Casini - che posso giudicare solo in privato ma della quale non mi occupo in occasione di iniziative elettorali».

Per Massimo D'Alema «le vicende private sono private ma gli aspetti pubblici sono pubblici e ci sono aspetti di natura etica, di concezione della donna, di uso del potere che non sono assolutamente privati». «Hanno una rilevanza pubblica e quando si tratta del presidente del Consiglio - osserva - gli italiani giudicheranno se a loro piacciono questi comportamenti». D'Alema dice poi che la «pervasività delle vicende private del premier assomiglia più al gossip della famiglia reale che al dibattito sul leader di un paese democratico». Ironizza su Berlusconi sostenendo che «appare sulla scena un solo protagonista. Molto è scena e poca è sostanza, ma anche la scena ha il suo valore nella società dello spettacolo», e in un altro passaggio del suo discorso parla di «una informazione largamente prostrata ai piedi del sovrano».

L'immagine di Silvio Berlusconi dopo le accuse della moglie, Veronica Lario, è «lesionata», secondo Luigi De Magistris, ex pm di Catanzaro ora candidato alle Europee per l'Italia dei Valori. «Questa vicenda non mi entusiasma - ha spiegato rispondendo ai giornalisti - perché penso che i problemi del Paese siano altri». «L'immagine del premier - ha aggiunto - ne esce lesionata soprattutto nei confronti delle famiglie e della realtà cattolica. Lui vuole essere rassicurante e invece crea preoccupazione».

PARLA IL REGISTA DELLA PRIMA PELLICOLA DELLA DICIOTTENNE FESTEGGIATA DA SILVIO

Noemi gira un film e interpreta la donna di un politico siciliano

di BARBARA CANGIANO

SALERNO Altro che le tette di Cristina, strizzate in un push up turchese. La doccia della supermaggiorata del Grande fratello 9 è bella che scordata. Oggi, su Youtube, tra i primi dieci video più cliccati c'è quello di Noemi Letizia nel film «Scacco matto» del regista salernitano Carlo Fumo. È lei la donna del momento.

La biondina di Portici che come regalo di 18 anni si è vista spuntare Silvio Berlusconi. Per tutti il premier. Per lei, semplicemente «papi». Il video è andato in onda anche su Blob. Eppure, quando un anno fa «Scacco Matto» fu presentato a Salerno, nessuno avrebbe immaginato che potesse sollevare tanta curiosità. Il regista, appena 22enne, è seccato. «Per la prima volta, vivendola sulla mia pelle, mi rendo conto di che cos'è l'invidia».

Si spieghi.

È un inferno. Su Internet mi chiamano raccomandato, venduto, amico di Berlusconi, addirittura mi telefonano per insultarmi.

E lei lo è?

Amico di Berlusconi? Non lo conosco.

Non è mai venuto sul set per salutare Noemi?

No. Anzi, sa che le dico? Ma magari venisse e facesse anche a me un regalo! Finora per portare avanti la mia passione per il cinema ho fatto sacrifici enormi. Non ho mai ricevuto aiuti da nessuno, fatta eccezione per Carmine Erra, l'imprenditore salernitano che ha creduto in me e mi ha consentito di girare «Scacco Matto». Diciamo che lui è il mio «papi». Per il resto, ho le mie idee politiche, ma ho sempre voluto tenerle fuori dal lavoro.

Le secca?

Altro che. Se Berlusconi è amico del padre di Noemi e lei lo chiama «papi» sono fatti loro. Io vorrei essere giudicato per i film che faccio non per altro. Non sono un regista di cinepanettoni, né di reality e non assoldo veline.

E Noemi perché l'ha scelta?

Perché durante il casting ci è piaciuta più di altre candidate. E' una ragazza sveglia, spigliata, molto sicura di sè. Ai provini venne con la famiglia. Simpaticissimi.

Che ruolo interpretava?

Non me lo dica, il destino mi perseguita.

Cioè?

Era la donna del politico siciliano. Non solo. Questa bomba è scoppiata a distanza esatta di un anno dall'inizio delle riprese. E nel prossimo mio film Noemi sarà protagonista in una scena di compleanno.

Quale sarà il titolo?

«Il regista del mondo»: è un progetto di un anno e mezzo fa che ho congelato per «Scacco Matto». Si svolge a Romagnano al Monte nel 1980, l'anno del terremoto. Noemi sarà ad una festa poco prima della scossa. Abbiamo il patrocinio dell'Unicef.

Quando uscirà nelle sale?

Noemi Letizia con la foto di «papi» Silvio

Non prima di gennaio 2010.

E Noemi che dice, la sente?

Sì, mi stupisce la sua tranquillità. Praticamente vive blindata. Perfino il Times voleva intervistarla. Si è scusata per avermi involontariamente coinvolto in questa storia.

DALLA PRIMA

Il complotto immaginario

Il governante usa dunque la paranoia come strumento di governo, ben sapendo che essa si sparge su un terreno fertile e sensibile, sulle reali paranoie della gente (in un'epoca in cui ormai - la paura attraversa le esistenze quotidiane).

M'è capitato in questi giorni di leggere soprattutto la stampa estera e ho potuto constatare che il caso Italia desta interesse per questo mix di pubblico e privato tenuto insieme dalla colla abrasiva del complotto. Non so se stiamo avvicinandoci al modello delle repubbliche ex sovietiche dell'Asia centrale: è comunque evidente che lo strumento psico-politico di governo, a fini di consenso, viene adoperato a piene mani. E ingenuo accontentarsi di chiedere che le faccende private e quelle pubbliche restino separate, come sarebbe ovvio e civile, quando il continuo mescolarle è ormai una tecnica di governo ben rodata.

L'effetto paranoia, riversato sui sudditi, è un cemento a presa rapida. Va da sé che il complotto immaginario viene ogni volta connotato con un colore (diciamo, il rosso) che squalifica gli avversari politici e che induce il cittadino a credersi circondato da nemici, più o meno occulti, sicuramente di quel colore. Una volta c'era la caccia alle streghe. Ora abbiamo una sofisticata psicopatologia del complotto.

Pier Aldo Rovatti

PRIMO BILANCIO DEL CENTRODESTRA

Un anno di governo tra crisi ed emergenze

ROMA Compie un anno, il governo Berlusconi. Dopo una campagna elettorale all'insegna dell'austerity, nella quale non promette «miracoli», ma «concretezza», Silvio Berlusconi vince le elezioni e il suo governo prende vita l'8 maggio 2008. La crisi economica è alle porte e l'azione di governo viene improntata da subito su provvedimenti di stampo economico.

Tra le riforme, vanno in porto quelle di scuola e federalismo fiscale; molti i decreti, a volte modificati in corso d'opera, scelta che causa all'esecutivo più di qualche frizione con il Quirinale. Diverse le iniziative di politica estera, nell'anno della presidenza italiana del G8: tra le altre il trattato di Bengasi o l'impegno per la crisi in Georgia. Altro fronte di azione della maggioranza è quello della sicurezza, che viaggia insieme a norme legate a situazioni di emergenza come il terremoto abruzzese o la questione rifiuti in Campania.

Il primo provvedimento preso dal nuovo esecutivo è sull'emergenza rifiuti a Napoli. Si tratta di una iniziativa alla quale Berlusconi attribuisce anche un valore simbolico e lo dimostra convocando subito un Consiglio dei ministri nel capoluogo campano. Lo stesso farà anche per il terremoto all'Aquila. Il decreto che stanzia 8 miliardi di euro per la ricostruzione dell'Abruzzo vede la luce il 23 aprile scorso. Tra le questioni emergenziali affrontate dal governo c'è anche la crisi Alitalia. Il decreto per il salvataggio della compagnia di bandiera diventa legge il 24 ottobre 2008.

L'emergenza numero uno, però, è quella economica. Per far fronte alla complicata congiuntura internazionale il governo anticipa la manovra finanziaria a giugno. E vara inoltre 2 decreti anti-crisi.

Tra i temi dell'iniziativa governativa c'è senza dubbio quello della sicurezza. Il governo a un mese e mezzo dal suo insediamento dà vita a un consistente 'pacchetto sicurezza', che viene poi diviso in un decreto e un disegno di legge. Il secondo, che prevede, tra l'altro, la possibilità di 'rondè di cittadini, ma soprattutto il reato di immigrazione clandestina, dovrebbe avere a breve il via libera della Camera anche grazie alla fiducia posta dal governo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 maggio 2009 è stata di 42.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA SCALATA DEL LINGOTTO

Le ipotesi sulla stampa tedesca. L'ad Marchionne torna in Germania
Durissima la reazione dei sindacati che paventano scontri sociali

«Fiat-Opel, due stabilimenti chiusi in Italia»

Il ministro Scajola scrive al presidente Montezemolo: «Le nostre fabbriche restano centrali»

TORINO Nel piano presentato dalla Fiat in Germania, secondo la stampa tedesca, sarebbe prevista la chiusura di due stabilimenti in Italia. «Le fabbriche italiane devono essere centrali», dice subito il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, in una lettera al presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo e all'amministratore delegato Sergio Marchionne. Dura la reazione dei sindacati.

Marchionne, che oggi torna in Germania, continua le sue trattative ad ampio raggio con General Motors con l'obiettivo di entrare anche in Gm Sud America e Gm Sud Africa. «La Fiat è un'opzione, ce ne sono anche altre», spiega però in un'intervista a Bloomberg, Ray Young, chief executive di Gm, che proprio ieri ha diffuso i dati sul primo trimestre che parlano di perdite per 5,98 miliardi di dollari e vendite in calo del 47%.

Per il Wall Street Journal, il Lingotto potrebbe arrivare ad avere il controllo delle attività europee e sudamericane della casa di Detroit senza sborsare soldi. La contropartita sarebbe la concessione di una quota della nuova società che nascerebbe da Fiat Auto, la partecipazione in Chrysler e le attività sudamericane ed europee di Gm, incluse Opel e Vauxhall. E Saab, verso cui Marchionne ha dichiarato interesse.

Proprio qui nascerebbero le difficoltà: Gm punterebbe al 30%, mentre Marchionne vorrebbe concedere una quota inferiore al 10%.

«Non si tratta di un'acquisizione di Gm Europa, ma di un matrimonio che ha l'obiettivo di dare vita a un protagonista europeo del settore auto», dice il vice presidente della Fiat John Elkann.

La lettera del ministro Scajola ai vertici nasce dalle indiscrezioni del quotidiano tedesco Handelsblatt, secondo il quale un'eventuale unione con la Opel prevede la chiusura di alcuni impianti in Europa, inclusi due in Italia, uno al Sud e uno al Nord. Il piano si chiamerebbe «Project Phoenix» e sarebbe datato maggio 2009. Già nei giorni scorsi la stampa tedesca aveva parlato di un altro piano «Project Football» che, secondo il quotidiano Faz, prevedeva la chiusura di 10 impianti in Europa, inclusi quelli di Pomigliano e Termini Imerese. Questa volta la Fiat, che nel primo caso aveva smentito, non commenta.

«Nella certezza che l'eccellenza degli stabilimenti italiani continui ad essere assicurata - scrive Scajola - mi attiverò dunque per programmare un incontro a breve termine, anche alla presenza delle organizzazioni sindacali».

Durissima la reazione dei sindacati. «Qualsiasi ipotesi di chiusura di stabilimenti in Italia - avverte il leader della Fiom, Gianni Rinaldini - porterebbe all'apertura di un pesante conflitto sociale. Il governo convochi l'incontro da noi richiesto». Dopo il boom dei giorni scorsi, il titolo del Lingotto chiude a 7,47 euro, con un calo del 5,20%, il ribasso più consistente tra i principali di Piazza Affari.

Sergio Marchionne e Luca Cordero di Montezemolo

Il ministro Claudio Scajola

Bonanni: gli operai italiani diventino azionisti

«Dobbiamo sposare il modello Chrysler in Usa. Motori ecologici costruiti negli stabilimenti del Sud»

Raffaele Bonanni

di GIULIO GARAU

TRIESTE I lavoratori della Fiat italiani come quelli americani della Chrysler «dentro la compagine azionaria e pronti a intervenire nelle decisioni e nelle strategie di crescita del grande gruppo automobilistico che si creerà tra Europa e Usa». Su questo il segretario nazionale della Cisl, Raffaele Bonanni, non ha dubbi.

Lavoratori italiani azionisti come negli Usa dunque?

Bisogna sposare il modello Usa, è sorto proprio nel Paese del liberismo e democratizza il capitalismo. Questo per fugare ogni rischio di perdita di posti di lavoro, e questo anche per uscire prima dalla crisi e attuare una vera riforma del lavoro.

Come intendete muovervi?

Stiamo contattando i parlamentari italiani per dare vita a un disegno di legge che consenta l'azionariato collettivo dei lavoratori e favorire il controllo e l'indirizzo nelle aziende. Oggi i lavoratori possono acquistare azioni, ma individualmente e non possono entrare negli asset di potere. Associandosi invece possono intervenire ed entrare negli organi di controllo. Come è accaduto negli Usa dove i lavoratori sono entrati nei fondi sanitari.

Come sarà il panorama che si troverà di fronte la Fiat con questa maxi operazione?

Lo stesso amministratore delegato Sergio Marchionne troverà tre differenti realtà . A Detroit lavoratori che contano nell'azionariato, alla Opel una tradizione di 50 anni di governo a democrazia economica e solo in Italia l'assenza di questa democrazia economica perchè non esiste. L'azionariato collettivo non è previsto dalla legge e per questo abbiamo contattato i parlamentari.

La ricetta vincente dunque ora è partecipazione dei lavoratori?

Serve una logica di partecipazione al capitale di rischio, bisogna legare il destino del lavoratore alla società dove lavora e al suo sviluppo. Così facendo si riducono i conflitti e si attua una vera riforma contrattuale dove i salari sono legati alla produttività e alla partecipazione degli utili.

Se l'italia si fosse mossa come negli Usa la crisi sarebbe stata diversa?

La crisi a casa nostra è legata anche alla gestione familiare dei capitali controllati da pochi o da gruppi e banche. C'è stata una mancata democratizzazione del capitale e abbiamo pagato tutti. Con una riforma sul modello Usa che è la patria del liberismo potremo davvero dare una risposta a uno sviluppo nuovo.

Il piano che ha presentato Fiat sembra preveda anche chiusure di stabilimenti in Italia...

Le notizie arrivano dai giornali tedeschi e si commentano da sole: non dobbiamo fasciarci la testa prima di avere notizie certe. E in questo sono d'accordo con il ministro Claudio Scajola: chiediamo che il governo apra un confronto con l'azienda e le parti sociali per capire le ripercussioni sulle aziende italiane, soprattutto quelle al Sud. Vedremo come si comporterà la Fiat

Come si dovrà intervenire in Italia per tutelare gli stabilimenti?

Io guardo soprattutto al Sud. Gli stabilimenti vanno convertiti non certo chiusi. Non possiamo pensare di competere sul costo del lavoro, ma dovremo concentrarci sull'innovazione e la tecnologia. In quell'area dovrà essere concentrata la produzione dei motori ecologici, ibridi e ad alto rendimento e bassi consumi. Solo così potremo reggere il mercato.

NUOVI MODELLI

La Vespa negli Usa cresce del 53%: vendite a +50,5%

MILANO Novità in casa Piaggio per la gamma Vespa, protagonista nel successo della casa di Pontedera in Nord America dove il gruppo nel primo trimestre dell'anno ha registrato una crescita del 50,5% nelle unità vendute con un incremento del fatturato del 53%. I dati sono stati diffusi nel corso della presentazione della gamma Vespa 2009 in cui spiccano la Vespa LX 50 4Valvole e la Vespa GTS 125 Super: due novità destinate rispettivamente ai giovanissimi e ai clienti dotati di sola patente auto, con innovative motorizzazioni 4 tempi 4 valvole che offrono bassi consumi di carburante e ridotte emissioni.

In particolare, Vespa GTS 125 Super debutta con una vittoria: questa settimana è stata infatti premiata come miglior scooter di media cilindrata al concorso Moto dell'Anno di Motociclismo, che ha raccolto le preferenze di circa 40.000 lettori del mensile.

Le due novità presentate ieri sono i model year 2009 dei best seller del gruppo Piaggio: la gamma Vespa LX ha infatti venduto, nel 2008, 63.000 esemplari che ne fanno il modello più venduto dal gruppo, mentre la famiglia Vespa GTS - che ora si amplia col nuovo modello 125 Super - è al terzo posto tra i più venduti del gruppo. I risultati commerciali della gamma Vespa contribuiscono alle performance di Piaggio per quota di mercato: nei primi quattro mesi del 2009 - come già comunicato - il gruppo è infatti salito al 27,7% di quota complessiva del mercato italiano e al 34,1% nel segmento dello scooter targato, con un incremento rispettivamente di 1,6 e 3,3 punti percentuali rispetto al 2008.

TRE MOTOVEDETTE ITALIANE HANNO FATTO SCALO IERI A TRIPOLI DOPO L'AUTORIZZAZIONE

Riportati in Libia i 227 migranti soccorsi in mare

Esulta il ministro Maroni: «Svolta storica». L'Alto commissario Onu preoccupato: «Un errore»

Immigrati clandestini intercettati in mare

ROMA Basta con i rimpatri, difficili, lenti e costosi. Inizia l'era dei respingimenti. I migranti a bordo delle carrette del mare diretti verso le coste italiane da ora in poi saranno respinti prima che entrino in acque nazionali e riportati nel luogo di partenza, la Libia. La nuova strategia è stata battezzata come una «svolta storica» dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ma è stata duramente criticata dall'Alto commissario Onu per i diritti umani (Unhcr), dalla Cei e dall'opposizione, per le scarse garanzie sul rispetto dei diritti umani nel Paese di Gheddafi.

227 migranti portati a tripoli, via a respingimenti Mercoledì il via ai respingimenti, quando tre barconi con a bordo 227 persone (40 donne di cui tre incinte) sono stati soccorsi in acque maltesi da motovedette italiane al largo di Lampedusa e, dopo l'ok di Tripoli, i migranti sono stati riportati in Libia da dove erano partiti (ma nessuno di loro è libico). «È - ha esultato Maroni in una conferenza stampa convocata al Viminale - un risultato storico, un successo del nostro Governo cui abbiamo lavorato per un anno. Ora si attuerà sempre questo principio del respingimento nel caso qualche barca sfugga al pattugliamento a ridosso delle coste libiche. Ci sono quindi le condizioni per un rapido calo degli sbarchi. E voglio che questo diventi un modello europeo». Se si rafforza il contrasto a questo canale usato dal racket dei trafficanti di uomini, ha aggiunto il ministro, «le organizzazioni criminali cercheranno altre rotte per i loro traffici».

Dal 14 pattugliamenti congiunti con Libia Ed il 14, ha annunciato il titolare del Viminale, partiranno i pattugliamenti congiunti tra Italia e Libia davanti alle coste libiche; misura prevista nell'accordo siglato tra i due Paesi nel dicembre 2007, ma da allora in stand by. Gli equipaggi libici sono a Gaeta da due settimane per familiarizzare con le sei motovedette della Guardia di finanza che l'Italia cederà. Il 14 partiranno alla volta della Libia. A bordo, ha fatto sapere il ministro, saranno presenti anche italiani con funzioni di addestramento ma non con compiti operativi. E Maroni ha annunciato che, insieme al suo collega maltese Carmelo Mifsud Bonnici ed al commissario europeo per la Giustizia e Libertà, Jacques Barrot, sarà in Libia entro due settimane. L'accordo con l'Italia prevede anche la fornitura a Tripoli di un radar satellitare per il controllo delle sterminate frontiere meridionali del Paese africano.

Unhcr, grave preoccupazione; cie, migranti a rischio La «svolta storica» non è però piaciuta all'Unhcr. L'Alto Commissario Antonio Guterres ha espresso «grave preoccupazione» e «profondo rammarico per la mancanza di trasparenza che ha caratterizzato lo svolgersi di questo episodio». Il riferimento è ai migranti rispediti in Libia. «È di fondamentale importanza - ha riferito Guterres - che il principio internazionale di non respingimento continui ad essere integralmente rispettato». Ha quindi ricordato che la Libia non ha aderito alla Convenzione sui rifugiati del 1951, non dispone di un sistema nazionale d'asilo efficiente, ed ha esortato «le autorità italiane a riconsiderare la loro decisione e a far sì che questa prassi non si ripeta». Critica anche la Cei, secondo cui «va verificato l'effettivo trattamento di chi viene mandato in Libia», dato che è uno dei pochi Paesi al mondo che non ha sottoscritto la Dichiarazione fondamentale dei diritti dell'uomo. I Radicali si dicono pronti a denunce in sede internazionale contro i rimpatri forzati di immigrati. Per Roberto Zaccaria (Pd), «Maroni porta l'Italia fuori da ogni legislazione nazionale ed internazionale e dalla comunità dei Paesi civili», mentre secondo Paolo Ferrero, segretario del Prc, «Maroni ha ben poco di cui vantarsi, anzi dovrebbe vergognarsi di quello che ha fatto».

Così l'accordo per il pattugliamento

Firmato il 29 dicembre 2007 per contrastare l'immigrazione clandestina tra la Libia e l'Italia è stato confermato nel protocollo di attuazione, siglato il 4 febbraio 2009 dal ministro dell'Interno Maroni e dal suo collega libico.
Entrerà in vigore il 15 maggio prossimo

I PUNTI PRINCIPALI

Cessione temporanea alla Libia di **6 unità navali** della Guardia di finanza (3 guardacoste e 3 motovedette) per operazioni di controllo, ricerca e salvataggio delle "carrette del mare"

Cooperarazione tra **Italia** e l'**Unione Europea** per la fornitura di un sistema di controllo per le frontiere terrestri e marittime libiche

Affidamento della **direzione** e del coordinamento delle attività di controllo e sorveglianza a un **Comando operativo interforze** istituito in **Libia**

ANSA-CENTIMETRI

MERCOLEDÌ IN AULA

Sicurezza, il governo pone la tripla fiducia

Ancora polemiche sull'accusa di razzismo dei democratici

ROMA L'opposizione non si rassegna alla decisione del governo di chiedere il voto di fiducia sul ddl sicurezza e continua a sparare a zero contro un provvedimento che considera di «pura inciviltà». La maggioranza, invece, serra le fila e cerca di fare quadrato, nonostante le perplessità interne, attorno ad un provvedimento che ormai è diventato la bandiera della Lega. Ed è proprio sull'accusa di razzismo che insiste il centrosinistra. Aveva cominciato ieri il segretario dei Democratici Dario Franceschini paragonando il provvedimento alle leggi razziali varate durante il fascismo contro gli ebrei e lo ribadisce oggi: «Dicono che la notte porti consiglio - afferma - e la notte ha portato consiglio e io confermo che queste norme sono sbagliate».

Pronta la replica di Palazzo Chigi. Franceschini, dichiara il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, «farnetica e dovrebbe chiedere scusa agli italiani». Il segretario del Pd, incalza il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto, è «irresponsabile» e fa «polemiche destituite di ogni fondamento». Ma il vero affondo è del ministro dell'Interno Roberto Maroni che avrebbe voluto votare il ddl entro questa settimana: «Quella di Franceschini è una vera e propria idiozia - sostiene - dovrei indignarmi e invece sorrido».

È proprio per evitare sorprese dell'ultim'ora Cicchitto e il suo vice Italo Bocchino lanciano un appello ai deputati del Pdl: mercoledì, quando cominceranno le votazioni sul ddl, «tutti» dovranno essere in Aula, nessuno escluso. Si cancellino pure gli impegni presi fuori da Montecitorio perchè tra mercoledì e giovedì ci saranno ben tre voti di fiducia. Il ddl, infatti, ricorda Cicchitto nella nota di accompagno della lettera ai parlamentari, è stato diviso in tre maxi-emendamenti e su ognuno si dovrà votare la fiducia. Anche se sui tre maxiemendamenti, per i quali comunque non dovrebbero esserci problemi, il giudizio di ammissibilità da parte degli uffici della Camera non verrà dato prima di domani mattina, come confermano fonti della presidenza.

PROVOCAZIONE A MILANO

La Lega lancia il metrò «riservato ai milanesi»

E c'è chi rilancia: «Carrozze solo per extracomunitari» Il Pd: «Idee da Ku Klux Klan»

MILANO Una volta c'erano i posti riservati alle donne, agli anziani o agli invalidi. Ora il deputato della Lega Matteo Salvini propone le carrozze del metrò «per soli milanesi». Il capogruppo del Carroccio nel comune di Milano sceglie piazza della Scala e la presentazione dei candidati milanesi della Lega per lanciare la sua provocazione. Lo dice da leghista convinto e «da milanese che prende il tram». Convinta, appoggia l'iniziativa anche una candidata al consiglio provinciale, Raffaella Piccinni, compagna di partito del deputato leghista. Stesso principio di apartheid ma con una sfumatura leggermente diversa. Se il deputato distinge tra «milanesi» e altri, lei tra italiani ed stranieri. Per la Piccinni meglio sarebbe riservare «vagoni solo per extracomunitari». «Ci sarebbe più sicurezza», assicura.

Le provocazioni dei politici leghisti non hanno tardato a sollevare apre critiche da entrambi gli schieramenti. Il primo a censurare l'idea è stato un politico della stessa coalizione di Salvini, Aldo Brandirali del Pdl: «L'unico modo per applicare la proposta del deputato è mettere stelle sul petto, di diversi colori, a seconda della razza». Gli ha fatto eco il capogruppo del Pd a palazzo Marino Pierfrancesco Majorino, imperativo contro il collega: «È una proposta da Ku Klux Klan. Che il sindaco butti fuori la Lega dalla giunta».

VERTICE SULL'INCHIESTA

Terremoto, la Procura vicina ai primi indagati

L'AQUILA Prosegue in maniera spedita l'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila sul terremoto: mentre nel vertice di ieri mattina viene programmato un nuovo sostanzioso piano di sopralluoghi in una trentina di edifici crollati, soprattutto in centro storico, una delle zone più devastate e dove ci sono state vittime, il procuratore, Alfredo Rossini, annuncia che «si accorciano i tempi per arrivare ad iscrivere le prime persone nel registro degli indagati». «Se ci sono indagati? Siamo vicini, più vicini di prima», ammette nel pomeriggio il procuratore poco prima di entrare nell'auditorium della scuola sottufficiali della guardia di finanza a Coppito, per una riunione della giunta dell'associazione nazionale magistrati.

PARERE POSITIVO

Brasile, pronto l'asilo politico per l'ex terrorista Battisti

BRASILIA Il procuratore generale dello Stato brasiliano, Antonio Fernando de Souza ha dato ragione al ministro della Giustizia Tarso Genro sulla concessione dell'asilo politico a Cesare Battisti. Il parere non è vincolante, ma questa sembra ormai la parola fine sulla vicenda, anche se si attende ancora il prnunciamento del Tribunale Supremo. Per de Souza la concessione dell'asilo politico è «un'espressione del diritto sovrano dello stato brasiliano ed è competenza del governo». L'indiscrezione è apparsa sul quotidiano «Globo».

Ristrutturazioni, evasi oltre 3 miliardi

Scoperte dalla Guardia di finanza 5mila imprese edili senza entrate

ROMA Oltre cinquemila ditte edili hanno eseguito dal 2006 ad oggi lavori di ristrutturazione senza pagare un euro di tasse. Sono pari a circa 3 miliardi di euro i redditi non dichiarati, 500 milioni di euro l'Iva non versata all'erario e oltre 10.000 gli operai che lavoravano in nero nei cantieri. Sono i principali risultati dell'Operazione «Pandora» effettuata dalla Guardia di Finanza negli ultimi tre anni. Si tratta comunque solo della «punta dell'iceberg», è stato sottolineato ieri in una conferenza stampa dal generale Riccardo Piccinni, a capo del Comando Tutela Finanza Pubblica della Gdf, perchè gli evasori stanati in questa operazione sono solo quelli che hanno lasciato «traccia».

Essendoci infatti importanti sconti fiscali per le ristrutturazioni edilizie (il 36% sull'Irpef e l'Iva dimezzata al 10% sui materiali) in questo elenco di evasori ci sono le ditte che hanno rilasciato fatture e che hanno ricevuto i compensi attraverso bonifici bancari. «Una fattura non si nega a nessuno», hanno commentato le Fiamme Gialle spiegando il comportamento di queste ditte che accontentavano i clienti rilasciando la documentazione valida ai fini fiscali ma non davano seguito a quelle «tracce» nelle dichiarazione dei redditi. Per scovare questi evasori, e nell'85% i sospetti erano fondati, «agiamo senza muoverci dall'ufficio, incrociando le informazioni di tutte le banche dati a disposizione, da quelle sui bonifici bancari a quelle sulle Dia, le dichiarazioni di inizio attività, passando poi per l'Ici e l'Iva versata sugli acquisti di settore», ha spiegato il colonnello Flavio Aniello, comandante del Nucleo Speciale Entrate della Gdf. Un metodo innovativo che affianca quello tradizionale, che deve invece continuare ad operare per le imprese che operano del tutto in nero, non lasciando dunque tracce informatiche.

L'operazione «Pandora», che prende proprio il nome dal leggendario vaso che una volta aperto riversò sul mondo tutti i mali che conteneva, non mette la parola fine ai controlli nel settore dell'edilizia. Dopo l'operazione «Domus», che ha investigato nel settore della sottofatturazione nelle vendite degli immobili e dopo «Pandora» che ha setacciato il modo delle ristrutturazioni edilizie, ora si aprono nuovi filoni di indagine «sui nuovi incentivi fiscali messi in campo dal governo per far fonte alla crisi», ha detto il generale Piccinni: in primo piano ci sono i lavori di ristrutturazione per garantire risparmio energetico (il cosiddetto bonus del 55%) ma attenzione ci sarà anche per il cambio dei mobili e degli elettrodomestici. Tutte 'voci che possono tradursi in sconti fiscali e dunque «in cui può agire il cosiddetto conflitto di interessi», ha spiegato Aniello. Ovvero la richiesta della ricevuta da parte dei committenti. Tornando ai dati del progetto «Pandora», i controlli eseguiti dalle Fiamme Gialle hanno fatto emergere, secondo i dati assestati con gli ultimi calcoli, 5.269 evasori totali (erano 5.246 nelle stime). Il tasso più elevato d'inadempienza è nelle Regioni del Nord: in testa è la Lombardia con 649 evasori totali.

L'operazione Pandora

I NUMERI

5.246	Le imprese edili che negli ultimi tre anni hanno eseguito lavori di ristrutturazione senza dichiarare un euro di reddito
3 miliardi	I redditi non dichiarati
500 milioni	L'Iva non versata all'erario
10.000	Le posizioni lavorative irregolari scoperte

ANSA-CENTIMETRI

LA PROCURA DI ROMA HA ORDINATO L'AUTOPSIA DELLA SALMA DEL CARDIOCHIRURGO

Morte Marcelletti, spunta l'ipotesi del suicidio

L'ex primario era depresso e in un paio di mesi aveva perso 40 chili. Slittano i funerali

ROMA La magistratura apre un'inchiesta sulla morte di Carlo Marcelletti. La procura di Roma ha infatti disposto la tutela giudiziaria della salma del cardiochirurgo morto mercoledì in un ospedale della capitale con l'intenzione di capire le possibili cause che hanno provocato la morte. Proprio per questo sabato il pubblico ministero Elisabetta Ceniccola affiderà l'incarico ai medici legali incaricati di eseguire l'autopsia. In particolare il magistrato vuole capire cosa può aver portato alla morte un uomo in buone condizioni di salute, anche se sicuramente sotto stress.

Il fascicolo aperto per adesso riguarda solo «atti relativi», vale a dire che finora non figurano indagati né ipotesi di reato. Due le possibili strade che il pm potrebbe percorrere: l'accertamento di un possibile suicidio del cardiochirurgo, che però non avrebbe conseguenze penali, o la possibilità di un'istigazione al suicidio. Ma è ancora tropo presto per formulare qualunque ipotesi. Al momento l'unica certezza riguarda lo slittamento dei funerali di Marcelletti, mentre nei prossimi giorni in procura verranno ascoltati sia i medici del San Carlo di Nancy, dove il chirurgo è deceduto, che i familiari, in particolare la moglie.

Il cardiochirurgo Carlo Marcelletti in un'immagine di archivio

Ieri la famiglia di Marcelletti ha chiesto il massimo riserbo sulla vicenda, anche per quanto riguarda il giorno in cui i funerali potranno svolgersi. A meno che l'inchiesta non porti novità rilevanti, la morte del chirurgo, nato a Maiolati Spontini, in provincia di Ancona, nel 1944, è da attribuirsi probabilmente a un attacco cardiaco. Marcelletti da tempo era infatti molto provato dalla vicenda giudiziaria che lo riguarda e che - esattamente un anno fa - gli costò gli arresti e l'accusa di truffa e concussione. Una situazione resa ancora più grave, in seguito, dalla scoperta di sms erotici che il cardiochirurgo avrebbe scambiato con la sorella minorenne di una sua piccola paziente.

Fu un colpo durissimo, dal quale Marcelletti non si era mai ripreso totalmente. I suo amici delle Marche, regione nella quale era nato e in cui tornava spesso, lo descrivono come un uomo dimagrito (aveva perso 40 chili in pochi mesi), avvilito e depresso, «molto rattristato» da quanto gli era accaduto come ricorda il sindaco di Sirolo, Giuseppe Misiti, amico di vecchia data di Marcelletti con cui si sentiva al telefono. In queste telefonate, ha ricordato ieri Misiti, «mi diceva: "non meritavo di essere trattato così, ho dato tutto me stesso alla medicina, ne prendo atto, vado avanti per la mia strada, consapevole del mio impegno e della mia onestà". Pensava - ha proseguito il sindaco - di essere stato attirato in qualche trappola».

INTERVENTO DEL GARANTE

Comunicazioni, dal primo luglio messaggini sotto gli 11 centesimi

MILANO Telefonino, quanto mi costi? Molti italiani pagano troppo cari gli sms che spediscono dai loro cellulari. Tant'è che l'Autorità Antitrust e il Garante delle Comunicazioni hanno deciso di intervenire. Lo studio sulla materia è stato condotto da Sebastiano Sortino, commissario del Garante, il quale ha suddiviso la popolazione italiana in due grandi gruppi: quelli che pagano poco e quelli che pagano molto. Il 75% degli italiani spedisce sms a condizioni di favore, perchè aderisce a offerte speciali, e in questa fascia ci sono soprattutto i giovani che riescono a selezionare i pacchetti più vantaggiosi.

Un sms al telefonino

Il secondo gruppo di consumatori, il 25%, spende invece molto di più perché paga ancora il messaggino a prezzo pieno, ovvero 15 centesimi. Ed è proprio questa seconda fascia di consumatori che rappresenta una vera e propria riserva preziosa per gli operatori della telefonia. Infatti garantiscono il 17% delle entrate del mercato. L'analisi del commissario del Garante ha posto sul tavolo questo madornale paradosso. Infatti dal primo luglio, per volontà della Commissione europea, il costo di un sms tra Parigi e Roma, oppure tra Atene e Berlino, non potrà superare gli 11 centesimi. La beffa è lampante: scambiarsi un messaggino tra Oslo e Marsiglia costerà meno che tra Benevento e Ascoli. Proprio per questo motivo il Garante delle Comunicazioni ha proposto di intervenire subito perchè il prezzo massimo di un sms italiano non si riveli superiore rispetto a quello tra nazioni comunitarie.

ALLA VIGILIA DELLA VISITA DEL SANTO PADRE IN MEDIO ORIENTE

I talebani minacciano Papa Benedetto XVI

«Basta con il proselitismo cristiano». Forte appello al Pontefice perché «fermi i crociati»

ROMA Basta proselitismo cristiano in Afghanistan o ci saranno gravi conseguenze. La minaccia arriva dai talebani che hanno chiesto a Papa Benedetto XVI di «fermare i crociati» in Afghanistan, all'indomani dell'uccisione di oltre cento civili nella provincia occidentale di Farah nel corso dei raid aerei americani e alla vigilia della visita del pontefice in Giordania e in Israele.

Le minacce sono affidate ad un comunicato pubblicato su un sito web vicino agli studenti coranici (alemarah1.org): «L'Emirato islamico in Afghanistan (i talebani, *ndr.*) chiede al Papa cristiano Benedetto XVI di impegnarsi per impedire che le sciocche e irresponsabili azioni dei crociati turbino la sensibilità dei ribelli musulmani, oppure dovrà aspettarsi una severa reazione». Il riferimento è alle immagini trasmesse giorni fa dalla rete tv Al Jazeera, in cui si vedevano soldati Usa con bibbie tradotte in lingua locale.

Il proselitismo religioso nei confronti di musulmani è un crimine in Afghanistan e in altri Paesi islamici. L'esercito statunitense ha comunque ribadito che i soldati non possono fare opera di proselitismo, e che i testi sacri sono stati confiscati e distrutti.

È degenerata intanto in scontri con la polizia una manifestazione inscenata da centinaia di persone stamani a Farah - la cui provincia è posta sotto il controllo dei soldati italiani dell' Isaf (la coalizione a guida Nato) - per protestare contro la strage di civili causata dai raid statunitensi della coalizione Enduring Freedom (la coalizione a guida Usa) lunedì e martedì scorsi.

«Alcuni mullah che hanno studiato nelle madrasse (scuole coraniche) iraniane hanno incitato alla violenza. I manifestanti hanno allora lanciato pietre su edifici governativi», ha riferito il vicegovernatore di Farah, Mohammad Yunus Rasuli, precisando che, per disperdere la folla, la polizia ha sparato in aria. Secondo fonti mediche, quattro persone sono rimaste ferite negli scontri.

Un grave attentato contro i soldati afgani e dell'Isaf è avvenuto ieri nella provincia di Helmand, una roccaforte dei talebani. Un attentatore suicida in sella ad una moto si è fatto esplodere oggi al passaggio del convoglio militare: 12 morti e 32 feriti è il bilancio ancora provvisorio.

Sul fronte politico, intanto, il segretario alla Difesa statunitense, Robert Gates, è da mercoledì in Afghanistan per verificare lo stato dei preparativi in vista dell'arrivo dei 21 mila soldati che, per ordine del presidente Barack Obama, andranno a rafforzare il contingente Usa. La strategia in Afghanistan e Pakistan è stata ieri al centro dei colloqui di Washington tra Obama e i colleghi di Kabul e Islamabad, Hamid Karzai e Asif Ali Zardari. E la questione è stata anche al centro dell' incontro odierno tra il ministro degli Esteri Franco Frattini, il segretario di Stato Usa, Hillary Clinton, e i ministri degli Esteri afgano e pakistano.

Papa Benedetto XVI circondato dalle Guardie svizzere del Vaticano

ATTENTATO

Agguato ai soldati afgani per mano di un kamikaze che si è fatto esplodere a bordo della sua moto

DIPLOMAZIA

Frattini negli Usa incontra la Clinton

WASHINGTON Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha avuto ieri a Washington una serie di incontri internazionali con la questione Afghanistan-Pakistan decisamente in primo piano. Una giornata aperta dalla buona notizia, comunicata dal Sudan dall'inviata speciale Margherita Boniver, della liberazione dalla prigione di Juba (nel Sudan) dell'Italiano Piero Aldino Previdi, arrestato per debiti. Frattini si è complimentato con la Boniver per il successo della sua missione. Una giornata intensa ha visto non solo l'incontro al Dipartimento di Stato col segretario di Stato Hillary Clinton ma che ha dato la possibilità a Frattini di incontrare anche i ministri degli Esteri afgano Rangin Dadfar Spanta e pachistano Makdhoom Shah Mehmood Qureshi che si trovavano nella capitale Usa per il trilaterale con gli Stati Uniti.

INCONTRO CON ZARDARI E KARZAI

Afghanistan-Pakistan, la nuova linea di Obama

Rafforzato il patto a tre per rendere più concreta la lotta contro Al Qaeda

WASHINGTON Dopo qualche mese di rapporti tiepidi, Barack Obama offre il proprio pieno supporto ai leader di Afghanistan e Pakistan e rafforza il patto a tre contro Al Qaeda e i talebani, chiedendo nello stesso tempo maggiore iniziativa e risultati chiari a Kabul e Islamabad nella lotta all'estremismo islamico. Ma la due-giorni di incontri sull'area «Af-Pak» si è aperta a Washington all'insegna dell'angoscia per le decine di vittime civili in Afghanistan di quello che appare un raid americano finito fuori controllo.

Di fronte al presidente afgano Hamid Karzai e al suo omologo pachistano Asif Ali Zardari, Obama ha promesso che gli Usa faranno «tutto il possibile» per evitare vittime civili, mentre il segretario di Stato Hillary Clinton ha espresso «profondo dispiacere» per la morte di innocenti. La Casa Bianca, il Pentagono e il Dipartimento di Stato non hanno però ammesso apertamente la responsabilità per quello che è accaduto nella provincia di Farah, spiegando di voler prima accertare i fatti. Il comandante delle forze Usa in Afghanistan, generale David McKiernan, ha puntato l'indice sui talebani e su decapitazioni che avrebbero compiuto nell'area per attirare rappresaglie e provocare vittime civili.

Resta il fatto che una strage con 100, forse 130 morti, tra cui donne e bambini, non poteva non condizionare il clima del vertice. Anche perchè è andata ad aggiungersi alle critiche che arrivano dal Pakistan agli Stati Uniti per i ripetuti attacchi dei droni della Cia armati di missili in territorio pachistano.

Il capo dello Stato sloveno Danilo Türk

NELLA QUESTIONE INTERVIENE IL CAPO DELLO STATO TÜRK: «ABBIAMO BISOGNO DI TEMPO»

Lubiana vuole l'accesso alle acque internazionali

Restano cruciali nel contenzioso confinario con la Croazia le sorti del golfo di Pirano

di MAURO MANZIN

TRIESTE Una cosa è certa: al di là delle dichiarazioni ufficiali la Slovenia si rende conto di essere rimasta da sola. In un'Unione europea che vuole fortemente la Croazia nel «club» comunitario anche perché costituirebbe una sorta di «apripista» per l'allargamento anche alla Serbia. Risultato? la pacificazione dei Balcani che per l'Ue è di vitale importanza. Per cui il veto di Lubiana al processo di adesione di Zagabria ai Ventisette diventa, come afferma il ministro degli Esteri Franco Frattini, «politicamente scomodo» per l'Ue.

Non a caso sulla questione ieri si è espresso anche il capo dello Stato della Slovenia, Danilo Türk, il quale ha ribadito che Lubiana deve esaminare con estrema attenzione la proposta di mediazione europea avanzata dal commissario all'Allargamento, Olli Rehn, ma ha altresì ribadito «di non sentirsi pessimista». «Serve un ulteriore periodo di tempo per approfondire molto attentamente le proposte europee di mediazione - ha proseguito il presidente sloveno - e ha comunicato di essere, sulla questione, in stretto contatto con il primo ministro Borut Pahor e con il ministro degli Esteri, Samuel Zbogar».

Secondo fonti diplomatiche i temi sui quali la Slovenia sta preparando le sue osservazioni da inviare alla Commissione Ue entro il prossimo 15 maggio riguardano l'accesso alle acque internazionali nel contenzioso sui confini marrittimi del golfo di Pirano, l'imprescindibilità dal considerare nel contenzuioso il principio giuridico di equità (ex equo et bono), la composizione del collegio arbitrale proposto da Bruxelles e il momento di entrata in vigore dell'accordo.

Anche la Croazia non accetta «in toto» la proposta Rehn. Insomma: tutto resta ancora in ... alto mare.

SI PAGHERANNO 15 EURO PER SETTE GIORNI MENTRE LA QUOTA PER 30 GIORNI ANDREBBE DAI 30 AI 35 EURO

Bollino autostradale, il governo sloveno approva le quote settimanale e mensile

LUBIANA Il governo sloveno ha confermato le ipotesi dei giorni scorsi sui nuovi bollini autostradali. Dal primo luglio, dunque, per percorrere le autostrade slovene, si potrà scegliere tra vignette settimanali, mensili e annuali. Non ci saranno più, invece, gli attuali bollini semestrali. La proposta fatta ad inizio settimana dal ministero dei Trasporti, dunque, trova l'appoggio del resto del governo di Lubiana che nella seduta di ieri ha anche confermato i costi dei nuovi bollini: 15 euro per quello settimanale e 95 euro per quello annuale.

Resta l'incognita sul prezzo di quello nuovo mensile, che sarà oggetto di ulteriori valutazioni economiche nei prossimi giorni. Dovrebbe costare 30 o 35 euro. Novità anche per i motocicli, che oltre agli attuali bollini semestrali e annuali, a metà prezzo rispetto quello stabilito per le auto, avranno a disposizione anche la vignetta settimanale, a 7,50 euro. La decisione sarà comunicata entro pochi giorni anche alla Commissione europea, che attende novità ufficiali sul regime di pagamento dei pedaggi, nell'ambito della procedura di infrazione aperta contro la Slovenia proprio da quando sono entrate in vigore le vignette. Ieri il ministro ai Trasporti, Patrick Vlacic, alla conferenza stampa tenutasi a Lubiana alla fine della seduta del governo, ha assicurato ancora una volta che il nuovo regime ottempera «alle richieste di proporzionalità e di non discriminazione verso gli stranieri», avanzate da Bruxelles. Ma sarà la Commissione europea ad avere l'ultima parola. Nelle scorse settimane, il commissario europeo ai Trasporti, Antonio Tajani, aveva suggerito (in via ancora informale) l'introduzione dei cosiddetti «bollini turistici», da 5 euro alla settimana. «Sui prezzi da applicare – è stato categorico anche ieri Vlacic – è la Slovenia a decidere. Non l'Ue». Bruxelles rimane dunque in attesa, ma è pronta ad affrontare in tempi brevissimi la questione, non appena avrà ricevuto la documentazione da Lubiana. Se la risposta slovena non sarà ritenuta soddisfacente, la procedura d'infrazione proseguirà il suo iter che, in ultima ipotesi, può portare anche alle sanzioni a danno di Lubiana. Una prima sorta di sanzione da parte di Bruxelles è già rappresentata dal blocco, deciso nei mesi scorsi, dei finanziamenti promessi dalla Commissione europea alla Slovenia per il prosieguo della costruzione della rete autostradale. Blocco che resta in vigore. Sul tema è intervenuto ieri a Bruxelles anche Dennis Abbot, portavoce del Commissario alle politiche regionali Danuta Hübner, il quale ha detto però che «c'è un certo ottimismo in merito ad un prossimo sblocco dei finanziamenti. Lubiana e Bruxelles sono aperte al dialogo e alla collaborazione - ha detto - ed entrambe stanno cercando una soluzione». Vlacic, alla conferenza stampa di ieri, ha affermato che valuterà prossimamente le eventuali mosse da intraprendere per sbloccare tali fondi, in caso di risposta ancora negativa da Bruxelles.

Borut Pahor

Un cartello che invita all'uso della vignetta autostradale in Slovenia

OPERAZIONE CONTRO LA CORRUZIONE E LA COLLUSIONE CON LA MAFIA CROATA

In galera Golemovic, il boss di Parenzo

In manette altre 10 persone: agenti di polizia, doganieri e un magistrato

POLA Il noto e controverso imprenditore edile e immobiliare Drazen Golemovic 38enne, stabilitosi da Zagabria a Parenzo nel 2002 è stato arrestato per criminalità economica. Nell'operazione «Ipsilon» condotta dalla polizia, dall'Uskok (l'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e criminalità organizzata) e dal Ministero delle finanze sono finite in manette altre 10 persone, tra cui agenti di polizia, funzionari dell'amministrazione statale, doganieri e un magistrato accusati di concussione. Golemovic,che in Istria finora ha costruito con il sistema chiavi in mano 30 ville rustiche in stile toscano vendute al fondo britannico City green mentre altre 60 stanno per venir ultimate, è stato prelevato dalla polizia nella sua immensa villa a Stanzia Diklic, vicino a Parenzo. Nel recente passato il suo nome è stato più volte abbinato a vari reati nella sfera della criminalità economica. Per gli altri arrestati l'accusa è di concussione. Ossia in cambio di bustarelle avrebbero illecitamente agevolato Golemovic nei suoi affari che finora gli avrebbero fruttato una fortuna.

Proprio per questo sembra che da anni si trovasse nel mirino del Ministero delle finanze. Sui particolari dell'operazione, ma soprattutto sui nomi degli arrestati e sui vari reati contestati, il titolare del dipartimento di polizia Krunoslav Borovec mantiene il massimo riserbo. Prima della sua calata in Istria, Golemovic viveva a Zagabria e il suo nome era apparso più volte sulla cronaca nera come stretto collaboratore e guardia del corpo di Vjeko Slisko, ritenuto il re delle sale da gioco nella capitale croata. Slisko però venne ucciso nel 2002 e subito dopo Golemovic si trasferì a Parenzo assieme alla vedova e ai suoi due figli. Più tardi con la donna ha avuto altri 4 figli. In Istria ha fondato la società «Istra rustica» dandosi da fare nella sfera immobiliare e dell'edilizia e in riva a Parenzo assieme a un partner ha aperto il lussuoso ristorante «Saint&sinner» (Il santo e il peccatore). Nel 2006 non era passato inosservato l'acquisto in Piazza Marafor nel centro storico di Parenzo, di una casa di riposo serba pagata mezzo milione di euro. Subito dopo nella stessa zona aveva comperato Palazzo Becic per 2 milioni di euro.

Più volte aveva dichiarato di voler spronare col proprio esempio la rivitalizzazione del centro storico di Parenzo. Intanto «Istra rustica» aveva chiuso l'anno di esercizio 2006 con un utile di 2,7 milioni di euro e un giro d'affari pari a 13,5 milioni. Le sue ville rustiche dotate di piscine sono sorte in breve tempo anche a San Lorenzo del Pasenatico, nell'entroterra parentino. Anche se molto gradite dagli acquirenti britannici, hanno invece incontrato le critiche degli architetti in quanto non in linea con l'ambiente istriano. Oltre che per i forti guadagni, Golemovic ha destato il sospetto degli inquirenti per la facilità e celerità con cui otteneva le varie licenze per la realizzazione dei suoi progetti. Da qui l'ipotesi di concussione per gli altri 10 arrestati. Sembra che alcuni agenti gli avessero soffiato l'operazione «Ipsilon» per cui avrebbe fatto in tempo a liberarsi di documenti scottanti. Ieri Drazen Golemovic e' stato trasferito nella sede dell'Uskok a Fiume. *(p.r.)*

AL TEATRO FENICE

Il Dramma di Fiume punta sul musical

«Aggiungi un posto a tavola» debutterà il prossimo 12 maggio

FIUME Dopo gli spettacoli avuti a Pola e Umago (dove il successo non è mancato), la commedia musicale di Garinei e Giovannini «Aggiungi un posto a tavola» messa in scena dal Dramma Italiano per la regia di Branko Žak Valenta, verrà allestita anche a Fiume e precisamente al Teatro Fenice. L'appuntamento, con questa che viene considerata una tra le commedie musicali più amate dal pubblico italiano, è per martedì 12 maggio. Il pubblico fiumano avrà modo di assistere ad una rappresentazione (sarà questa l'ultima premiere della stagione teatrale 2008/2009 del Di) che vede impegnati tutti gli attori della nostra compagnia di prosa, affiancati da giovani talenti che hanno già avuto modo di collaborare con il Dramma italiano e bravi cantanti. Come rilevato nel corso dell'incontro con i giornalisti svoltosi ieri nel foyer del teatro fiumano, tutti hanno dato il massimo di se stessi affinchè si potesse mettere in piedi uno spettacolo che sicuramente raccoglierà grandi consensi tra gli spettatori. Nel ruolo principale troviamo l'eclettico cantante, comico e presentatore nonchè conduttore televisivo e radiofonico Mario Lipovšek Batifiaca che veste i panni di Don Silvestro. Per Batifiaca la fatica non è stata poca, soprattutto per quanto riguarda la lingua italiana, poichè, come da egli sottolineato, una cosa è parlare nel nostro dialetto un'altra completamente all'opposto è esprimersi in lingua. Ma alla fine tutto è andato nel verso giusto. Gli attori impegnati in scena con «Aggiungi un posto a tavola» hanno regalato a se stessi la bellezza di questo pezzo (che ha avuto un successo senza pari in Italia con Johnny Dorelli nel ruolo di Don Silvestro) e nello stesso tempo donare al pubblico uno spettacolo che lo farà divertire, dimentincando almeno per un po' i problemi di tutti i giorni. Lo ha dichiarato durante la conferenza stampa di ieri Laura Marchig, direttrice del Dramma Italiano. La regia della rappresentazione è stata affidata a Branko Žak Valenta che ha firmato pure le coreografie, coadiuvato da Elena Brumini che veste i panni della giovane Clementina e che in questo spettacolo dimostra tutto il suo talento, sia come attrice che come ballerina e cantante. *(v.b.)*

CROAZIA, I GESTORI DI BAR E PIZZERIE TEMONO L'INVERNO

Primo giorno senza fumo nei locali: norma rispettata

FIUME Si sapeva che sarebbe stata una legge impopolare in Croazia, malvoluta sia dai fumatori, sia dai proprietari di ristoranti, bar, trattorie, discoteche e altri esercizi pubblici. In effetti, la normativa antifumo non è stata accolta bene dai titolari dei locali pubblici, come pure dai «tabaccodipendenti», una categoria mica piccola in Croazia, Paese tabagista per tradizione (il 38% della popolazione). I giornalisti si sono sbizzarriti nel primo giorno di proibizionismo, facendo la ronda assieme a decine di ispettori alla Sanità, alla ricerca del fumatore incallito, di colui che se ne fa un baffo del divieto di accensione delle sigarette all'interno dei locali. Stando a quanto comunicato dalla portavoce del ministero della Sanità, Zora Lazeta, fino alle ore 15 del 6 maggio (giorno in cui la normativa è entrata in vigore per gli esercizi pubblici), si sono avuti 1023 controlli degli ispettori, che hanno emesso solo 11 ammonizioni nei confronti di altrettante persone colte in flagrante. Pare insomma che la disciplina non manchi. Mercoledì è stato il «giorno del perdono», senza che venissero comminate ammende, ma già ieri gli ispettori hanno fatto fioccare le prime multe, che per i fumatori e i dipendenti dei locali possano toccare i 135 euro, mentre per i proprietari degli stessi vanno da 676 a 2027 euro.

In questi giorni di sole, il Corso fiumano è stato un trionfo di persone che hanno gremito le terrazze dei bar in ogni ordine di posti. Fumatori e «avversari» si sono assiepati all'aperto, con i locali che all'interno risultavano continuamente vuoti e dove l'aria pareva essere tipo montagna, da respirare a pieni polmoni. I proprietari e i camerieri di taluni esercizi hanno comunque parlato di leggero calo del numero di clienti, destinato ad assumere proporzioni ben più vistose al primo spruzzo di pioggia. Tutta la categoria teme inoltre le conseguenze dell'inverno, convinta che il freddo e la rigorosa normativa svuoteranno i bar, in deficit di appeal per l'impossibilità di bere un caffé e fumarsi una «bionda». Ai padroni di ristoranti, pizzerie, trattorie e altri centri di ristorazione è toccata sorte migliore, ovvero hanno avuto la possibilità di trattenere i fumatori all'interno del locale. Come noto, questo tipo di esercizi può avere un apposito vano fumatori, completamente isolato dagli altri impianti e obbligatoriamente dotato di sistema di ventilazione.

La novità è che in tale sala si può soltanto fumare, mentre ai clienti non viene servito da mangiare né da bere. Da quanto è dato sapere, sono rari i ristoranti con vano tabagisti. Mentre il ministro della Sanità, Darko Milinovic, ha manifestato soddisfazione per come si stia attuando la normativa, nel Paese è raddoppiata la vendita di gomme da masticare, cerotti e pastiglie per eliminare l'assuefazione da nicotina. Secondo quanto dichiarato alla stampa da numerosi farmacisti, la popolazione giovanile è però restia a chiedere aiuti e consigli in tal senso, preferendo continuare con questo vizio che annualmente uccide in Croazia sulle 10 mila persone, più altre 3 mila che decedono per le conseguenze del fumo passivo. A questo tragico elenco, si aggiungono le spese sanitarie statali che sfiorano il mezzo miliardo di euro all' anno.

Andrea Marsanich

Cartello di divieto di fumo

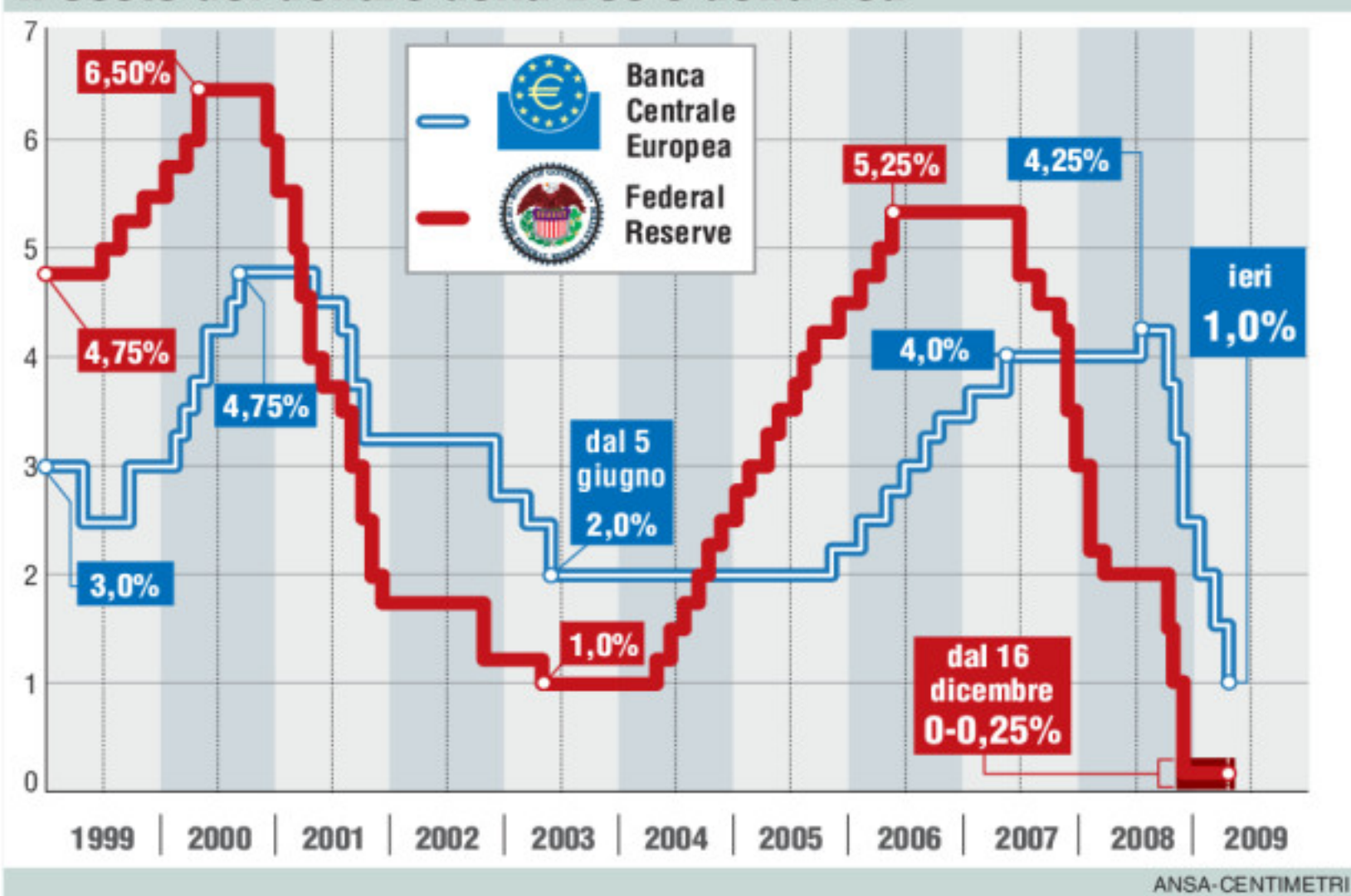
NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SEAPACIS	da Ceyhan a rada	ore 5.30
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 8.30
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 12.00

IN PARTENZA		
SEAPACIS	da Siot 1 per ordini	ore 7.00
SIDER MARLEEN	da Frigomar per Marina di Carrara	pom.
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30
DELIA	da Frigomar per Papenburg	ore 20.00
FORT ROSS	da Sc. Legnami A. per Misurata	ore 22.00

SEGNALE FORTE AI MERCATI. TUTTE LE BORSE IN ALTALENA, POI CHIUDONO IN ROSSO

La Bce taglia i tassi all'1%: «Non è finita»

A Wall Street chiusa diffusi i dati dello "stress test": alle banche Usa servono 74,6 miliardi di dollari

FRANCOFORTE Tassi all'1%, acquisto di 60 miliardi di euro di obbligazioni bancarie e liquidità illimitata per la Banca europea degli investimenti, per movimentare altri 40 miliardi di euro destinati a infrastrutture. Dopo un tira e molla durato mesi fra le sue varie correnti, il consiglio direttivo della Banca centrale europea ha superato lo stallo che rischiava di segnare l'appuntamento di oggi, quello da cui i mercati e i cittadini di Eurolandia aspettavano una risposta forte alla peggiore recessione del dopoguerra e in cui la Bce si giocava probabilmente la reputazione. E in America, a tarda sera quando Wall Street aveva chiuso, e in negativo, sono stati diffusi gli stress test delle banche Usa: le prime dieci dovranno essere ricapitalizzate con una somma totale di 74,6 miliardi di dollari. Ansia ogg per l'apertura dei mercati.

Il presidente Jean-Claude Trichet ha annunciato che oggi anche la Bce entra nel club delle banche centrali che hanno imboccato la strada delle misure straordinarie in aggiunta alla tradizionale leva dei tassi d'interesse. Come hanno già fatto (con maggiore decisione) la Federal Reserve americana e la Banca d'Inghilterra, che chiamano «allentamento quantitativo» l'acquisto di bond sul mercato.

Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet

Che Trichet volesse inviare un segnale forte ai mercati lo si è capito da subito, quando ha annunciato in conferenza stampa che, oltre a tagliare di un quarto di punto il tasso principale al minimo storico dell'1%, i membri del board «non hanno deciso che questo livello è il minimo». In caso di emergenza, dunque, i tassi potrebbero anche scendere ulteriormente se la Germania dovesse togliere il suo veto alla discesa sotto l'1%. Proprio la Germania, tuttavia, rappresentata nel consiglio Bce da Axel Weber, ha ottenuto una misura destinata a sostenere non poco le sue banche: l'Eurotower per la prima volta «ha deciso in principio» - ha detto Trichet - che l'Eurosistema comprerà covered bond denominati in euro ed emessi in Eurolandia, per circa 60 miliardi di euro. I dettagli arriveranno a giugno, ma di certo c'è che per la prima volta la Bce si accolla il rischio dei titoli obbligazionari. Se non si tratta di allentamento quantitativo, come ha precisato Trichet, comunque la rotta imboccata è la stessa degli Usa e la decisione di oggi potrebbe preludere ad altri acquisti di titoli. I covered bond, obbligazioni ad elevato rating emesse normalmente dalle banche che ripagano gli investitori con flussi derivanti da mutui, in Europa sono un mercato soprattutto tedesco (sono 'Made in Germany' circa il 50% delle emissioni), poi francese e spagnolo, mentre la quota di paesi come l'Italia è fra le più basse secondo gli economisti.

Nell'ottica del rilancio degli investimenti infrastrutturali, poi, la Bce ha dato alla Bei pieno accesso alla sua liquidità, come per le normali banche commerciali. Le Bce stima di poter così generare investimenti aggiuntivi per 40 miliardi di euro quest'anno. Nuova spinta, infine, alle disponibilità di liquidità per le banche: accanto alle aste già esistenti (prorogate) che danno alle banche fondi illimitati a tasso fisso, se ne aggiungeranno altre con durata di 12 mesi, il doppio dei sei massimi attuali.

Trichet ha già anticipato che anche se il tracollo del primo trimestre 2009 «è alle spalle», le nuove stime economiche degli economisti della Bce in arrivo a giugno verranno peggiorate «significativamente».

Borse: le Borse europee hanno interrotto il loro rialzo di inizio maggio e, per la prima volta dopo cinque rialzi consecutivi, hanno chiuso prevalentemente in calo. Debole Wall Street: in serata il Dow Jones perdeva lo 1,22% 8.408 punti, il Nasdaq composite arretra del 2,58%% a 1.713 punti. L'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio Continente, è sceso dello 0,83%, con Francoforte e Milano che più hanno risentito il calo del settore bancario e dei titoli del comparto auto. Tra i bancari, il cui indice ha chiuso mediamente poco variato in attesa dei risultati degli 'stress test' sugli istituti statunitensi, sono stati registrati ribassi consistenti dal gruppo del credito Lloyds (-14,31%) e da Societè Generale (-9,79%), mentre Fortis ha guadagnato il 16,91% e Commerzbank il 9,01 per cento.

Credit-Generali: dubbi Antitrust

Secondo il Garante «è un patto atipico e non solo di consultazione»

MILANO Sempre più nel mirino dell'Antitrust il patto siglato dal Credit Agricole e dalle Generali sulle rispettive partecipazioni in Intesa Sanpaolo. Il presidente dell'Autorità garante della concorrenza, Antonio Catricalà, ha sottolineato come l'accordo contenga «disposizioni in più rispetto al contenuto tipico di un patto di consultazione».

L'Antitrust avanza dunque il sospetto che l'accordo, vincolante il 10,9% del capitale di Intesa (con possibilità di salire al 12,3% con l'adesione di Cariparma), possa non essere archiviato come un semplice patto 'leggero' ma possa configurarsi come un vero e proprio patto di sindacato e, in quanto tale, in contrasto con gli impegni assunti da Intesa in occasione della fusione con il SanPaolo Imi.

Catricalà, a margine della sua audizione alla Commissione finanza della Camera, ha detto di «aver ricevuto fra ieri e oggi il patto e di averlo letto» e che al momento «gli uffici stanno raccogliendo ulteriori informazioni». Per conoscere la posizione della Commissione si dovrà attendere la prossima settimana quando «giovedì ci sarà una posizione collegiale».

Dal canto suo Intesa Sanpaolo ha fatto sapere in una nota che «trasmetterà quanto richiesto e collaborerà» con l'Antitrust «al fine di pervenire a ogni chiarimento utile all'Autorità stessa», rinviando ogni valutazione «all'esito degli accertamenti in corso». La banca presieduta da Giovanni Bazoli non ha però mancato di sottolineare come fino ad ora abbia «scrupolosamente osservato gli impegni assunti» verso l'Antitrust.

Il patto tra le Generali e il Credit Agricole, dal quale sono assenti vincoli sulla disposizione delle quote, prevede obblighi di consultazione tra le due parti al fine di definire «una posizione comune» in vista delle assemblee e dei consigli «che rivestano interesse strategico» per i due soci. Tra le previsioni anche la predisposizione di una lista comune di otto candidati per il consiglio di sorveglianza e la possibilità di indicare candidati per il consiglio di gestione.

Intesa, per ottenere dall'Antitrust il via libera alla fusione, si era impegnata affinchè il Credit Agricole uscisse dalla governance della banca e, entro il 2009, riducesse la sua partecipazione sotto il 2% (attualmente è al 5,9%). Questo perchè la banca francese, attraverso l'acquisizione da Intesa dei 645 sportelli delle reti Cariparma e Friuladria, si era trasformata in un concorrente.

Lo stesso Credit Agricole, nel corso dell'indagine dell'Antitrust sulla fusione Intesa-Sanpaolo, aveva dichiarato di «comprendere» che «solo una progressiva riduzione della sua partecipazione al capitale della nuova banca, la non partecipazione alle nomine di membri degli organi di gestione-amministrazione e a patti di sindacato possono assicurare innanzi all'Autorità le caratteristiche di indipendenza e terzietà».

Unioncamere: 220mila posti in meno

L'occupazione non crolla: «Le imprese vedono la ripresa»

ROMA Le imprese cominciano a intravedere la luce in fondo al tunnel: l'occupazione cala ma non crolla e i posti persi nel settore privato, che alla fine dell'anno dovrebbero attestarsi sui 220 mila (- 2%), saranno determinati non da un aumento dei licenziamenti, ma dal fatto che non si assume o si assume poco. E la fotografia scattata dall'Unioncamere nel suo Rapporto 2009, dal quale emergono anche alcuni significativi cambiamenti nel mercato del lavoro: i contratti a termini si riducono del 50%, cresce la domanda di professionalità qualificate, flette quella di operai e immigrati.

Il sistema Paese, insomma, sta reagendo alla crisi. La stessa stretta creditizia si attenua, anche se per il 20% delle imprese l'accesso al credito resta un problema. I dati sono «incoraggianti», rileva il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi; «i segnali di fiducia si vanno intensificando», dice il responsabile dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola. E la «dinamicità» del tessuto imprenditoriale è sottolineata dal sottosegretario allo Sviluppo, Adolfo Urso, convinto però che ora la prima emergenza sia il Sud, e dal presidente dell'Unione, Andrea Mondello, secondo il quale l'Italia «deve essere orgogliosa dei suoi imprenditori». «I fondamentali sono solidi, pur in presenza di una difficile congiuntura - ha detto Mondello presentando il Rapporto -. Si prevede un calo del pil del 4,2%, mentre le imprese nel primo trimestre sono diminuite dello 0,5%».

OCCUPAZIONE NON CROLLA. La flessione della domanda di beni e servizi avrà un impatto occupazionale più evidente nell'industria (-2,5% tra fine 2008 e fine 2009) rispetto al terziario (-1,4%). Più contenuto, poi, il calo nel nord-ovest (-1,7%), mentre nelle altre regioni si registrerebbe un -2%.

Sono soprattutto le piccole e piccolissime imprese a mostrare la più intensa contrazione (-2,5%), specie nel manifatturiero (-3,5%). Il calo dell'occupazione sarà determinato soprattutto dalla diminuzione delle assunzioni, di poco superiori alle 700 mila. Le imprese stanno cercando di non disperdere il patrimonio di risorse umane già presenti in azienda. Una conferma è il taglio del 50% dei contratti a tempo, con un decremento di 4 punti della relativa quota percentuale. Si registra, invece, una ripresa, in termini relativi, nella quota delle assunzioni previste a tempo indeterminato e nei contratti di apprendistato specie nei servizi.

IL GRUPPO BOLOGNESE GUARDA ANCHE AGLI IMPIANTI INEOS DI PORTO MARGHERA

Bertolini punta a un polo chimico con la Caffaro

Rinviata al 15 maggio l'udienza al tribunale di Udine per l'ammissibilità alla Prodi-bis della fabbrica friulana

UDINE Un unico polo chimico nazionale che potrebbe comprendere anche l'impianto del clorosoda della Caffaro-Snia in liquidazione a Torviscosa oggi bloccato. Il gruppo chimico Bertolini Spa di Bologna anche di recente ha ribadito il suo interesse a rilevare, in affitto, tutti gli impianti ex Ineos italiani di Porto Marghera e quelli friulani della Snia guidata dall'ad Antonio Onorato. Per ora mancano mosse ufficiali ma potrebbe essere la svolta nella complicata vicenda della Caffaro. L'impianto cloro-soda della Caffaro Chimica di Torviscosa, controllata dal gruppo Snia, è stato posto sotto sequestro sette mesi fa dalla Procura del capoluogo friulano per inquinamento ambientale; i libri contabili della società sono stati consegnati al Tribunale di Udine dal liquidatore.

Ma intanto, a causa dell'assenza di uno dei giudici, è stata rinviata a venerdì 15 maggio l'udienza al Tribunale di Udine per l'ammissibilità della Filcem-Cgil e della Caffaro Srl di Torviscosa (partecipate di Snia che detiene il 100% della Caffaro Srl) alla procedura della Prodi bis. La procedura prevede la nomina di un commissario straordinario per la gestione della società, chiamato a individuare strategie e risorse per il rilancio del sito e per il risanamento dell'area. «Auspichiamo che in quella data il giudice decida perchè - ha commentato il segretario della Filcem-Cgil, Roberto Di Lenardo - ulteriori rinvii non ci permetterebbero di trovare finalmente una strada d'uscita da questa vertenza».

La controllante Snia dovrà ancora attendere per avere il riscontro, da parte del ministero dell'Ambiente e degli enti preposti, alla proposta di transazione sulla bonifica ambientale dei siti produttivi della Caffaro. L'interesse del gruppo Bertolini arriva dopo la decisione annunciata dell'imprenditore trevigiano Fiorenzo Sartor di fermare gli impianti di Porto Marghera e portare in tribunale i libri contabili di Vinyls, società costituita meno di un mese fa, dopo l'acquisizione di Ineos Italia. In caso di fallimento di Vinyls, la bolognese Bertolini sarebbe pronta a farsi avanti mettendo anche Torviscosa nell'offerta. Il gruppo bolognese -ha dichiarato di recente l'ad Bertolini- è interessato a rilevare in gestione gli impianti Vinylis, sia al Nord Italia che in Sardegna, «per salvare davvero e rilanciare la chimica italiana». L'obiettivo? «Costituire un unico polo chimico nazionale che potrebbe comprendere anche l'impianto del clorosoda della Caffaro-Snia». Il gruppo Bertolini distribuisce in Italia, attraverso una serie di società collegate e controllate, prodotti chimici di base, elastomeri e materie plastiche come il pvc, oltre a produrre in proprio compound polimerici.

---

†

Il 4 maggio ha concluso la sua vita terrena il nostro amato

Pietro Rovere

Buon viaggio con immenso affetto.

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, i figli MIRTA e ALESSANDRO ed il nipote LUCA.

I funerali si svolgeranno sabato 9 maggio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2009

La famiglia SMOILIS partecipa al dolore della famiglia ROVERE per la perdita del caro

Pietro

Trieste, 8 maggio 2009

Partecipa al dolore:
- famiglia CARMELI

Trieste, 8 maggio 2009

Partecipa:
- ALESSANDRO RUSIN

Trieste, 8 maggio 2009

Ciao

Piero

caro amico, LILIANA e NEREO

Trieste, 8 maggio 2009

Renata Orvisi

SILVA, ENZIO e PAOLO VOLLI addolorati per la perdita dell'amica

Trieste, 8 maggio 2009

I familiari e i parenti annunciano che il giorno 6 maggio si è spento serenamente il

CAP.

Leone Tarabocchia

La Messa di esequie verrà celebrata nella Chiesa Madonna del Mare di P.le Rosmini sabato 9 maggio alle ore 10.30.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 8 maggio 2009

La famiglia PRESEL ricorda

Leone

con affetto.

Trieste, 8 maggio 2009

Lo piangono:
- LORI e GIANFRANCO GAMBASSINI

Trieste, 8 maggio 2009

Partecipano al lutto le famiglie VATTA.

Trieste, 8 maggio 2009

Renato Di Bacco

Sono vicini alla famiglia:
- i membri dello Studio SADAR - ZGAGLIARDICH

Trieste, 8 maggio 2009

Ciao

Renato

ti porteremo sempre con noi:
- FEDERICA e FABIO

Trieste, 8 maggio 2009

Al lutto partecipa il Sindacato F.N.A.

Trieste, 8 maggio 2009

Si associa il LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR.

Trieste, 8 maggio 2009

XIV ANNIVERSARIO

Giampaolo Franzot

Sempre nei nostri cuori

GRAZIELLA, PINO e familiari

Trieste, 8 maggio 2009

V ANNIVERSARIO

Claudio Zullia

la moglie LILIANA

Trieste, 8 maggio 2009

XIV ANNIVERSARIO

Attilio Sau

Sei sempre nel nostro cuore

I tuoi cari

Trieste, 8 maggio 2009

I ANNIVERSARIO

Nedda Strekelj

Ciao mamma

PAOLO, ANTONELLA e MATTEO

Trieste, 8 maggio 2009

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Magistrato alle Acque – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia

Sede Coordinata di Trieste

Via del Teatro Romano n. 17 - 34121 TRIESTE
Ufficio Contratti: Tel. 0406720292 – Fax 040631400
per conto della
Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa 1 – TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA

Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed abbattimento delle barriere architettoniche dell'Edificio di Via Fleming 22 sito nel Comprensorio Universitario di Piazzale Europa 1 - Trieste – (CIG 0313047E8A)

E' indetta una gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il contratto sarà stipulato parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 82, comma 3 del D.lgs 163/2006 e s.m.ed i. Non sono ammesse offerte in aumento.

Importo complessivo dell'appalto: € 706.964,12 di cui € 675.821,75 per lavori a base d'appalto ed € 31.142,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Categoria prevalente OG1 – Edifici Civili Industriali - classifica II

Categorie diverse dalla prevalente: OG11: Impianti tecnologici - classifica II

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. - Sede Coordinata di Trieste entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 9 giugno 2009**. L'apertura dei plichi e delle offerte avverrà in seduta pubblica **il giorno 10 giugno 2009 alle ore 9,30** presso il suddetto Provveditorato - Sede Coordinata di Trieste.

Il bando sarà pubblicato sui seguenti siti internet www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm., www.oopp.fvg.it www.magisacque.it. www.contrattipubblici.it Il Disciplinare di Gara è inoltre disponibile sul sito internet: www.oopp.fvg.it

L'estratto del presente bando sarà pubblicato anche sui quotidiani: IL PICCOLO, LA REPUBBLICA. Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Giorgio Lillini, Via del Teatro Romano, 17 -34121 - Trieste.

Trieste, lì 5 maggio 2009

Il Provveditore Aggiunto (Dott. Ing. Giorgio LILLINI)

L'INTERVISTA

L'ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ DI LOGISTICA IN PROGRAMMA OGGI

Riccardi: sei mesi di proroga per i vertici Alpe Adria

«Basta litigi fra Trenitalia e Autorità portuale. Serve un piano condiviso per rilanciare i traffici del Porto»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Una premessa: «Non possiamo né vogliamo scegliere un'alleanza azionaria in assenza di strategie chiare». E una proposta: «Proroghiamo di sei mesi il cda di Alpe Adria e, subito dopo, avviamo un chiarimento vero. Non sulle poltrone, ma sulle strategie». Riccardo Riccardi scende in campo alla vigilia dell'assemblea della società di logistica e servizi intermodali chiamata a rinnovare i suoi vertici. E lancia un segnale inequivocabile a Trenitalia e Autorità portuale, i due contendenti in cerca di un «posto al sole» nella spa dove c'è pure Friulia, sollecitando una tregua «produttiva». Non solo. L'assessore regionale ai Trasporti, cogliendo la palla al balzo, estende quel segnale ai tanti, troppi attori in disaccordo che ostacolano lo sviluppo del porto di Trieste: «Basta litigare. La Regione sta investendo non poco - abbiamo appena approvato in giunta e finanziato con 5,4 milioni di euro il nuovo piano di investimenti dell'Autorità - ma le partite aperte sono tante, complesse, e non si possono vincere se permane l'attuale conflittualità».

> «Sul Molo Settimo va esaminata la proposta di Evergreen: è una partita che vale circa 100 milioni di euro»

> «Sullo Scalo Legnami siamo già fuori tempo: l'accordo va trovato subito, in caso contrario si va a una nuova gara»

Partiamo da Alpe Adria. Oggi c'è l'assemblea dei soci ma il rinnovo del cda divide Trenitalia e Autorità portuale. Come se ne esce?

Alpe Adria è stata costituita per aumentare i traffici a beneficio del porto di Trieste. E la Regione, presente attraverso la Friulia, non può né vuole che il rinnovo degli organi si riduca a una semplice spartizione di poltrone.

E quindi?

Mi auguro che Alpe Adria diventi l'occasione per un chiarimento sulle strategie di sviluppo del porto: Autorità e Trenitalia, protagonisti importanti di quelle strategie, possono e devono giocare un ruolo. A carte scoperte, però: devono dire che intendono fare, come e quando.

L'assemblea, però, si tiene oggi. E la Regione, tramite Friulia, è decisiva: sceglie Autorità portuale o Trenitalia?

La Regione non intende aggiungere conflittualità a conflittualità né scegliere un'alleanza azionaria in assenza di strategie. Ma non intende nemmeno stare a guardare. Il mio appello, pertanto, è quello di rinnovare o prorogare per soli sei mesi l'attuale consiglio di Alpe Adria, in modo da garantire un arco di tempo sufficiente per individuare i percorsi migliori e condivisi per risolvere le partite aperte.

Crede che Autorità e Trenitalia raccoglieranno l'appello? Ne ha già parlato con Claudio Boniciolli e Mauro Moretti?

Ci ho parlato. E mi auguro che l'appello venga raccolto nell'interesse complessivo del sistema.

Se così non fosse?

Almeno saranno chiare le responsabilità di ciascuno.

E se tutto fila liscio, se si va al rinnovo a tempo del presidente Antonio Paoletti, dell'ad Antonio Guerrieri e dell'intero cda, che succede all'indomani? Come pensa di mettere d'accordo Boniciolli e Moretti, tanto per cominciare?

All'indomani ci si siede attorno a un tavolo e si calano le carte. Partiamo, ad esempio, da una partita molto importante: l'allungamento del Molo Settimo.

Partita che divide Autorità portuale e Evergreen.

Pier Luigi Maneschi dice di essere pronto a investire circa 100 milioni di euro. Bene. La proposta va esaminata nei dettagli, compresa nella sua consistenza tecnica e finanziaria, definita nel suo iter procedurale in modo da dare risposte all'investitore privato. Ma immagino che non sia secondaria, rispetto al progetto di implementazione del Molo Settimo, la questione dei trasporti: immagino che serva un sistema ferroviario diverso da quello attualmente presente in porto. Ferrovie, da questo punto di vista, intende concretamente impegnarsi? In che modo? Con quali risorse? Ecco perché dico che i protagonisti dello sviluppo del porto devono dialogare e giocare a carte scoperte.

Un'altra partita calda riguarda Fernetti. Provincia di Trieste e Comune di Monrupino vogliono vendere le quote all'Autorità portuale ma la Camera di commercio vuole esercitare il diritto di prelazione.

L'Autorità portuale vuole poter gestire al meglio, spostandovi porzioni di porto franco, gli spazi di Fernetti. Giusto. Ma per farlo, a mio avviso, non deve necessariamente aumentare le sue quote.

Che significa?

La Regione, qualora non ci fossero alternative, è disponibile ad acquistare le quote in questione, superando le resistenze della Camera di commercio, e garantendo ugualmente all'Autorità tutti gli strumenti e gli spazi necessari a valorizzare Fernetti in funzione di retroporto.

Un'altra partita conflittuale è quella dello Scalo Legnami.

Va chiusa subito, siamo già fuori tempo. E quindi Autorità portuale e operatori devono mettersi d'accordo senza indugi. In caso contrario, lo dice la legge, si va a una nuova gara. Ma, insisto, le partite aperte intorno allo sviluppo del porto e quindi della città sono tante: come dimenticare quella decisiva della piattaforma logistica e del sito inquinato? O quella non meno importante del nuovo piano regolatore portuale? E allora, basta baruffe. La Regione non intende più stare a guardare.

Ultima domanda. Ieri, in giunta, avete stanziato 5,4 milioni per il porto. A che servono?

Il piano dell'Autorità, da noi approvato, destina 2,7 milioni ai servizi logistici, multimodali e multiclienti da e per il porto di Trieste; riserva 1,7 milioni alla ristrutturazione del layout portuale e un milione al completamento del piano di conversione del comprensorio dell'ex Arsenale San Marco.

L'assessore regionale Riccardo Riccardi

Regione e Trenitalia firmano il contratto In arrivo treni più puntuali e puliti

TRIESTE Il controllo sulla puntualità e sulla pulizia dei treni, la possibilità di sanzioni, gli investimenti e il ruolo dei pendolari sono i punti chiave del contratto di servizio che Regione e Trenitalia firmano ufficialmente oggi a Udine. Il contratto, valido per il triennio 2009-2011 e prorogabile fino al 2014, è il primo che Trenitalia sottoscrive con una Regione italiana «scendendo a patti» e impegnandosi per iscritto a garantire la qualità del servizio. «La filosofia del contratto - spiega l'assessore regionale Riccardo Riccardi - è nuova: la Regione paga un servizio in base alle prestazioni che devono essere fornite, altrimenti scattano le sanzioni, che vanno comunque a servizio del sistema».

Fernetti, è scontro fra Camera di commercio e Authority

La Spa approva il bilancio che si è chiuso con un avanzo prima delle imposte di 20.500 euro

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE La Spa che gestisce il terminal di Fernetti ha approvato ieri all'unanimità il bilancio consuntivo, senza che nell'assemblea alcuno sollevasse la questione delle quote. A margine, Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia che è l'azionista di riferimento di Fernetti con il 36 per cento, ha affermato di non aver ricevuto alcuna proposta di mediazione da parte dell'assessore regionale Riccardi, per cui la situazione è ferma a due anni fa: la Provincia è disposta a cedere quote all'Autorità portuale, ma la Camera di commercio intende far valere il diritto di prelazione e blocca l'operazione. Tutti d'accordo però sul fatto che l'unico ruolo forte per Fernetti è oggi quello di retroporto.

Ieri intanto il bilancio è stato chiuso con un avanzo, prima delle imposte, di 20.500 euro a fronte di un fatturato lordo di 2 milioni 700 mila euro. Nel corso del 2008 hanno fruito dei servizi del Terminal 135 mila Tir. Altri 25 mila camion però hanno sostato nell'area che è stata affittata dall'Autorità portuale prima di imbarcarsi sui traghetti che dai terminal di riva Traiana e dal Molo Sesto partono alla volta della Turchia. E in questo che si evidenzia il ruolo retroportuale del terminal carsico dove, in base ai Piani operativi dell'Authority, dovrebbe essere spostata una fetta di Punto franco con il vantaggio di liberare conteporaneamente una parte del Porto Vecchio.

Ma da qualche mese Fernetti è anche collegato con un treno settimanale al Molo Settimo. Un servizio questo che secondo quanto ha rilevato ieri nella sua relazione il presidente Giorgio Maranzana, ha impresso un andamento positivo al primo quadrimestre perché alcuni degli operatori del terminal hanno potuto acquisire proprio grazie a questo collegamento nuovi traffici.

Ma qui si innesca anche un altro aspetto spinoso della questione perché il servizio ferroviario porto-autoporto diverrà realmente competitivo solo se sarà migliorato il tratto Opicina-Fernetti. Allo scopo la Regione ha stanziato un milione di euro, ma Riccardi lo ha bloccato proprio per il disaccordo tra i soci. Una situazione che difficilmente troverà soluzione nell'assemblea convocata per oggi alle 12.30 di Alpe Adria, la società che gestisce i collegamenti ferroviari del porto, attualmente presieduta da Antonio Paoletti, dettosi disponibile a un nuovo mandato.

Ieri Maranzana, che era affiancato anche dall'amministratore delegato Claudio Grim, dal direttore Oliviero Petz e dagli altri membri del cda, ha ancora evidenziato come l'imminente inaugurazione del nuovo magazzino da 6 mila metri quadrati amplierà l'offerta di moderni spazi valorizzando per Fernetti anche il ruolo di distripark, mentre l'impianto fotovoltaico con pannelli che coprono una superficie di ben 19 mila metri quadrati e ne fanno uno degli impianti su pannelli più grandi d'Italia, renderà la struttura energeticamente autosufficiente durante il giorno con un notevole risparmio dei costi.

I soci hanno rilevato come la struttura abbia saputo dimostrarsi competitiva anche in una fase di recessione per l'economia mondiale. Solo la Camera di commercio era presente con il massimo esponente, il presidente Paoletti, per Provincia e Comune, gli assessori Zollia e Rovis, per l'Autorità portuale la caposervizio Orietta Schneider.

Il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli, a margine ha annunciato che sarà il Comitato portuale a doversi pronunciare sulla permanenza o meno del porto nella società di gestione del terminal dove oggi ha solo il 6 per cento delle quote. Il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman ha affermato che sarà il prossimo Consiglio comunale a decidere visto che le elezioni sono imminenti ma che è probabile l'uscita dalla spa di Fernetti del suo Comune che oggi ha il 12 per cento. Altre rivoluzioni dunque sono comunque in vista.

Tir in sosta al Terminal intermodale di Fernetti

Unicredit Private: Slocovich nel cda

Il consigliere triestino confermato. Prunotto resta amministratore

TORINO Si è tenuto a Torino il cda di Unicredit Private Banking, che ha proceduto a confermare alla presidenza Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli e quale amministratore delegato Dario Prunotto. In linea con la politica di gruppo il cda è ora composto da 15 membri (erano 20). Il nuovo consiglio è pertanto composto dal presidente Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, dai tre vice presidenti Fabrizio Caracciа, Guidalberto di Canossa, Mario Noera, dall'ad Dario Prunotto, e dai consiglieri Massimo Franzoni, Andrea Grosso, Stefano Piperno, Francesco Profumo, Marco Radice, Renzo Ivo Signorini, dal triestino Francesco Slocovich, Giuseppe Tardivo, Mario Tonini e Andreas Wvlfer.

Slocovich

AEROPORTI

Memorandum d'intesa in Veneto

Alitalia promuove Venezia. Galan rilancia l'asse con Ronchi

Replica Dipiazza: «Sì ad accordi con il Marco Polo. Ne ha bisogno». Colaninno annuncia nuove tariffe low cost

di ALESSANDRA CARINI

Roberto Colaninno

VENEZIA Uno schieramento di hostess Alitalia in tenuta verde lungo le scale di Palazzo Balbi. Una prima fila composta da Paolo Baratta, presidente della Biennale, Sandro Parenzo presidente della Fondazione dei Musei, e il suo omonimo della Fondazione Guggenheim Philip Rylands. E, ovviamente il padrone di casa, Giancarlo Galan e il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari attorniati da una nuvola di televisioni e fotografi. Il tutto per la firma di un memorandum dove l'Alitalia di Roberto Colaninno e Rocco Sabelli si impegna a sviluppare la sua collaborazione con il Veneto e Venezia potenziando i collegamenti, soprattutto nazionali e verso il Sud, mentre per quelli internazionali le decisioni vengono affidate alla forza dell'alleanza Sky Team che è presente al Marco Polo con sette dei suoi 13 vettori. È dall'ipotesi di collaborazione con uno di essi, la China Southern, che nascono le speranze che entro l'anno prossimo si sviluppi un volo diretto Venezia-Shanghai: il Marco Polo che è disposto a impegnarsi per averlo, ma necessita, per i primi anni, di fondi regionali e della collaborazione dell'Alitalia stessa.

Non è molto quello che Colaninno e Sabelli possono dare per adesso nella politica dei territori che annunciano di perseguire, date le condizioni della compagnia, al di là dei memorandum scritti sulla carta. Non è molto soprattutto rispetto al lungo cahier de doleance che Enrico Marchi, che aveva accusato i due amministratori di Alitalia di essere dei desaparecidos, ha presentato con pignoleria nell'incontro che si è tenuto in mattinata: destinazioni domestiche sottoservite, nuovi mercati emergenti a Est con mille opportunità, spazio per collegamenti internazionali diretti. «Ma alla fine oggi può essere una data spartiacque che segna, spero, l'inizio di una collaborazione» dice il presidente dell'aeroporto.

Sulla portata del memorandum, Galan ironizza: «Poco? E vi pare poco mettere insieme Colaninno e Sabelli che ieri pomeriggio avevano un incontro con Berlusconi, Marchi che stamattina si è presentato con le sue richieste e arrivare a un memorandum?». Galan, che insieme a Cacciari torna a parlare di necessità di una strategia comune anche per gli aeroporti veneti, dell'utilità di «integrare in un disegno Verona e anche Ronchi dei Legionari». Replica da Trieste il presidente del Consorzio Dipiazza: «Non ho chiuso la porta a Galan ma ho solo detto che ci vuole una collaborazione all'interno di una sana competizione. Raggiungeremo sicuramente degli accordi con Venezia, che ne ha bisogno perchè ha un'esplosione di passeggeri» Galan ha parole di fuoco sul Catullo e sui possibili passi verso Malpensa: «I veronesi hanno una strategia suicida. Hanno finanziato un aeroporto che gli fa con concorrenza come Brescia, annunciano collaborazioni che gli portano via passeggeri. E i risultati si vedono visto che perdono 6 milioni». E a chi gli chiede se la Regione che con Veneto Sviluppo partecipa al capitale, sottoscriverà l'aumento di capitale prospettato dal Catullo risponde: «No, credo proprio di no».

Del resto Colaninno prima e Sabelli poi - pur riconoscendo l'importanza di Venezia, che «resta per Alitalia il terzo scalo italiano, il primo delle quattro basi periferiche» hanno messo dei paletti dettati dalle condizioni in cui si trova ancora Alitalia a pochi mesi dalla piena operatività raggiunta dopo il salvataggio. Sabelli sostiene che l'obiettivo, sul mercato interno «non è certo aggressivo» ma è quello di mantenere più o meno le quote di mercato attuali, con l'intento di riaprire alcune destinazioni nel centro sud e isole. Sabelli ha, infine, annunciato che dal 13 maggio Alitalia proporrà biglietti low cost nelle fasce centrali della giornata, quelle in cui gli aerei sono più vuoti.

PROMEMORIA

Oggi alle 18.30, all'hotel «Là di Moret» a Udine, il vicepresidente del Senato Domenico Nania presenta il libro «Una nuova idea per l'Italia» e illustra le ricadute del federalismo fiscale in Friuli Venezia Giulia e nelle «speciali». Intervengono i senatori del Pdl Giulio Camber, Giovanni Collino e Ferruccio Saro.

Oggi alle 18, al Meeting Point di piazza Grande a Palmanova, incontro di tutti i candidati dell'Udc alle elezioni europee del collegio Nordest. Partecipano tra gli altri l'uscente Iles Braghetto e il neurologo Gian Luigi Gigli.

INTERROGAZIONE DELLA SINISTRA ARCOBALENO SULLA PISTOLA «AMMESSA» IN CONSIGLIO

Una «357 magnum» per il presidente Ballaman

Il leghista gira armato: «Me l'ha suggerito la Digos dopo l'assassinio dei miei amici Fortuyn e Van Gogh»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Edouard Ballaman gira armato. La sua pistola è un revolver, modello "357 magnum", un'arma di dimensione medie, molto rumorosa, si usa di solito per intimidire. In aula la magnum non entra, «rimane custodita in un ripostiglio chiuso a chiave nel mio ufficio», spiega il presidente leghista. Ma perché il presidente del Consiglio regionale ha un'arma sotto la giacca? «Su consiglio della Digos».

SOTTO SCORTA Ballaman spiega infatti di possedere «con regolare porto d'armi» una pistola sin dal 2005, un anno dopo essere stato messo sotto scorta, il 6 maggio 2004. «Ero amico di due persone assassinate per questioni politiche – ricorda il presidente pordenonese –: il leader politico olandese Pim Fortuyn e il regista Theo Van Gogh, ucciso da un terrorista islamico. A seguito delle indagini da cui era emerso il mio nome, si è deciso di proteggermi nel periodo in cui ero parlamentare e per qualche mese ancora. Finito il periodo della scorta, fui indirizzato a mantenere comunque alcune misure di protezione».

Il consigliere regionale di Sa Roberto Antonaz e, a destra, il presidente Edouard Ballaman. Nel riquadro un revolver 357 magnum

L'INTERROGAZIONE Ballaman-armato spunta a seguito di un'interrogazione intitolato «Il presidente con la pistola» a firma di Roberto Antonaz. Il consigliere di Rifondazione ha ripescato il passaggio raccontato da un giornalista del Gazzettino in un articolo di qualche tempo fa: il presidente del Consiglio estrae una pistola, l'appoggia sul tavolo e si fa intervistare. «ella convinzione che l'episodio rappresenti una novità nel panorama politico regionale e nella impossibilità istituzionale di rivolgermi direttamente a lui – spiega Antonaz rivolto al presidente della Regione Renzo Tondo –, mi rivolgo a lei sicuro che comprenderà curiosità e aspettative».

ROMA ESTERA Il consigliere di Rifondazione ricorda pure che, nell'intervista, Ballaman dichiara che la città estera preferita è Roma. E chiede a Tondo se è a conoscenza «di quale sia il Paese al quale il presidente leghista si considera appartenente: la Padania, il Friuli, il Pordenonese, l'Azzanese o, decisamente più auspicabile, semplicemente cittadino del mondo, visto che considera Roma la capitale di un Paese estero». Ma il fatto più rilevante è evidentemente quello della pistola mostrata durante il faccia a faccia con il giornalista. Antonaz vuole sapere tutto. Innanzitutto se Ballaman abbia reso Tondo partecipe «di questa sua propensione all'uso delle armi da fuoco» e, nel caso, prosegue ironicamente il consigliere, se il presidente della Regione sia a conoscenza «del modello e del calibro del revolver» e «se preferisca la fondina alla vita o ascellare».

UNA LEGGE ANTI-ARMI Antonaz si rivolge ancora a Tondo: ha indagato quando e dove Ballaman gira armato? È invidioso e sta pensando pure lui di dotarsi di qualche arma per non sfigurare nel confronto? Ha notizia di altri consiglieri con pistole varie? Non ritiene opportuno «predisporre una legge che impedisca l'accesso al Consiglio e nelle altre strutture della Regione ai consiglieri, funzionari o altre persone armate e prevedere l'istituzione di "ronde consiliari per la sicurezza" che facciano rispettare la legalità, disarmando i consiglieri armati di pistola o altra arma da fuoco»?

PORTO D'ARMI Ironia cui Ballaman risponde con le stesse... armi. «Quella su Roma era una battuta. Ma se uno ci mette mesi per scovare un'intervista non così recente, avrà bisogno di un po' di tempo per capirla». Nel merito il presidente del Consiglio spiega di avere «regolare porto d'armi», «di averlo rinnovato regolarmente ogni anno» e «di non aver mai usato l'arma da fuoco se non nelle necessarie esercitazioni». E in Consiglio? «In aula non sono mai entrato armato, la pistola resta nel ripostiglio. Non l'ho fortunatamente mai utilizzata per attaccare qualcuno e nemmeno solo per intimidire e mi offende che qualcuno possa aver pensato il contrario. Antonaz avrebbe potuto semplicemente telefonarmi».

Scontro in commissione sul reddito di base

Il centrodestra: «Rapporto negativo» La replica: «Falso»

TRIESTE Sperimentazione «abbastanza buona» o «negativa»? A quasi un anno dall'abrogazione, il reddito di cittadinanza continua a far discutere. A rimettere al centro del dibattito la misura voluta dalla giunta Illy è il rapporto dell'Irs di Milano sulla sperimentazione del provvedimento e in particolare il giudizio che ne danno gli operatori. In una scala da 1 a 6, il dato complessivo medio equivale a 3. «La percezione degli operatori è stata abbastanza buona» si legge a pagina 67 del rapporto. Ma, nella presentazione di ieri in terza commissione, il consulente della Regione Fulvio Mattioni parla di un «giudizio con riferimento all'esito complessivamente negativo», fissando a 3,5 la sufficienza, limite che tuttavia non si trova nel rapporto.

Luci ed ombre, secondo l'istituto milanese, si riscontrano nella sperimentazione del reddito di base, che rileva, come punti di forza della misura, «la possibilità di godere, in tempi brevi, di risorse economiche più ampie, meno discrezionali e frammentate rispetto a quelle consentite dall'assistenza economica tradizionale» nonché «la costruzione di progetti di vita personalizzati finalizzati a stimolare l'autonomia e la responsabilizzazione dei soggetti in carico» pur in presenza di situazioni, e qui siamo ai punti di debolezza, in cui la misura «sia stata intesa come mera erogazione economica, perdendo la sua componente promozionale e di attivazione dei beneficiari», vale a dire che lo scopo del reinserimento lavorativo è stato raggiunto solo dal 21,4% dei beneficiari.

Vladimir Kosic

L'opposizione insorge e, con le parole del consigliere Sergio Lupieri (Pd), parla di «analisi superficiale». "La ricerca elenca punti di forza e punti di debolezza. – afferma Lupieri – Ma lo sapevamo che il provvedimento sarebbe stato migliorabile e per questo avevamo previsto una sperimentazione. E invece si è voluto cancellare tutto istituendo un Fondo povertà puramente assistenziale e con 6,5 milioni a disposizione contro i 27,2 milioni per il reddito di base». L'assessore Vladimir Kosic si dice «perplesso davanti alle accuse di ipocrisia e scarsa serietà. Nessuno ha la ricetta in tasca, da parte nostra ci stiamo impegnando per trovare risposte condivise e responsabili. Ci sono tante misure sul tavolo contro la povertà, sia da parte del governo che della Regione, e vanno studiati interventi mirati. Ma con gli insulti e le contrapposizioni pregiudiziali non si ottengono risultati». *(r.u.)*

«Sconto Irap esteso a chi non licenzia»

Proposta avanzata da Confindustria Sindacati d'accordo

TRIESTE Sostenere anche le imprese che non licenziano. È questa la richiesta che Confindustria e sindacati hanno rivolto alla Regione nel corso delle audizioni in commissione sul ddl anticrisi. Da parte del direttore regionale degli industriali, Claudio Hauser, è stata avanzata l'ipotesi di garantire lo sconto Irap anche a quelle imprese che mantengono inalterati i livelli occupazionali, facendo preciso riferimento ai contratti a tempi indeterminato. Parere favorevole da parte del rappresentante di Confindustria sulla possibilità di portare a più di quattro mesi gli ammortizzatori sociali in deroga. Anche dal fronte sindacale è emersa la necessità di dare sostegno alle imprese virtuose sul piano occupazionale. «È opportuno incentivare chi non mette i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità – ha affermato il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, illustrando il documento firmato con Cgil e Cisl – sforzandosi per mantenete inalterati i livelli occupazionali, magari con la formula dei contratti di solidarietà». Uno sforzo in più viene richiesto per il sostegno ai precari. «Riteniamo fondamentale ampliare la platea – ha dichiarato Visentini – garantendo un intervento anche per i contratti a progetto pluricommittente e includendo coloro che hanno visto chiuso o non rinnovato il contratto anche nel 2008, quando è iniziata la crisi, non trascurando nemmeno i precari della pubblica amministrazione». Intanto, dopo il Pd, anche il gruppo Idv-Cittadini dall'opposizione ha assicurato «la volontà di concorrere alla stesura ed approvazione di un efficace provvedimento anticrisi, assolutamente necessario»: «Attendiamo di misurare la capacità della giunta Tondo e della maggioranza di accogliere le nostre proposte». *(r.u.)*

SI DELINEA IL PIANO DI ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI

Case Ater, vendita aperta ai non inquilini

Priorità ai residenti in una prima fase. Poi potranno farsi avanti tutti i cittadini

TRIESTE Le case Ater potranno essere acquistate da qualsiasi cittadino, non più solo dagli assegnatari come accaduto finora. La novità sarà contenuta in un provvedimento di legge già in aula, secondo le previsione dell'assessore delegato Vanni Lenna, il prossimo luglio. Nel frattempo gli uffici regionali provvederanno a definire quanti edifici attualmente sfitti verranno messi in vendita.

DUE FASI Piano A e Piano B, dunque. Quello più immediato prevede un'alienazione sperimentale del patrimonio immobiliare; successivamente, ecco il B, si metterà mano alla normativa vigente proponendo modifiche di legge da aggregare agli articoli del ddl anti-crisi che sono stati svincolati da quelli più urgenti, in approvazione entro maggio.

Case Ater in provincia di Trieste

I NUMERI Ieri, all'incontro tra l'assessore Lenna e i direttori delle cinque Ater del Friuli Venezia Giulia, sul tavolo c'erano i numeri già noti degli alloggi che necessitano di ristrutturazione (1.294, la quasi totalità delle case popolari sfitte, che sono 1.630). La maggior concentrazione di alloggi sfitti si trova a Trieste: gli stabili inutilizzate per necessità di ristrutturazione sono 670 su 699. Segue Udine con 424 residenze, di cui poco più della metà (224) da ristrutturare, e Gorizia: 298 case, su 363 inutilizzate, hanno bisogno di interventi di riqualificazione. Numeri più contenuti a Pordenone – 92 abitazioni su 106 case vuote hanno bisogno di interventi edilizi – e in alto Friuli (solo una decina su un totale di 38 case non abitate).

IL PIANO VENDITA Numeri che nelle prossime settimana determineranno il conseguente piano vendita (ieri non è stata possibile alcuna anticipazione), frutto di una ricognizione territoriale dello stato degli alloggi e delle necessità espresse dagli inquilini. In questa prima fase la vendita rispetterà la normativa vigente, sarà pertanto rivolta solo agli assegnatari degli alloggi Ater.

IL PERCORSO «Siamo tutti convinti che una determinata quota di patrimonio costituisca un problema per gli istituti – spiega Lenna –; è pertanto necessario individuare un percorso di alienazione che contempli anche la possibilità di vendita all'asta degli alloggi, altrimenti il campo di azione potrebbe risultare troppo ristretto alla luce della crisi immobiliare che investe il panorama economico». La fase definita B, precisa ulteriormente l'assessore, «prevede invece una modifica normativa che consentirà la vendita degli alloggi anche ai non inquilini».

I FONDI Sempre ieri è stato anticipato il prossimo riparto dei fondi Ater per investimenti 2010/2011 che prevede lo stanziamento di 71 milioni e 121 mila di euro (Alto Friuli 4.338.419,46 euro; Gorizia 11.663.947,39; Pordenone 12.801.893,48; Trieste 25.888.273,47; Udine 16.429.096,63). *(m.b.)*

LEGGE COMUNITARIA

Arriva la deroga salva-malghe

TRIESTE Salvaguardare la «filiera corta» nell'ambito delle produzioni tipiche locali: è l'obiettivo di un emendamento al disegno di legge comunitaria presentato dai presidenti delle commissioni consiliari quarta e quinta, Alessandro Colautti e Roberto Marin (Pdl). «Il nostro emendamento - spiegano i due presidenti - dispone di fatto una deroga, come previsto dall'intesa tra governo e Regioni del 2007, per gli stabilimenti di lavorazione dei prodotti tipici locali come ad esempio le malghe e i macelli di ridotta capacità produttiva, al regolamento europeo in materia di igiene per alimenti di origine animale che tanti problemi sta ponendo in questi giorni». In questo modo, se l'emendamento sarà approvato dall'aula, la Regione entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge comunitaria dovrà adottare un regolamento autonomo: «In questo momento di crisi economica, l'ottenimento di questa deroga - osservano Colautti e Marin - significa il mantenimento del posto di lavoro di centinaia di persone». L'emendamento si inserisce nel disegno di legge comunitaria predisposto dalla giunta regionale, che è stato approvato in commissione che arriverà in Consiglio a breve.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

AMICA CASA Residenza Queen viale Miramare appartamento termoautonomo vista mare composto da ampia cucina, salone, camera matrimoniale, bagno più ampia mansarda composta da due stanze, bagno, terrazzi, cantina e box. Tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa appartamento 90 mq composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzo e cantina 148.000. Tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Muggia vendesi ville accostate da un lato ampia metratura 280 mq disposte su tre livelli vista mare composte da salone, ampia cucina con dispensa, camera matrimoniale, bagno, ampio terrazzo, al piano mansarda da tre stanze, bagno e al piano seminterrato da box, ampia taverna con porte finestre di uscita a un terrazzo abitabile e bagno. Tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Opicina, Basovizza, Sgonico, Padriciano disponiamo di ville singole o accostate con giardino, appartamenti varie metrature a Opicina anche con giardino. Tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Rozzol ultimo appartamento disponibile 110 mq interni con parziale vista mare e città composto da cucina, salone, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, terrazzi, cantina, posto macchina e box, rifiniture a scelta. Tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa San Giovanni appartamento ampia metratura in piccolo residence con ingresso indipendente composto da cucina abitabile, salone, camera, bagno, grande terrazzo e giardino più tre stanze in mansarda, bagno, grande cantina, posti macchina, esente mediazione. Tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa San Giovanni esente mediazione residenza Timinius ultimo appartamento disponibile con mansarda composto da cucina, salone, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo e in mansarda da due stanze, terrazzo, cantina, posto macchina o box esente mediazione. Tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni residenza Timinius appartamenti vista aperta e nel verde composti da cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina scoperto a partire da 252.000, possibilità box o posto macchina in garage esente mediazione. Tel. 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni residenza Timinius vista aperta appartamento con giardino composto da cucina, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno più taverna di circa 60 mq anche con ingresso indipendente composta da angolo cucina, bagno, cantina e posto macchina o box. Tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni residenza Timinius vista aperta appartamento con giardino di proprietà composto da cucina soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina posto macchina o box esente mediazione. Tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

Continua in 25.a pagina

ECCO I BENEFICIARI DEL RIPARTO CULTURA PER IL 2009

Beneficiario	Contributo
Associazione culturale Amici della Danza ACAD	20.000
Gruppo Folkloristico "Danzerini di Lucinico"	15.000
Associazione culturale Arearea	15.000
Associazione culturale "Danza e Musica"	10.000
Friuli Venezia Giulia Ballet Company-New Space	10.000
Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo	35.000
Associazione "Musica senza Frontiere"	35.000
Ass. cult. "Gruppo Polifonico Claudio Monteverdi"	35.000
Cooperativa culturale-Kulturni zadruga Maja	30.000
Collegio del Mondo Unito	30.000
Associazione musicale della Carnia	25.000
Istituto di Musica della Pedemontana	20.000
Associazione culturale Arci Pordenone-Deposito Giordani	20.000
Ass. "Amici del Pianoforte" - San Daniele del Friuli	20.000
Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia	20.000
Associazione musicale Aurora Ensemble	20.000
Dramsam Centro Giuliano di Musica antica	20.000
Associazione culturale "Il laboratorio"	15.000
Associazione culturale "Tiepolo"	15.000
Associazione culturale Ensemble Serenissima	15.000

Beneficiario	Contributo
Associazione musicale Tarcentina	15.000
Associazione Antiqua	15.000
Associazione "Alessandro Orologio"	15.000
Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"	15.000
Associazione "Musica Aperta"	15.000
Associazione Officium Consort	10.000
Associazione Musicale Cappella Tergestina	10.000
Associazione musicale Coro da Camera Udinese	10.000
Associazione "Grado Teatro"	20.000
Associazione "Odeia"	15.000
Academia de Gli Sventati	10.000
Associazione Piccolo Teatro Città di Sacile	15.000
Civica Scuola di Arte drammatica di Trieste	10.000
Piccola Soc. Coop. Damatrà	35.000
Circolo Lumiere/Krozek Lumiere	25.000
Comitato del Carnevale Carsico - Kraski Pust	25.000
Associazione culturale Folk Club Buttrio	20.000
Associazione Culturale Sipario	10.000

Beneficiario	Contributo
Associazione Culturale Studio Giallo	10.000
Gruppo Costumi tradizionali bisiachi	10.000
Associazione cult. Gruppo 78 International Contemp. Art	35.000
Centro friulano Arti Plastiche	35.000
Associazione culturale Neo	35.000
Associazione "Le Arti Tessili"	25.000
Associazione Culturale "La Città Complessa"	20.000
Associazione Culturale Acquamarina	10.000
Società di Minerva Ente Morale	35.000
Università delle Liberetà	30.000
Fondazione Nicolò Canussio	30.000
Circolo culturale Astronomico di Farra d'Isonzo (onlus)	30.000
Associazione Oltremare	30.000
Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia	25.000
Deputazione di Storia Patria per il Friuli	25.000

Beneficiario	Contributo
Istituto internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo	20.000
Centro internazionale Studi Luigi Sturzo	20.000
Ass. cult. Accademia Jaufrè Rudel di Studi medievali	20.000
Associazione Forum Julii	20.000
Fondazione Abbazia di Rosazzo	20.000
Centro Antichità Altoadriatiche	20.000
Associazione Volontari della Libertà	20.000
Società friulana di Archeologia onlus	15.000
Centro culturale mons. Lorenzo Bellomi	15.000
Ist. Storia del Risorgimento It.-Comitato di Ts e Go	15.000
Centro Studi Biagio Marin	15.000
Accademia Udinese di Scienze Lettere e Arti	15.000
Istituto per la ricostruzione del Castello di Chucco-Zucco	15.000
Progetto aggregazione giovanile	10.000
Università Popolare di Udine	10.000
Istituto di ricerche finanziarie applicate internazionali	10.000
Lega Nazionale - Gorizia	10.000
Associazione culturale bisiaca	10.000
Associazione Accademia San Marco	10.000
Circolo culturale e ricreativo don Eugenio Brandl	10.000

IMPORTI DA DIECIMILA A 35MILA EURO

La Regione taglia i contributi alle associazioni

Il numero resta alto (75), ma i soldi sono in calo: 1,4 milioni di euro. Niente fondi agli enti locali

di MARCO BALLICO

TRIESTE Le associazioni da soddisfare restano tante: 75. I soldi sono però in calo: 1,4 milioni di euro. Roberto Molinaro ne prende atto nel giorno in cui la giunta regionale distribuisce il fondo per il sostegno dell'attività istituzionale di vari organismi culturali.

IL RIPARTO Su proposta dell'assessore alla Cultura la giunta Tondo stanzia infatti 735mila euro (importi da 10mila a 35mila euro) a favore di 41 associazioni dei settori musica, teatro, danza e altri 665mila per 33 circoli e sodalizi operanti nelle discipline letterarie, umanistiche e scientifiche. Meno soldi per tutti e, evidentemente, qualche escluso.

Si è deciso di non finanziare in quest'occasione gli enti locali e i soggetti che già beneficiano di altre forme di finanziamento regionale per la loro attività.

LINEA OBBLIGATA "La legge finanziaria regionale 2009 – spiega Molinaro –, seppur in un contesto di maggiori risorse per la cultura e con una priorità per gli interventi in favore della valorizzazione dei beni culturali, prevede una sensibile riduzione di stanziamento.

Da ciò una inevitabile riduzione delle contribuzioni assegnate ai singoli richiedenti in sede di riparto. Analoga e obbligata linea – anticipa l'assessore – sarà tenuta anche per il prossimo riparto relativo ai progetti proposti davvero numerosi ed interessanti ma che solo in piccola parte saranno sostenuti dall'amministrazione regionale".

LAVORI SOCIALMENTE UTILI La giunta, su proposta di Alessia Rosolen, ha quindi confermato l'intenzione di sostenere i lavori socialmente utili negli enti locali con 6 milioni di euro. A beneficiarne saranno persone in cassa integrazione o mobilità.

La gestione di risorse e progetti sarà dell'Agenzia regionale del lavoro.

Sempre su proposta dell'assessore Rosolen l'esecutivo ha dato il via libera a un protocollo d'intesa con il Comando militare del Friuli Venezia Giulia per il ricollocamento dei militari congedati attraverso iniziative di formazione professionale e work experience.

ANTI-ALCOL Tra le altre delibere quella dell'assessore alla Salute Vladimir Kosic sulle linee guida per la prevenzione dei problemi di sicurezza sul lavoro legati al consumo di bevande alcoliche.

L'obiettivo, secondo i principi del Piano nazionale Alcol e Salute e partendo dal dato dell'Oms (il 10% degli infortuni sul lavoro può essere condizionato dall'assunzione di alcol)m sarà di favorire corretti stili di vita e la conoscenza dei problemi correlati all'assunzione di alcolici. Le Aziende sanitarie dovranno impegnarsi a promuovere la creazione di una rete sanitaria territoriale che si occupi, oltre che della prevenzione, anche della cura e della riabilitazione, raccordandosi con datori di lavoro, organizzazioni di categoria, rappresentanti dei lavoratori, referenti dei servizi di prevenzione.

DAMELE COMMISSARIO La giunta regionale ha pure stabilito lo scioglimento del Consiglio comunale di Pontebba. In attesa del rinnovo degli organi ordinari, che avrà luogo con la prossima tornata elettorale di giugno, è stato nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria Daniele Damele, giornalista e funzionario provinciale di Udine. Su proposte del vicepresidente Luca Ciriani, è stato infine costituito il Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche. A presiederlo sarà Aldo Burello, già manager di Electrolux e presidente di Autovie Venete tra il 2004 e il 2006.

Il rettore dell'Università di Trieste, Peron, in mezzo agli studenti in piazzale Europa

LETTERA AL SINDACO ROMOLI: NEL CAPOLUOGO FRIULANO FA PARTE DI INGEGNERIA

Gli studenti udinesi: «Architettura a Gorizia»

«La soluzione isontina con Trieste permetterebbe di dare dignità al corso di studi»

di STEFANO BIZZI

GORIZIA Anche gli studenti di Udine sono favorevoli alla facoltà interuniversitaria di Architettura. Anzi, la sostengono con forza. È quanto emerge da una lunga lettera inviata al sindaco Ettore Romoli datata 27 aprile e firmata dai rappresentanti degli studenti Joshua Cesa e Nicola Rosso. La «soluzione goriziana» con Trieste permetterebbe di dare dignità al corso di studi che attualmente è parte integrante della Facoltà di Ingegneria.

«La situazione udinese - scrivono - lascia perplessi tutti coloro i quali si interessano all'insegnamento del Costruire. La 'Scuola udinese' è in realtà null'altro che uno strumento attivato esclusivamente per assicurare prerogative e risorse economiche nuove e diverse all'ateneo friulano e, ancor di più, alla Facoltà di Ingegneria; vista nell'ottica di altri fini, la nostra scuola è solo un debole corso di studi all'interno di un ancor più debole facoltà di Ingegneria (resa forte, in buona parte dalla nostra presenza)».

«Il progetto iniziale - prosegue la lettera - era stato basato sulla volontà di interfacciarsi con la scuola di Ingegneria (già radicata a Udine dal 1980 come Ingegneria civile per la didesa del suolo e la pianificazione territriale), realtà da cui prendere le mosse per creare un corso di studi di ispirazione politecnica». Sulla carta l'unione delle due discipline doveva rappresentare un'opportunità e, in effetti, a detta degli studenti, alcune sinergie tra Architettura e Ingegneria civile sono state avviate, ma prima «doveva essere fondata una facoltà di Architettura, autonoma, in grado di attrarre gli studenti a Udine».

Dalla lettera inviata a Romoli emerge il desiderio di volersi affrancare da Ingergneria e se ciò significa doversi spostare a Gorizia per creare una facoltà inter-universitaria con Trieste, questo è accettabile.

GORIZIA

Sul Sabotino torna la scritta "Tito"

Oltre confine, in occasione della Festa di liberazione. Fiaccolata di 500 persone

di GUIDO BARELLA

GORIZIA Le fiaccole illumineranno ancora una volta questa sera alle 21, e per la durata di un'ora, la scritta «Tito» sul dorso del monte Sabotino.

Oltre confine si celebra infatti oggi, vigilia del 9 maggio, Giornata della liberazione dell'Europa dal nazifascismo, e la manifestazione sul Sabotino è stata organizzata dalla «Maj 24» («Maggio 45»), una sezione dell'Associazione nazionale ex combattenti partigiani sloveni.

Il programma prevede alle 19 la partenza della fiaccolata che raggiungerà il sito sul Sabotino dove campeggiava la scritta «Naš Tito», ormai rimasta semplicemente «Tito» in quanto il «Naš» sorgeva su una porzione di terreno privata i cui proprietari l'hanno fatta cancellare. Una volta in zona, prenderanno la parola il presidente degli ex partigiani Vladimir Krpan e Mojca Kleva, della sezione giovanile del partito Socialdemocratico Sd, il movimento politico cui appartengono anche il premier Borut Pahor e il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc.

Quindi, alle 21, le fiaccole illumineranno, per un'ora, la scritta «Tito».

«Alla manifestazione parteciperanno almeno cinquecento persone, delle quali molte provenienti anche dal versante italiano del confine» ha annunciato il presidente della sezione «Maj 45» Darko Žnidarcic.

Bimbo si ustiona con l'acqua bollente

MONFALCONE Un bambino di 17 mesi è rimasto ustionato in maniera gravissima rovesciandosi addosso una pentola d'acqua bollente mentre si trovava nella cucina della sua abitazione a Monfalcone. Ha riportato ferite sul 50 per cento del corpo e ora si trova ricoverato nel Centro grandi ustionati di Padova dove viene sottoposto a cure specifiche. Fortunatamente, hanno riferito i medici, non è in pericolo di vita.

Il bambino, figlio di una coppia di trasfertisti, si trovava in casa assieme alla madre.

Il bambino, sfuggito al controllo della donna, si è avvicinato ai fornelli della cucina e si è rovesciato addosso la pentola dove era stata messo a bollire l'acqua per la pasta.

PROMEMORIA

Si celebrerà domani al Teatro Romano, di fronte alla Questura, il 157.o anniversario della fondazione della Polizia contraddistinta quest'anno dal motto «c'è più sicurezza insieme». La cerimonia, aperta al pubblico, si svolgerà alla presenza tra gli altri del prefetto e delle maggiori autorità civili, militari e religiose.

Oggi alle 16 in Municipio cerimonia di premiazione dei volontari della Protezione civile intervenuti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo. Interverranno il sindaco e l'assessore comunale alla Protezione civile.

TRIPLO CIRCUITO PER IL "CIRCO ROSA"

Giro d'Italia, domenica di spettacolo e divieti

Occupate 600 stanze, bar e ristoranti sperano nel pienone. E il percorso "blinda" la città

di GABRIELLA ZIANI

Negozi aperti o chiusi come al solito, musei con i consueti orari domenicali, alberghi pieni a metà, solo in centro e solo se dotati di sufficienti stelle, bar a ristoranti che si attendono invece felici affari (come con la recente Bavisela). Città murata da una cerniera di divieti domenica per il triplice passaggio del Giro d'Italia, da piazza Libertà alle Rive, da Passeggio Sant'Andrea alla galleria di Chiarbola e poi in viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Carducci. E i triestini «chiusi dentro» che cosa faranno, oltre che eventualmente assieparsi alle transenne per sentire il respiro dell'emozionante volata di bici, e chi lavora di turismo come aspetta dunque l'evento e come si organizza, quanto ci spera e quanto gli è di fatto conveniente?

Un'immagine del passaggio del Giro d'Italia nel 2004

I negozi non hanno ricevuto uno speciale invito dai vertici della categoria come per il 25 Aprile, apriranno come ogni domenica (quelli che di solito aprono) oppure potranno decidere lì per lì: nel centro storico chi ha meno di 400 metri quadrati di superficie ha libertà d'azione a prescindere da leggi regionali o fresche patenti di «città d'arte». «Abbiamo pensato - dice la responsabile dei dettaglianti Donatella Duiz - che col Giro la gente va a vedere i ciclisti più che le vetrine: magari sbagliamo valutazione, ma conta anche il fatto che i negozi resteranno aperti sabato 16 maggio fino alle 22 per Piazzale Europa e il concerto di Mtv, e che abbiamo invitato i colleghi ad aprire di più la domenica successiva, non è che si possa lavorare proprio sempre...».

«Il target del Giro d'Italia - commenta invece Guerrino Lanci, presidente degli albergatori - è piuttosto particolare, hanno prenotato persone degli staff sportivi e tecnici, giornalisti televisivi e della carta stampata, emissari degli sponsor, e solo in alberghi centrali e da tre stelle in su, sono impegnate circa 500-600 stanze per una notte, per fare un paragone i campionati di nuoto ne hanno prenotate almeno 1200, e per una settimana intera, con circa 2500 persone ospiti, mentre le gare di arti marziali hanno portato a Trieste non meno di 1000-1200 tra sportivi, staff e famiglie». Dunque un medio risultato, il Giro, dal punto di vista alberghiero. «Lo spettatore-turista - prosegue Lanci - accorre casomai a tappe spettacolari, ad arrivi o partenze, e in ogni caso arriva anche all'ultimo minuto». Lanci certifica che negli ultimi mesi il flusso turistico a Trieste è stato bassino, con un «andamento preoccupante».

Per i pubblici esercizi vige la totale libertà di tenere aperto secondo volontà e convenienza: Beniamino Nobile, presidente della Fipe, si dice comunque ottimista, «perché la crisi qui c'è ma non si vede proprio tanto, perché domenica è anche la Festa della mamma, perché maggio è il mese delle prime comunioni, perché arriva anche Piazza Europa, e perché con questi eventi di solito c'è un sacco di gente in giro e si lavora bene». Il Giro d'Italia, dunque, sarà una ciliegina per bar e ristoranti.

Mentre chi vorrà spostarsi in città dovrà fare estrema attenzione, o aspettare le 18, o consultare le variazioni di percorso degli autobus, molti si chiedono che cosa succederà coi servizi di emergenza. «Il Giro ha la sua organizzazione sanitaria per gli sportivi - risponde il direttore del 118, Vittorio Antonaglia -, e stranamente la Prefettura non ha organizzato un servizio speciale, noi abbiamo potenziato il servizio comunque, come per ogni situazione di assembramento pubblico, per il resto conosciamo tracciati, divieti e strade e arriveremo ugualmente dappertutto».

PIANO DI TRIESTE TRASPORTI

I bus aggirano le transenne Da domani numero verde

Linee soppresse, altre a corsa limitata. Definite le deviazioni nei tragitti

Anche gli autobus modificano i percorsi domenica. Trieste trasporti attiva un **numero verde** per informazioni, domani dalle 8.30 alle 12 e domenica dalle 8.30 alle 17.30: **800.016675**. Queste le principali modifiche. FINO ALLE 14: **linea 8** da Roiano e ritorno passando per piazza Goldoni e gallerie. **Linea 9**: da San Giovanni a Campo Marzio e ritorno con capolinea in piazza Venezia. **Linea 10**: da Valmaura, Mazzini, piazza Tommaseo, Canalpiccolo, corso Italia, Pellico. **Linea 24**: da e per San Giusto, per via Roma e via Cadorna. **Linea 30**: da e per via Locchi (capolinea «volante») passando per stazione, Mazzini, piazza Goldoni, gallerie.

Autobus in piazza della Borsa

DALLE 14 ALLE 17.30: **sospese le linee** 5, 6, 16, 18, 36. **Linee deviate**: 11 sulle vie Piccardi, Stuparich, piazza Ospitale (capolinea); 33 su largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea «volante»); 34 su largo Baiamonti, via dell'Istria, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (idem); 37 e 48 su largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea della 29); 40 e 41 su via dell'Istria, San Giacomo, piazza Goldoni (capolinea in via Pellico); 19, 20 e 21 su via dell'Istria, capolinea in piazza Goldoni. **Linee limitate**: 1 da piazza Goldoni a via Zorutti; 2 in piazza Casali; 3 Battisti, Coroneo, Rismondo e Giulia fino al monumento a Rossetti; 4 Fabio Severo, Cicerone, Coroneo (tribunale); 8 Valmaura, Baiamonti, di Servola, Pitacco, Valmaura; 9 piazzale Gioberti, Battisti, Zanetti, Coroneo, Rismondo, Giulia (monumento); 10 piazza Goldoni, Mazzini, Roma, Corso Italia, Pellico; 15 da Campo Marzio deviata su piazzale Resistenza, capolinea piazza Goldoni; 17 Fabio Severo, Cicerone, Coroneo; 22 Brunner, Polonio, Battisti, Gatteri; 26 da er per Cattinara con capolinea e inversione di marcia in largo Giardino; 28 Rittmeyer, Udine, capolinea Commerciale; 29 Baiamonti, Servola, Svevo, Broletto; 30 da capolinea via Roma in parte ricalca linea 15; 35 Battisti, Zanetti, Coroneo, Rismondo, Giulia (al monumento); 38 Udine, piazza casali, Rittmeyer, Udine; 39 Fabio Severo, Cicerone, Coroneo; 42 e 44 Barbariga, Udine, piazza Casali, Rittmeyer, Udine; 48 largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea del 29).

LE CURIOSITÀ

Nelle vie 400 volontari C'è chi vuole il Tricolore

TRICOLORI Un tricolore a ogni finestra lungo le vie attraversate in città dal Giro d'Italia nella tappa di domenica. È l'auspicio formulato dall'assessore comunale ai Grandi eventi Franco Bandelli, uno dei motori dell'organizzazione assieme al collega allo Sport Paris Lippi. Centinaia di tricolori, si augura Bandelli, per salutare nel migliore dei modi il passaggio della corsa più amata dagli italiani.

VOLONTARI Saranno quasi 400 i volontari che domenica presteranno la loro opera per garantire la sicurezza dei girini nel percorrere il circuito cittadino della corsa rosa: si tratta di uomini della Protezione civile ma anche di iscritti ai vari sodalizi sportivi ciclistici e di semplici appassionati che hanno fornito la proprio disponibilità al Comune.

TOP SECRET Sono sette le squadre che hanno scelto di rimanere in città domenica sera, aspettando la partenza del giorno dopo da Grado. Top secret le diverse sedi, si sa solo che dormiranno a Trieste, la Lpr di Petacchi, la Diquigiovanni di Simoni, la Katusha di Pozzato, la Isd di Cioni, la Columbia di Cavendish, e, ancora, la Xacobeo Galicia e la Quick Step. *(g. bar.)*

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Stand e musica aspettando la tappa

Prodotti tipici nei 52 gazebo, previsto anche un concorso enogastronomico

Musica degli anni '70 e '80, esposizione di dischi e complementi d'arredo dell'epoca, le iscrizioni per Miss Trieste 2009, e un concorso gastronomico: in piazza Sant'Antonio da ieri e fino a domenica (alla conclusione del Giro d'Italia) si tiene la manifestazione «Aspettando il Giro d'Italia pedala... canta e balla» organizzata dall'associazione «Trieste forever» con l'Area sport del Comune di Trieste. I 52 i gazebo con **prodotti tipici** saranno aperti dalle 10 alle 23.

I fratelli La Bionda si esibiranno questa sera sul palco in piazza Sant'Antonio in occasione del Giro d'Italia

Dal pomeriggio e fino alle 23 si esibiranno gruppi triestini e non, e soprattutto grandi nomi di quei due fortunati decenni, da Den Harrow a Ryan Paris, da Dee Dee Jackson ai Fratelli La Bionda. Fino a domenica sarà allestito dalle 18 alle 23 il banchetto per iscriversi gratuitamente a **Miss Trieste 2009**, mentre una tentazione per il palato verrà dal concorso gastronomico (realizzato in collaborazione con gli esercenti di piazza Sant'Antonio, via Rossini, via Bellini e zone limitrofe) previsto per domani dalle 18.30 alle 20.30: «**Premio sardoni in savòr**». Una giuria professionale decreterà il vincitore. I cuochi dovranno presentare una porzione da almeno 100 grammi del tradizionale piatto.

Stasera invece **musica**: dalle 18.30 alle 20.30 ballo e giochi, dalle 21 alle 22.30 il concerto «Tattwa», rock anni '70 e '80 in chiave celtica; alle 22.30 le star degli anni '80 Dee Dee Jackson e Fratelli La Bionda; alle 23 ancora balli e giochi.

Ma un omaggio particolare al Giro è la **mostra** che si apre oggi alle 18 al Caffé degli Specchi, dedicata al ciclista triestino Giordano Cottur, per tre volte terzo alle spalle di Coppi e Bartali, di cui sarà anche presentato il **libro biografico** a firma di Giuliana V. Fantuz.

INVESTIMENTO DA OLTRE UN MILIONE, PARTITI I LAVORI. E IN VIA SANTA CATERINA UN RESIDENCE DEDICATO ALLE DONNE DI SVEVO

Alberghi, i Duchi raddoppiano con "Vis-à-Vis"

In via dell'Orologio la nuova struttura a quattro stelle avrà 19 stanze arredate in stile classico o minimal

La facciata d'ingresso dei Duchi d'Aosta e, sullo sfondo, il palazzo destinato a nuovo albergo

L'immobile che ospiterà il nuovo "Vis-à-Vis" (fotoservizio Lasorte)

di FRANCESCA CAPODANNO

Si chiamerà Duchi Vis-à-Vis. Un albergo di 19 stanze in via dell'Orologio 6, esattamente di fronte ai Duchi d'Aosta. I lavori, per un investimento di oltre un milione di euro, sono iniziati un mese fa sotto la direzione dell'architetto Rossella Gerbini e dello Studio Cervesi. Un hotel a quattro stelle, fratello minore - non per qualità, ma per dimensione - dell'Hotel Duchi d'Aosta. Ieri la conferma da parte di Alex Benvenuti, l'amministratore delegato del gruppo Magesta che fa capo all'intera famiglia Benvenuti proprietaria in città, oltre che dei Duchi, anche dell'Hotel Riviera.

«Non sarà una dépendance dei Duchi d'Aosta - spiega Alex Benvenuti - ma un albergo a sé, ovviamente collegato ai Duchi. Quattro stelle per due diversi stili: più moderno e minimalista nelle stanze che si affacciano su via Cadorna, più classico per quelle vista mare». Lo stabile di via dell'Orologio 6 era di proprietà delle Assicurazioni Generali, che via via lo ha venduto. La Magesta contava già nello stabile su alcuni magazzini e uffici, e da lì il passaggio è stato breve: «La nostra famiglia crede nello sviluppo turistico di Trieste dal 1993, quando abbiamo acquistato il Riviera - ha detto ancora Alex Benvenuti - e questo nuovo investimento non si discosta molto da quella logica, anche se la crisi attuale si sente».

L'investimento, l'acquisto e la ristrutturazione sono stati pianificati prima dell'attuale periodo di crisi: «Se dovessimo attivare il tutto a partire da oggi forse rallenteremmo i tempi, ma in ogni caso abbiamo proceduto speditamente, ritenendo che lo sviluppo turistico della città prescinda dall'attuale crisi».

Tornando al marketing, l'hotel non sarà una copia o una estensione dei Duchi d'Aosta: «Impossibile replicare lo charme dell'hotel che si affaccia su piazza dell'Unità - commenta Benvenuti - sappiamo però che esiste una clientela dello stesso livello economico e con le stesse esigenze di quella che ospitiamo già, ma che predilige spazi più moderni, comodità legate a una architettura di nuova concezione, spazi minimalisti». Scelte architettoniche in linea con quanto di nuovo appare, a livello alberghiero, nelle grandi capitali europee. Verranno naturalmente create sinergie con l'attuale struttura, ma il nuovo albergo - che sarà pronto entro la fine dell'anno - garantirà anche alcuni posti di lavoro: cinque o sei.

Lo sviluppo del settore alberghiero non riguarda però solo il settore quattro stelle: anche in via Santa Caterina, nella zona pedonale del centro città, sta nascendo una nuova residenza. Sei stanze in un antico palazzo, gestite dal punto di vista architettonico da Perizzi: saranno pronte a settembre e avranno tutte un nome, che inizia per A, a ricordare le sei donne di Italo Svevo.

La proprietaria è Gabriella Kropf, l'imprenditrice triestina che gestisce una società che si occupa di incoming turistico e gestisce una nota agenzia di viaggi, e ha deciso così di ampliare la propria attività dalla proposta di pacchetti turistici all'ospitalità. Lo stile scelto per le stanze "abitate" dalle donne di Svevo è tutt'altro che minimal, ma risale all'Ottocento, con una serie di pezzi originali.

Dibattito sul Parco del mare ma il documento non c'è

Carte arrivate troppo tardi, rinviata la discussione tra i capigruppo in Comune

Di Parco del mare arebbero dovuto cominciare a discutere ieri, come da richiesta dell'Udc Roberto Sasco condivisa dagli altri. Ma gli incartamenti - cioè lo studio di fattibilità agganciato al piano strategico della città, votato lunedì dalla giunta Dipiazza - sono arrivati fuori tempo, al pomeriggio. Così i capigruppo del Consiglio comunale, riuniti verso l'ora di pranzo per la conferenza del giovedì propedeutica alle sedute d'aula, hanno stabilito di riparlarne un'altra volta.

Slitta così di qualche giorno il via formale all'esame del Consiglio comunale sulla delibera d'indirizzo relativa alla sostenibilità del progetto sulle Rive. Con buona pace di tutti. Ma non senza qualche malizia. «In conferenza non si è discusso perché il documento mancava», racconta Fabio Omero dal Pd. I plichi con il provvvedimento in formato cartaceo, uno per capogruppo, sono comparsi in segreteria nel pomeriggio. «Sono pronto a scommettere - ironizza Omero - che dopo la giunta di lunedì, animata sulla parte che riguarda il piano strategico della città, sia servito un po' di tempo per correggere o cassare una paginetta...». Il riferimento - si dice nei corridoi del Comune - è alla nona delle 19 pagine, là dove si snocciolavano, in origine, dei dati e delle valutazioni sui musei cittadini attorno ai quali l'assessore alla cultura Massimo Greco e quello al bilancio e alla pianificazione strategica Giovanni Ravidà, estensore della delibera, pare non abbiano trovato piena sintonia.

«Mi è stato riferito dagli uffici - frena però Piero Camber da Forza Italia - che i plichi sono arrivati dopo la conferenza perché c'erano alcuni errori ortografici da correggere prima di diffondere il documento ufficiale. Nessun problema. Ritengo che la delibera potrà essere affrontata in una seduta d'aula interamente dedicata, magari quella del 25 maggio, facendo coincidere il vaglio delle commissioni, di fatto tutte implicate». *(pi.ra.)*

SAVINO: «DEBITI SALDATI»

L'assessore: Regione la più veloce nel trasmettere i fondi al Comune

La Regione gioca un ruolo «essenziale e determinante quale principale organismo finanziatore del Comune di Trieste». Lo scrive in una nota l'assessore regionale alle finanze Sandra Savino *(nella foto)*, in merito ai dati pubblicati ieri relativi ai fondi di cui il Comune nei confronti dei cittadini e di vari enti pubblici è creditore: una partita che al primo gennaio 2008 risultava pari in tutto a 213 milioni di euro.

«Gli accertamenti contabilizzati nel Bilancio comunale per l'anno 2007, sotto la voce trasferimenti correnti da parte della Regione, risultano pari a 109.375.605,00 ma comprendono l'insieme di quanto riscosso e non riscosso nel corso dell'esercizio da parte del Comune di Trieste», puntualizza ora Savino: «In realtà tali importi sono stati riscossi dal Comune di Trieste, nel corso del 2007, per quasi la totalità, come si evince dalla tabella sulla velocità di riscossione, che, per quanto riguarda i trasferimenti di risorse dall'Amministrazione regionale evidenzia riscossioni pari al 98,9% delle somme accertate». Quella evidenziata dall'assessore regionale è la percentuale che «rappresenta il dato più elevato rispetto a tutte le altre amministrazioni pubbliche prese in considerazione» nell'analisi dei dati. «In sostanza - chiude Savino - questi riscontri numerici risultano ampiamente positivi».

L'EDIFICIO IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Palazzo Kalister, destinazione hotel

In vendita lo storico immobile: oltre seimila metri quadri di superficie

Palazzo Kalister in piazza della Libertà

Palazzo Kalister, lo storico edificio che si affaccia su piazza della Libertà, è in vendita. Potrebbe essere trasformato in un albergo di lusso; così almeno spera la proprietà, una società formata da imprenditori e professionisti triestini che ha affidato alla Andrian & Patners la gestione dell'intermediazione immobiliare. Oltre seimila metri quadrati di superficie disposti su quattro piani, attico e soffitte l'ingresso al civico 5 della piazza si affaccia su un atrio ottagonale che attraverso un'imponente scala porta ai piani superiori. Al centro dell'immobile a pianta rettangolare anche un giardino.

Se negli anni scorsi altri agenti immobiliari, provenienti anche dal vicino Veneto, si erano interessati dell'edificio in chiave residenziale, oggi i proprietari sembrano essere categorici nel voler cercare a livello nazionale ed internazionale una catena alberghiera interessata all'acquisto e alla gestione del palazzo. Non hanno perso tempo contattando anche personalmente nomi di prestigio che, però, sembrano porre costantemente un vincolo all'affare. «Stanno alla finestra ad attendere che parta il progetto del Porto Vecchio - dice l'architetto Fulvio Zini, uno dei proprietari - se dovesse sciogliersi quel nodo avremmo la fila di papabili investitori. Ho fatto vedere palazzo Kalister ai rappresentanti di catene alberghiere importanti come la Touring o la 26° Ora di Berlino ma la risposta viene rimandata alla decisione che verrà presa sul Porto Vecchio».

Una struttura come quella di Palazzo Kalister potrebbe ospitare tra le 70 e le 80 camere. Troppo poche per compagnie come la Sheraton Hotels, che puntano su edifici che possano contenerne almeno un centinaio di stanze. «L'edificio si trova su una zona che il piano regolatore definisce A0 e che prevede - sostiene Zini - ci si possa realizzare di tutto (in realtà A0 è la classificazione "centro storico" e rientra nelle zone di interesse storico ambientale, ogni progetto deve quindi passare al vaglio della Soprintendenza, *ndr*)». E aggiunge: «Se volessimo potremmo ristrutturarlo e destinarlo ad uffici o ad appartamenti, ma preferiamo attendere - dice - Potrebbe arrivare una catena alberghiera o una società interessata ad investire in questo settore: anche il Comune si è reso disponibile a spendersi per trovare un acquirente».

Al piano terra del palazzo sono stati ricavati due fori commerciali: uno affittato ad un'azienda che vende detersivi, l'altro venduto ad un istituto di credito. «La banca ci ha dato disponibilità a trattare per la vendita nel caso arrivi un investitore - evidenzia Zini - Analoga disponibilità a rescindere il contratto c'è anche da parte dell'attività commerciale».

Laura Tonero

"SAPORI DELLA TRADIZIONE" IN PIAZZA GOLDONI

Niente concerto, il solo traffico supera già i decibel consentiti

Ha rischiato dapprima di essere annullata del tutto. Poi ha dovuto vivere in silenzio le due prime serate, nelle quali erano previsti altrettanti concerti. Ieri sera, finalmente, le prime note musicali si sono diffuse in piazza Goldoni, grazie all'intervento in giunta dell'assessore comunale, Paolo Rovis, uno dei promotori dell'evento. È stato questo il tormentato avvio della manifestazione intitolata "I sapori della tradizione", dedicata alla ricchezza culturale e gastronomica di Trieste, ideata dalla Pro Loco, con la collaborazione dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Turismo, con il contributo della Fondazione CRT e il patrocinio della Provincia, in corso in piazza Goldoni.

Il palco allestito in piazza Goldoni (Foto Lasorte)

Il problema si è creato subito, nella mattinata inaugurale di martedì, quando i tecnici dell'Arpa, intervenuti sul posto hanno intimato a Cristian Esposito, presidente della Pro loco di Trieste di «non superare il limite di decibel consentito». «Mi sono preoccupato subito – racconta Esposito – perché il Comune ci aveva consegnato un permesso che prevedeva di non superare i 55 decibel. In quella piazza però – aggiunge – il traffico da solo va già oltre quella soglia e i tecnici dell'Arpa sembravano propensi a fare la somma dei decibel, costringendoci di fatto ad annullare i concerti. Per un momento ho avuto la tentazione di mandare tutti a casa, anche gli espositori, perché senza musica la capacità attrattiva della manifestazione è molto limitata. Per fortuna – conclude – Rovis, che era fuori Trieste martedì e mercoledì mi ha promesso, al telefono un suo intervento al rientro ieri mattina e così è stato».

«Mi sono adoperato – spiega Rovis – portando in giunta una proposta urgente per dare alla manifestazione la caratteristica di 'evento di pubblico interesse' che, come tale, può derogare ai limiti dei decibel».

Insomma da ieri sera e fino alla sua conclusione, prevista per domenica sera, "Sapori della tradizione" potrà procedere secondo programma. Nelle tre precedenti edizioni l'evento ha visto la partecipazione di più di 40 produttori locali e 40 ristoratori tipici. anche stavolta la manifestazione è dedicata ai prodotti tipici, culinari e vitivinicoli. Questi i gruppi che garantiranno l'accompagnamento musicale alla sera: To Loo Loose, Electric Freakstone, Seven Legs, Zakkaman, Prankster Brother. Sul posto è possibile prenotare visite guidate alla città.

Ugo Salvini

Migliorano le condizioni di salute di Sossi (Cgil)

Il segretario della Cgil-Fp Marino Sossi

Migliorano le condizioni di Marino Sossi, il segretario della Cgil - Funzione pubblica coinvolto in un serio incidente stradale mentre viaggiava a bordo del suo scooter in Scala Santa assieme alla compagna Rossana Giacaz. Ieri pomeriggio il sindacalista, che nell'urto aveva riportato un importante trauma toracico, ha lasciato la Rianimazione di Cattinara ed è stato trasferito in un altro reparto di cura. Resta ricoverata in ospedale anche Rossana Giacaz, responsabile sanità della Cgil. La donna, che a seguito del violento impatto con l'asfalto si era lesionata una gamba, è stata sottoposta a un intervento chirurgico per ridurre la portata della frattura riportata. Nei prossimi giorni sarà sottoposta a ulteriori accertamenti. *(m.r.)*

Ubriaco e senza patente a zig-zag con l'auto rubata

Uno scorcio di via Commerciale

I carabinieri l'hanno sorpreso mentre guidava, completamente ubriaco un'auto rubata poco prima. In manette è finito un albanese di 31 anni, residente regolarmente a Trieste ma disoccupato. Il giovane è stato notato l'altra notte in via Commerciale mentre zig-zagava vistosamente in mezzo alla strada. Un comportamento che ha spinto i militari, avvisati da un residente spaventato, a sottoporre il conducente al test dell'etilometro. I valori di alcol nel sangue sono risultati ben superiori ai limiti. Una circostanza che avrebbe fatto scattare il ritiro della patente e il sequestro dell'auto. Provvedimenti tuttavia non eseguiti dal momento che la macchina è risultata rubata mentre la patente, si è scoperto, non era mai stata conseguita. *(m.r.)*

IL SUPERLATITANTE DEVE SCONTARE LA CONDANNA A 13 ANNI E MEZZO

Lamacchia, da Tenerife al carcere di Opera

Estradato l'ex re della truffa: è sbarcato a Linate in doppiopetto e Rolex al polso

di MADDALENA REBECCA

Negli anni Novanta era un playboy impenitente dal fisico asciutto, il volto incorniciato da una cascata di ricci neri, lo sguardo scaltro di chi è convinto di potersela cavare in ogni situazione. Oggi è un anonimo cinquantenne dai capelli brizzolati, i lineamenti appesantiti e la fronte solcata da rughe marcate.

Passa attraverso questa sorprendente trasformazione la doppia vita di Milvio Lamacchia, il superlatitante fuggito in Portogallo, in Spagna e a Tenerife, arrestato dopo dieci anni di caccia all'uomo. Una caccia resa difficile proprio dall'aspetto completamente diverso assunto nel tempo dal ricercato, rintracciato a marzo dagli investigatori della Mobile a Barcellona ed estradato l'altra mattina in Italia, dove dovrà scontare oltre 13 anni di reclusione.

Chi l'ha visto atterrare allo scalo di Linate, prima di raggiungere il carcere milanese di Opera in cui è attualmente rinchiuso, ha faticato a riconoscerlo. A ricordare il suo passato vissuto così sopra le righe e a giusticare la fama da «tombeur de femme», rimanevano solo pochi dettagli: il doppiopetto grigio di buona fattura che Lamacchia sfoggiava, e i due orologi di gran marca tenuti al polso.

Milvio Lamacchia in una foto degli anni '90 e, a destra, come si presenta oggi

Vezzi che però Lamacchia dovrà scordarsi per un bel pezzo. La sfilza di reati commessi nell'arco di un ventennio gli ha fatto collezionare una condanna dopo l'altra. Il cinquantenne deve rispondere infatti di truffa, estorsione, ricettazione, falso in atto pubblico e persino omicidio colposo. Nel 1983, infatti, aveva travolto con la sua auto lanciata a tutta velocità in via Flavia un'altra vettura che procedeva nel senso opposto. Lo scontro era stato violentissimo e aveva provocato il decesso pressoché immediato dell'altro automobilista.

È però all'inchiesta sui veleni in questura avviata all'inizio degli anni Novanta che l'ex superlatitante deve gran parte della sua "fama". Lamacchia era stato uno dei principali accusatori dell'allora capo della Mobile Carlo Lorito che, in quell'occasione, venne successivamente assolto. Secondo la versione del ricercato, l'alto funzionario di polizia avrebbe lucrato sull'affitto delle abitazioni messe a disposizione di alcuni pentiti di mafia inviati a Trieste dal ministero degli Interni. Abitazioni trovate anche grazie all'intermediazione dell'agenzia Alpicasa gestita dall'allora convivente di Lamacchia, Cinzia Geremia. La stessa donna con la quale l'ex latitante era riuscito a mettere a segno truffe ai danni di commercianti di automobili, ai quali aveva venduto vetture di lusso precedentemente acquistate con denaro sporco frutto di altri affari illeciti.

L'EPISODIO

Negli anni Novanta il malvivente fu uno dei principali accusatori di Carlo Lorito

Ma ancor più spesso, a cadere nella rete dell'abile truffatore erano donne sole e facoltose. Signore "âgé", triestine e straniere, che Lamacchia riusciva a sedurre e a derubare di importanti patrimoni.

Proprio per sfuggire alle condanne ricevute nel corso della sua lunga attività criminale, Lamacchia aveva alla fine scelto la strada della latitanza all'estero. Prima in Portogallo e, successivamente, in Spagna. Proprio lì, dopo più di dieci anni di vita sotto falso nome, ha finito però per commettere un passo falso: una telefonata da Tenerife a Trieste che ha consentito agli investigatori della Sezione criminalità organizzata della Mobile di individuare il suo nascondiglio e di arrestarlo poco dopo con la collaborazione della polizia catalana.

La parabola del mago della truffa si è conclusa l'altro giorno con l'estradizione in Italia e l'arrivo nel carcere di Opera dove, salvo nuove decisioni dell'amministrazione penitenziaria, sconterà 13 anni e sei mesi di carcere.

IPOTIZZABILE IL DANNO ERARIALE

Fondi regionali al Circolo Miani Ora indaga la Corte dei conti

Si punta a chiarire se gli uffici abbiano verificato la correttezza delle richieste avanzate dal Circolo

di CLAUDIO ERNÈ

La Procura della Corte dei conti ha aperto un'inchiesta sui contributi che la Regione ha assegnato negli ultimi anni al Circolo Ercole Miani di cui è presidente Maurizio Fogar.

Gli inquirenti stanno acquisendo i singoli atti dell'inchiesta che ha consentito alla Procura dalla Repubblica di ottenere il rinvio a giudizio per truffa e falso dello stesso Fogar. Il processo penale formalmente è già avviato e la stessa Amministrazione regionale si è costituita parte civile per cercare, in caso di eventuale condanna, di rientrare in possesso dei centomila euro ottenuti dal circolo nel 2005 e nel 2006 per la propria attività culturale.

Maurizio Fogar

Oltre agli atti acquisiti dagli investigatori della Guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta penale, la Procura regionale della Corte dei Conti sta raccogliendo altri documenti e atti. Primi fra tutti quelli redatti dagli uffici regionali che hanno gestito ed esaminato le richieste di contributi che il Circolo aveva presentato in base alle legge 68/81: la richiesta era stata accolta e la direzione del Servizio delle attività culturali aveva emanato due decreti che autorizzavano i pagamenti: il numero 940 del 20 aprile 2005 e il 1121 del 9 maggio 2006.

Ora il procuratore regionale Maurizio Zappatori ha iniziato a esaminare - alla luce di un eventuale danno erariale - se tutte le verifiche sulle richieste di finanziamento avanzate dal Circolo Miani sono state effettuate secondo i crismi di legge o se al contrario può essere ipotizzata a carico di qualche funzionario regionale una colpa grave o il dolo.

Va aggiunto che le inchieste della magistratura contabile da qualche anno possono snodarsi su un binario autonomo dalle analoghe iniziative penali, mentre un tempo la Procura della Corte dei conti, prima di agire per danno erariale, doveva attendere il passaggio in giudicato della sentenza della magistratura ordinaria. Questo preclusione aveva in pratica vanificato la possibilità concreta di ricuperare all'erario quando indebitamente percepito o speso.

Sulla vicenda che sta scuotendo il Circolo Miani è intervenuto ieri l'avvocato Guido Fabbretti, legale di Maurizio Fogar. Ha ribadito che dalle indagini della Procura della Repubblica «è pacificamente emerso come alcuna somma sia stata distratta dal presidente del circolo o da chi per lui per fini diversi da quelli statutari». L'avvocato a questo proposito ricorda che fin dal 2007 le verifiche contabili hanno attestato la «pertinenza» del resoconto fornito dal Centro Studi Ercole Miani ssull'impiego dei finanziamenti.

IL "VENEZIA" ATTRACCATO IN PORTO VECCHIO: SCATTATI I CONTROLLI DI FRONTIERA

Il visto c'è ma non basta: bloccati sul traghetto

Sono 170 universitari albanesi partiti da Durazzo: dovevano andare a Lubiana con tre pullman

Bloccati in Porto Vecchio, a bordo del traghetto "Venezia" che da Durazzo li ha trasportati a Trieste. Centosettanta cittadini albanesi provvisti di visto turistico d'ingresso in area Schengen - a quanto risulta rilasciato dall'ambasciata ungherese a Tirana - che dichiarano alle autorità di essere universitari partiti per un giro in Europa con prima tappa Lubiana e tre pullman caricati sulla nave, hanno iniziato a essere sottoposti ieri alle 17.30 a meticolose verifiche di polizia e di dogana che ne hanno per il momento impedito sia lo sbarco, sia l'ingresso nel nostro Paese. «Stiamo verificando i loro documenti», è stata la spiegazione fornita dalla polizia a giustificazione dell'inusuale numero di persone coinvolte nei controlli protrattisi per un tempo anch'esso fuori dall'ordinario. Certo è che un altro centinaio di passeggeri è regolarmente sbarcato ed è entrato senza problemi sul territorio della Repubblica.

Rischiano di tornare in patria domani senza poter scendere dalla nave

In modo non ufficiale la polizia ieri in serata ha smentito quella che sembrava l'ipotesi più accreditata. Ogni cittadino extracomunitario che entra in Europa deve dimostrare di avere adeguati mezzi di sostentamento. 250 euro al giorno sono ritenuti necessari per pagare i trasferimenti, i pasti e un letto per dormire. Chi dichiara che si fermerà in Italia tre giorni, dovrebbe avere nel portafoglio ed esibire agli uomini in divisa, 750 euro o traveller's cheque per un analogo importo. Tre anni fa un pullman con 50 studenti bulgari era stato bloccato a Fernetti per «mancanza di mezzi di sostentamento». Al contrario dopo qualche ora era emerso che gli studenti e gli insegnati avevano già pagato il viaggio e i pernottamenti ma in assenza di documenti contabili che lo certificavano, la polizia aveva ritenuto di verificare le loro affermazioni con l'agenzia di viaggio di cui si erano serviti. «Non è questione di soldi ma di documenti» è stata la precisazione emersa in serata. Il traghetto "Venezia" era giunto in golfo alle 17 e un paio di minuti più tardi il pilota era salito a bordo. Le operazioni di ormeggio alla banchina si sono concluse alle 17.20 e i primi passeggeri hanno superato i controlli di polizia e di dogana alle 17.30. Sembrava tutti regolare, nell'usualità di sbarchi che si susseguono da anni e anni. Poi qualcosa si è inceppato e l'attenzione delle forze di sicurezza si è concentata sui 170 albanesi mentre attorno alla nave si sono scherate alcune motovedette. Tutti hanno esibito visti e passaporti, convinti del loro buon diritto. Invece non è stato sufficiente. Altri controlli, altre verifiche alla ricerca di qualcosa. Se la situazione non si sbloccherà, non metteranno piede in Italia e rimarranno a bordo fino a domani alle 13, quando ripartiranno con lo stesso traghetto, come prevede la legge, per essere rispediti in Patria.

Il traghetto scortato dalle motovedette (Foto Silvano)

MULTE IN ALTRI 5 LOCALI

Dj irregolare: discobar chiuso dai carabinieri

Sigilli al discobar "New Atmosphere" di via Galatti e sanzioni tra i 300 e i 5 mila euro per i gestori di altri cinque locali del centro. E il bilancio dell'operazione contro il lavoro nero e le irregolarità di carattere igienico-sanitarie negli esercizi pubblici messa a segno l'altra notte dai carabinieri della stazione e del nucleo operativo di via Hermet. A far scattare la chiusura del locale di via Galatti, all'angolo con via Roma, è stata l'irregolarità della posizione contrattuale del disc jokey. Il giovane infatti non era stato assunto dal gestore e lavorava a tutti gli effetti in nero. Una "svista" costata cara: oltre alla sospensione dell'attività, è stata notificata al legale rappresentante una sanzione di 5 mila euro. Nel disco bar sono poi state riscontrate altre irregolarità: violazioni in materia di sicurezza alimentare che hanno fatto scattare una multa da 2 mila euro e assenza dell'autorizzazione necessaria ad organizzare la serata danzante in corso al momento dei controlli (75 euro di sanzione da pagare alla Siae), Il locale di via Galatti potrà riaprire i battenti solo dopo aver regolarizzato il dj e versato una quota (per la precisione 2500 euro) come anticipo delle sanzioni. I controlli, in collaborazione con i Nas di Udine, il nucleo ispettorato e la direzione provinciale del lavoro, l'Inail e la Siae, hanno accertato irregolarità in altri 5 locali. Per la titolare di un pub sono scattate sanzioni per oltre 5mila euro per mancata copertura assicurativa di uno dei soci, inesattezze negli importi nei libri paga e violazione dei diritti d'autore su alcuni brani. In altri tre bar sono state riscontrate scarse condizioni igieniche - sanzione di mille euro - e diffusione non autorizzata di opere musicali, con multe tra i 50 e i 200 euro da versare alla Siae. Una sanzione da 300 euro è scattata per un quinto titolare ritenuto responsabile di aver omesso di inviare al Centro per l'impiego la comunicazione dell'avvenuta trasformazione del contratto di due lavoratori da tempo determinato a indeterminato. Nell'operazione è stato inoltre intercettato un clandestino egiziano di 18 anni, già colpito da provvedimenti di espulsione e quindi arrestato. *(m.r.)*

IL MOTTO

«C'è più sicurezza insieme»

«C'è più sicurezza insieme». È il motto scelto per accompagnare la tradizionale Festa della Polizia che domani, nella cornice del Teatro Romano, celebrerà il 157° anniversario della fondazione.

Un'occasione per ripercorrere i risultati dell'attività preventiva e investigativa della questura e tracciare un bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno, caratterizzato da una costante diminuzione del numero complessivo dei reati. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla lotta contro la criminalità diffusa. Nel 2008, considerando solo i dati riferiti alla Divisione anti-crimine, sono state denunciate in stato di libertà 1084 persone, mentre gli arresti hanno raggiunto quota 183. Significativi anche i numeri legati all'attività degli investigatori della Mobile: 69 denunce, 105 arresti, 14 chilogrammi di droga sequestrata per non parlare dei pesanti colpi inferti ad organizzazioni crimali di portata internazionale, come i clan nigeriani specializzati nella tratta di giovani schiave.

Un'immagine della festa della Polizia celebrata nel 2008

CERIMONIA AL TEATRO ROMANO

Domani la Polizia in festa

Ma a rendere ancor meglio l'idea dell'attività della polizia nell'ottica della vicinanza ai cittadini, sono i numeri della squadra Volanti: nel 2008 le chiamate arrivate al 113 sono state quasi 83 mila, i contatti avviati con i poliziotti di quartiere 377 e gli interventi delle pattuglie oltre 10 mila.

Numeri che verranno illustrati e analizzati domani nell'intervento del questore Francesco Zonno che aprirà la Festa, in programma a partire dalle 10.30. Nel corso della manifestazione - a cui parteciperanno il prefetto, le massime autorità civili, militari e religiose della città e una folta rappresentanza di studenti coinvolti in progetti di prevenzione come l'iniziative «Crescere nel rispetto» -, verranno anche consegnati gli alti riconoscimenti concessi dal Capo della Polizia al personale che si è distinto in modo particolare in attività istituzionali e operazioni di polizia. Durante la cerimonia, naturalmente aperta al pubblico, verranno inoltre allestiti dei gazebo nei quali saranno distribuiti gadget per per i più giovani, brochure e dvd sull'attività della questura. *(m.r.)*

INDUSTRIA
RISTRUTTURAZIONE

Piano firmato da Cgil, Cisl e Uil
L'azienda integrerà mobilità e cig

Stock ridotta all'osso: da ottobre in 21

Pensionate entro 5 anni 25 persone, 13 in cassa: rientreranno se la produzione lo richiederà

di SILVIO MARANZANA

La riduzione all'osso della Stock è realtà. Ieri è stato firmato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil l'accordo con il quale l'azienda conferma i 38 esuberi, pur impegnandosi a integrare i trattamenti di mobilità e di cassa integrazione fino a permettere a tutti i dipendenti che usciranno dalla produzione di percepire uno stipendio pressoché intero. Da ottobre a lavorare alla Stock rimarranno in 21. Appena cinque anni fa, nel 2004, erano 151. Una parabola discendente vertiginosa. Il fatto che la proprietà abbia messo sul piatto un milione e 500 mila euro ha solo addolcito un po' l'ultima amarissima pillola.

Ieri si è entrati nel dettaglio delle singole carriere lavorative. Dei 38 dipendenti in esubero, cinque potranno andare direttamente in pensione. Ad altri venti in autunno mancheranno meno di cinque anni per raggiungere l'età pensionabile alla quale saranno accompagnati con gli ammortizzatori sociali. Per la precisione, a undici di questi mancheranno meno di tre anni che potranno essere coperti dal solo trattamento di mobilità. Per gli altri nove, ai quali mancheranno quattro o cinque anni, interverrà dapprima la cassa integrazione per un massimo di due anni e poi la mobilità per ulteriori tre.

In alto l'azienda, qui a lato un sit-in di lavoratori Stock qualche giorno fa fuori da Assindustria durante le trattative, a sinistra una foto storica dello stabilimento

Da questo quadro rimangono esclusi 13 dipendenti, giovani e in maggior parte donne, che sono coloro che rischiano di pagare in modo più doloroso la crisi della Stock e la conseguente cura dimagrante. «Saranno il serbatoio da cui l'azienda potrà pescare - hanno sottolineato sia Luca Visentini (Uil) che Luciano Bordin (Cisl) - nel caso in cui l'organico previsto di 21 persone si rivelasse insufficiente per produrre i previsti 18 milioni di bottiglie all'anno». Entrambi hanno giudicato l'accordo doloroso, ma anche soddisfacente rispetto alla sfida lanciata dall'azienda in virtù del mantenimento a Trieste della produzione e del fatto che lo stanziamento deciso dalla proprietà permetterà di integrare cassa integrazione e mobilità, mediamente attorno all'80 per cento dello stipendio, con 600 euro lordi mensili in media per ogni dipendente.

Meno lusinghiero invece il giudizio di Fulvio Marchi, rappresentante di categoria della Cgil che ha espresso timori sulla ricollocazione dei 13 dipendenti più giovani e meno tutelati (anche per loro comunque scatterà la cassa) anche se l'azienda si è impegnata a inviare il loro curriculum ad altre ditte della provincia che potrebbero riassorbirli.

La riduzione delle attuali tre linee di produzione in una unica, ma rafforzata e più efficiente per la cui realizzazione sono stati stanziati un milione 600 mila euro, verrà completata entro luglio. In agosto vi saranno le ferie collettive, poi ai primi di settembre lasceranno il lavoro coloro che entreranno in mobilità, ai primi di ottobre quelli che saranno messi in cassa. L'organico prevede 12 operai e 9 impiegati che dovranno produrre 18 mila bottiglie all'ora: oggi 38 operai e 21 impiegati ne producono 12 mila.

L'apetto politico positivo è che la Stock mantiene a Trieste oltre alla produzione la propria sede legale con ricadute economiche e fiscali a vantaggio della città. Com'era emerso nei precedenti incontri della trattativa, che ieri si è conclusa sempre nella sede di Assindustria, l'azienda ha anche stanziato 200 mila euro per la formazione del personale e ha deciso di lanciare un'aggressiva campagna pubblicitaria investendo 2,5 milioni per promozionare il Limoncé e un milione per rilanciare la vodka Keglevic.

Nel pomeriggio i termini dell'accordo sono stati illustrati al personale all'interno dello stabilimento di via Caboto che non è ancora chiaro se verrà mantenuto o se sarà comunque ridotto. La proprietà della Stock è oggi del fondo statunitense Oaktree. Presidente di Stock srl è l'inglese Neil Johnson Everitt e amministratore delegato è Claudio Riva che nel corso della trattativa ha affermato: «Se da una parte siamo consapevoli che stiamo chiedendo sacrifici nel breve termine, dall'altra siamo altrettanto convinti che si avranno notevoli vantaggi nel tempo. Riusciremo ad avere un impianto produttivo che susciterà la stima da parte dei nostri competitors e Stock resterà un'azienda con base a Trieste».

NUOVO ORGANISMO

Difficoltà con mutui e fidi, arriva in aiuto la Prefettura

Osservatorio per il credito, mediazione cittadini-banche nell'esame delle pratiche

I cittadini e le aziende alle prese con difficoltà nell'accensione di un mutuo o nel rilascio di un fido possono contare da oggi su un nuovo, prezioso alleato. È l'Osservatorio per il credito istituito presso la Prefettura di Trieste.

Tra i compiti del nuovo organismo, nato con l'obiettivo di monitorare l'andamento del credito in Friuli Venezia Giulia attraverso un confronto costante e attento con tutti gli attori del mondo economico e finanziario del territorio, rientra infatti anche l'esame delle istanze inviate da chi, privato o impresa, si sia visto negare prestiti da parte delle banche. In pratica, grazie al nuovo percorso individuato dal decreto ministeriale contenente misure urgenti a sostegno delle famiglie, del lavoro e dell'occupazione, la Prefettura ha la possibilità di agire da intermediario tra clienti e banche per far sì che eventuali pratiche non andate a buon fine vengano esaminate a un livello più ampio, arrivando quantomeno all'illustrazione delle motivazioni del diniego.

Giovanni Balsamo

«Sia chiaro, non si tratta di un'attività di controllo o di inquisizione nei confronti degli istituti di credito - precisa il prefetto Giovanni Balsamo -. L'iniziativa nasce semplicemente con la volontà di rafforzare la collaborazione tra banche, privati e imprese, particolarmente necessaria in una situazione economica, come quella attuale, segnata da crisi di liquidità».

Per portare all'attenzione della Prefettura la propria situazione, basterà compilare l'apposito modulo di istanza, scaricabile anche in internet al sito **www.prefettura.trieste.it** nella sezione dedicata all'Osservatorio per il credito. e inviarlo sempre on-line all'indirizzo **specialiosservatori.pref_trieste@interno.it**. Un percorso che potranno seguire tanto i privati quanto le imprese. Gli stessi soggetti che verranno messi al centro dei lavori generali dell'Osservatorio per il credito che, dopo un primo incontro organizzativo, tornerà a riunirsi in composizione plenaria il 24 luglio. Al tavolo siederanno i quattro prefetti della regione, il direttore dell'ufficio periferico del ministero dell'Economia e della filiale della Banca d'Italia, i vertici di Camera di commercio, Abi, associazioni di categoria, sindacati, consumatori, il comandante regionale della Finanza e i rappresentanti di Anci, Upi e Uncem. In composizione ristretta, invece, l'organismo si riunirà già a fine mese per analizzare tematiche più specifiche come i provvedimenti legati ai mutui e alla cassa integrazione. *(m.r.)*

ULTIMATUM DEL SINDACO A UNA SETTIMANA DAL 1° MAGGIO

Bandiere rosse in Carso, Dipiazza infuriato: «Uno scandalo, entro domani vanno tolte»

Alcune delle bandiere fotografate nella frazione di Prosecco

di PIERO RAUBER

La sua agenda prevedeva il sopralluogo in Strada del Friuli, per l'inaugurazione del cantiere di rimodellamento del tornante Moncolano. Poi Roberto Dipiazza, stuzzicato dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli che lo acccompagnava, ha improvvisato una divagazione verso il Carso, per vedere l'area del futuro parcheggio di Prosecco, immaginando di potersi godere il trionfo della primavera. Arrivando, invece, si è goduto un vero trionfo di bandiere rosse. Bandiere agganciate ai cartelli stradali, appese ai pali dell'illuminazione pubblica, ai fili della luce sopra le strade, nei giardini delle villette come pure alle finestre delle case. Non si era mica scomodato un polemico comitato d'accoglienza. Erano - a sei giorni di distanza - le tracce del Primo maggio, ricorrenza sacra per buona parte dei carsolini. Tracce che, peraltro, fino a ieri erano ancora ben in vista da Basovizza a Santa Croce, lungo l'intero altopiano triestino, sulla scia di una consuetudine che le vuole esposte per una settimana, non di più. Dipiazza non ci ha visto più, però, quando gli è parso di scorgere una bandiera jugoslava - in realtà è quella, molto simile, del Fronte popolare di Liberazione sloveno - accanto al tricolore italiano sui pili del monumento ai partigiani. E soprattutto, quando gli hanno mostrato altre due bandiere esposte da altrettanti finestre di una casa: una della Jugoslavia, la seconda dell'Unione Sovietica. Si narra che sempre da quelle finestre, durante i mondiali di calcio 2006 abbiano fatto mostra di sé le bandiere di Germania e Francia, le ultime due avversarie dell'Italia...

A quel punto il Dipiazza furioso si è attaccato al telefonino: «Se non le tolgono entro domani mattina stiano certi che non le metteranno più neanche il Primo maggio», l'ultimatum lanciato al presidente della Prima circoscrizione Altopiano Ovest competente su Prosecco Bruno Rupel, nonché al consigliere comunale del Pd che abita in zona Stefano Ukmar. «Esiste una sorta di patto di non belligeranza per il Primo maggio - ha sbottato il sindaco - ma adesso basta con la tolleranza. Trovo scandalosa una simile esposizione che ormai non accade nemmeno nelle regioni più rosse d'Italia. Alcune sono anche fuori legge: la bandiera rossa sistemata sui cartelli stradali secondo il codice della strada segnala la presenza di cantieri». In linea anche Bandelli: «Nessun problema se si espongono le bandiere rosse nel giorno della festa, ma tenere fuori per una settimana la falce e martello è una scelta un po' fuori mercato...».

«Mi spiace ma in questi giorni ero chiuso in casa per l'influenza, se le avessi viste avrei mosso subito le acque», ha poi spiegato Rupel. Che ha aggiunto: «Domani (oggi, *ndr*) sono persuaso al 99% che potrò telefonare al sindaco già al mattino e dargli la notizia che le bandiere sono state tolte». «Quando avevo vent'anni perché è la "clapa" di ragazzi del paese che si occupa delle bandiere - gli ha fatto eco Ukmar - le appendevo anch'io. Però il giorno dopo andavano giù. La bandiera sovietica? È esposta da una casa privata. Cosa può fare un consigliere comunale?».

«Le bandiere rosse quando non recano icone politiche sono il simbolo del lavoro, non del comunismo», ha chiuso il presidente della Seconda circoscrizione Altopiano Est Marko Milkovic. «Sono una tradizione dei paesi, come le bande che suonano per il Primo maggio. Anch'io ci vado, dietro alla banda. Peggio sono tutte quelle scritte in città con svastiche e stelle rosse...».

VIA AL CANTIERE IN STRADA DEL FRIULI

Tornante Moncolano a Natale 25 posti auto

Il tornante Moncolano di strada del Friuli (Foto Lasorte)

«Il panettone lo taglieremo qui, inaugurando il tornante, assieme al parcheggio e al muro di sostegno». Ha assunto un impegno preciso ieri il sindaco, Roberto Dipiazza, intervenuto all'apertura dei lavori in strada del Friuli all'altezza del tornante Moncolano. Il cantiere dovrebbe durare 150 giorni, il tempo esatto che porta da adesso a Natale, considerando ovviamente i soli giorni feriali. Costo dell'opera, che prevede l'elevazione di un muro di sostegno a valle della strada alto fino a 15 metri e largo, alla base, 4,60 metri, la copertura parziale, per una trentina di metri, del sottostante rio Castisino, con le relative opere di contenimento e incanalamento delle acque, è di 1,7 milioni di euro. Di questi, 1,2 sono messi a disposizione dalla Protezione civile regionale, che ha assunto anche la direzione dei lavori, e 500mila dal Comune.

Al termine della realizzazione, la curvatura della strada che porta a Prosecco sarà molto meno accentuata di quella attuale. Sotto il monte, all'altezza della curva, sarà ricavato un piazzale di circa 850 metri quadrati, nel quale ci sarà un parcheggio capace di 25 posti auto, intervallati da aiuole, con messa a dimora di alberi e arbusti e una corsia rientrante, riservata alla fermata dell'autobus.

«L'apertura del cantiere e il programma così stretto – ha sottolineato Dipiazza – confermano dell'efficienza dei nostri uffici e di quelli della Protezione civile, con la quale stiamo consolidando un proficuo rapporto di collaborazione. Prima di noi nessuno si era preoccupato di questa strada». L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, ha voluto evidenziare che «sommando a quest'opera la realizzazione dell'altro tornante a valle, la prossima asfaltatura di tutta la strada del Friuli e i due nuovi parcheggi di Prosecco, nessuno potrà accusarci di aver prestato poca attenzione a questa zona di Trieste». L'assessore comunale alla Protezione civile, Claudio Giacomelli, ha precisato che «questa realizzazione rappresenta la migliore dimostrazione dell'intesa che c'è fra noi e la Protezione civile che, in questo caso, è alla sua massima espressione, in quanto lavora a livello di prevenzione». *(u. s.)*

PROTESTANO I RESIDENTI DI VIA DELLA PINETA, LONTANE LE SOLUZIONI

Statua di Opicina senza collocazione

L'atteso responso dell'Avvocatura del Comune non è stato favorevole alle istanze degli abitanti di via della Pineta, a Opicina, che protestano per la vendita da parte dell'Ater di un terreno vicino alle loro abitazioni, e sul quale andrebbero costruite quattro bifamiliari. Sul terreno era situata la statua di San Pellegrino, protettore degli umaghesi, rimossa nei giorni scorsi tra le proteste. L'avvocato del Comune Oreste Danese ha spiegato che il Comune aveva rifiutato di acquisire a titolo gratuito l'appezzamento, catalogato dal piano regolatore come edificabile ma usato da 50 anni dai residenti come giadino, mentre aveva acquisito la particella corrispondente a via Pineta.

La notizia, che allontana l'ipotesi di eventuali ricorsi, ha sconfortato i numerosi cittadini presenti ieri in Comune per la riunione di due commissioni consiliari - la seconda guidata da Bruno Sulli e la quarta con Lorenzo Giorgi - e anche i rappresentanti della Famiglia Umaghese. «Nel nostro cinquantenario - ha spiegato la presidente Mariella Manzutta - ci saremmo voluti trovare il 24 maggio davanti a S. Pellegrino. Ma la statua è stata rimossa e trattata come non avesse valore. Per noi è un simbolo».

L'assessore al patrimonio Claudio Giacomelli ha promesso di coinvolgere anche il sindaco Dipiazza, e però «è difficile - ha aggiunto - che il Municipio intenda acquistare un bene già rifiutato a titolo gratuito». Il terreno acquisito per 150 mila euro dalla Società edile Giuliana è già stato ceduto a terzi. E se anche questi decidessero di vendere, il prezzo ora sarebbe salato. Giorgi ieri ha puntato il dito sull'Ater: «Dovrebbe ascoltare anche le giuste istanze dei cittadini». I consiglieri Fabio Omero e Alessandro Minisini (Pd) si sono detti favorevoli a un tentativo di acquisizione comunale. Salvatore Porro (gruppo misto - Dc autonomie) ha chiesto che la Curia stigmatizzi lo spostamento della statua, oggi priva di collocazione, mentre l'avvocato dei condomini Cimorelli ha annunciato un ricorso alla Corte dei conti.

L'inaugurazione della statua nel maggio del 1959

Lunedì in consiglio comunale infine, verrà presentata la mozione di Antonio Lippolis (An) e Roberto Sasco (Udc), mirata a trovare con urgenza una nuova degna collocazione per la statua.

Daria Camillucci

PARTITO IL CICLO DI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DAL CBM E DAL PICCOLO

Dalle nanotecnologie ai farmaci "intelligenti"

Raccontate al grande pubblico le ricerche degli scienziati impegnati nei laboratori cittadini

Fortunati quelli che ieri alla Camera di Commercio, partecipando alla conferenza sulle nanotecnologie organizzata dal Centro di biomedicina molecolare e dal Piccolo, sono riusciti a portarsi a casa un vero e proprio flaconcino d'oro. In realtà in quel piccolo contenitore, distribuito al pubblico da uno degli scienziati, c'erano nanoparticelle d'oro, utilizzate oggi per curare malattie come il tumore al cervello. Ecco un esempio di come la scienza può avvicinarsi alla gente comune per spiegare cosa accade dietro le porte di tanti laboratori.

Quello di ieri, infatti, è stato il primo di un ciclo di incontri mensili che proseguiranno fino all'autunno. Obiettivo: parlare di scienza in termini semplici e raccontare le eccellenza del nostro sistema della ricerca. E a rispondere all'appello sono stati in tanti.

La sala maggiore della Camera di commercio era affollata di triestini arrivati per seguire le spiegazioni dei tre scienziati relatori (Giacinto Scoles, Silke Krol e Orfeo Sbaizero), introdotti dalla presidente del Cbm Maria Cristina Pedicchio e moderati dalla giornalista Cristina Serra. Il tema affrontato, come si diceva, è stato quello delle nanotecnologie, con le quali si creano insospettabili gloss per le labbra piuttosto che prodotti sportivi hi-tech e, soprattutto, farmaci. A Trieste, nei laboratori del Cbm, se ne stanno mettendo a punto di "intelligenti" che, a differenza di quelli tradizionali, riescono ad agire in maniera mirata sulle cellule malate. «Uno dei problemi principali è che quando si assume un farmaco – ha spiegato Silke Krol – questo si diffonde in tutto il corpo. Tranne che in un organo: il cervello, perché esiste una barriera naturale che lo separa dal resto del corpo. L'obiettivo della nostra ricerca è sviluppare delle medicine che possano entrare nel corpo umano, dirigersi verso il cervello dopo aver superato la barriera, e infine rilasciare il contenuto, che va a colpire solo le cellule malate. Per fare ciò – ha aggiunto la studiosa – usiamo delle nanocapsule ricoperte d'oro che contengono una concentrazione di farmaco letale solo per le cellule malate. Le capsule vengono inserite nel corpo, risalgono fino al cervello e poi, quando riconoscono le cellule tumorali, rilasciano gradualmente il loro contenuto». «Questo – ha spiegato Giacinto Scoles – ci permette un'azione mirata sulla malattia, trattamenti più efficaci e costi ridotti».

Elisa Coloni

Il convegno sulle nanotecnologie

Ospedale, nominato il direttore di Oncologia

Al posto di Tuveri arriva dal Sant'Orsola di Bologna il 49.enne Carmine Pinto

Il reparto ospedaliero di Oncologia ha un nuovo direttore. È Carmine Pinto, 49 anni, proviene dall'Unità operativa di Oncologia dell'Azienda universitario-ospedaliera di Bologna (Policlinico Sant'Orsola Malpighi) dove era in particolare responsabile del trattamento integrato dei tumori del colon retto.

Pinto succede a Guido Tuveri, che è andato in pensione lo scorso gennaio. Le ipotesi in campo davano come possibile anche una fusione tra il reparto ospedaliero e il Centro oncologico dell'Azienda sanitaria, ma è questa nomina, dopo poco più di quattro mesi di vertice scoperto, a segnalare che la trasformazione non è avvenuta.

Carmine Pinto

Prima medico allo stesso Sant'Orsola e quindi all'Usl 28 Bologna Nord, Pinto è referente di studi clinici di chemioterapia dei carcinomi del tratto gastroenterico, respiratorio e della mammella, coordinatore di terapie mirate sui bersagli cellulari dei tumori gastrointestinali, coordinatore del programma regionale di «screening». Ha al proprio attivo oltre 100 pubblicazioni scientifiche e ha promosso o coordinato 12 studi nell'ambito di patologie come i tumori del colon, il mesotelioma e stomaco.

Nell'annunciarne l'arrivo al vertice del reparto di Oncologia l'Azienda ospedaliero-universitaria sottolinea: «Nella realtà triestina e del Friuli Venezia Giulia assumono un particolare interesse i suoi studi sul mesotelioma della plaura, patologia a cui Pinto ha dedicato un intero lavoro, che nell'area giuliano-isontina registra una delle maggiori incidenze a livello europeo, legate all'attività cantieristica, e la sua notevole preparazione sui tumori del colon retto, il cui programma di "screening" è stato da poco promosso dalla Regione».

SOLO VOCI A UN ANNO E MEZZO DALLE DIMISSIONI DI RAVIGNANI

Nuovo vescovo, torna il nome di Crepaldi

Ma altri pensano a un salesiano. Tramontate le ipotesi di Poiana e Toso

di GABRIELLA ZIANI

Chi lo dà in arrivo a Trieste e chi dà per certo il suo definitivo gran rifiuto. Tornano a circolare ipotesi per il nuovo vescovo di Trieste. A fine giugno sarà un anno e mezzo, tempo stranamente lungo, da che monsignor Eugenio Ravignani ha rassegnato, per età, le dimissioni. E ancora sembra in alto mare la definizione di un nuovo assetto per la diocesi.

Giampaolo Crepaldi, sottosegretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace, già vescovo in Sardegna e poi direttore dell'Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e del lavoro: questo il nome che è stato dato in questi giorni di nuovo come possibile candidato al vertice della Curia. Ma, appunto, da altre fonti è giunta certa smentita: «Crepaldi non è in arrivo, anzi ha appena definitivamente rifiutato la designazione». Il sessantottenne prelato, si dice, avrebbe forse scarso interesse a lasciare un alto incarico.

Tramontato per certo l'altro possibile candidato: padre Enzo Poiana (nato in provincia di Gorizia e qui seminarista e ordinato sacerdote) due settimane fa è stato riconfermato per altri quattro anni rettore della Basilica del Santo a Padova. Esce dunque di scena sullo scacchiere triestino, e anche su quello friulano, dove monsignor Pietro Brollo è altrettanto in proroga, ma solo dalla fine del 2008. Così come è entrato e uscito dalla prospettiva monsignor Mario Toso, rettore della Pontificia università salesiana. Né pare più spendibile un arrivo da Vicenza, dove era circolata la possibile candidatura di Ludovico Furian: il nuovo vescovo di Chioggia, appena insediato, è stato scelto proprio nella diocesi di Vicenza, che dunque ha già dato. Anche Bolzano ha già vista ricoperta la posizione, ma la situazione era particolare. Il precedente prelato era improvvisamente deceduto, ed è inoltre di sostanziale importanza che in quell'area si insedi un vescovo bilingue.

E dunque il mondo cattolico comincia a mormorare. Non si nominano vescovi in luglio e in agosto, già in giugno molta parte del clero è impegnata in attività estive e dunque non è presente in sede. Quindi o siamo alla vigilia di un annuncio a sorpresa oppure potrebbe essere verosimile che Ravignani rimanga vescovo di Trieste fino all'autunno. Se si trattasse non di un trasferimento, ma di una investitura di nuovo vescovo, tra l'annuncio della destinazione e l'effettivo insediamento non dovrebbero passare più di quattro mesi, così il vertice della Curia potrebbe diventare attivo appena a fine anno.

Intanto girano svariate congetture: poiché il patriarca di Venezia, Angelo Scola, che ha giurisdizione sul Triveneto, è considerato di area Comunione e liberazione, forse il nuovo vescovo sarà un «ciellino»? E se il segretario di Stato vaticano, il cardinale Tarcisio Bertone, è un salesiano, chissà che non ci sia un salesiano in vista (ma forse non Toso)?

Insomma, dopo le voci il vuoto. Intanto per lo stesso vescovo lo stato d'incertezza potrebbe risultare di freno rispetto a decisioni e azioni capaci di influire sul lungo termine: prudenza che sempre investe chi sa di dover a breve lasciare il testimone.

Il vescovo Eugenio Ravignani

Piazza San Pietro affollata di fedeli, nel riquadro Giampaolo Crepaldi

IL GIOVANE RESIDENTE STAVA ANDANDO VERSO SAN GIOVANNI DI DUINO

Medeazza, si schianta con lo scooter: è in coma

Anthony Gatti, 22 anni, ha perduto il controllo del mezzo finendo in una scarpata

di PIERO RAUBER

DUINO AURISINA Stava scendendo con lo scooter dal paesino di Medeazza, dove vive con la madre e il fratello di 18 anni, diretto verso il tratto iniziale del Vallone che confluisce poi nella statale 14, all'incrocio dei Lupi di Toscana. Ma una delle curve all'altezza del ponte ferroviario l'ha tradito, catapultandolo giù per la scarpata a lato della strada, per una decina di metri. Dalle cinque di ieri pomeriggio il 22enne Anthony Gatti lotta per la vita all'ospedale di Cattinara, dove è stato ricoverato in stato di coma per le gravi lesioni riportate nella caduta.

Il luogo dell'incidente

Il tratto di strada da Medeazza verso San Giovanni di Duino dove si è verificato l'incidente

L'incidente - stando alle prime ricostruzioni effettuate sul posto dai carabinieri di Aurisina - non sarebbe stato innescato da collisioni né da manovre improvvise di altri veicoli in transito sulla stradina che collega la piccola frazione di Medeazza alle direttrici principali, a cavallo tra la provincia di Trieste e quella isontina. Il giovane, dunque, avrebbe perso da solo il controllo dello scooter per cause in via di accertamento. Il mezzo a due ruote è strisciato sull'asfalto fino a incastrarsi sotto le barriere laterali, mentre il corpo di Gatti le ha fatalmente oltrepassate, rovinando nella scarpata. Sul posto, oltre ai sanitari del 118 e ai militari dell'Arma coadiuvati per la regolazione del traffico dalla Polstrada, sono giunti anche i vigili del fuoco di Opicina, allertati nel caso si fosse rivelato necessario l'utilizzo di un toboga per il recupero aereo del giovane. La gravità delle condizioni in cui i soccorritori hanno trovato Gatti hanno reso infatti indispensabile l'intervento dell'elicottero del 118, che poi è riuscito ad atterrare in un prato vicino, accelerando così le procedure d'imbarco del ferito.

Il ragazzo è il figlio maggiore di una donna molto conosciuta negli ambienti scientifici triestini. Anne Gatti, la madre, è infatti la responsabile della segreteria di Katepalli Sreenivasan, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica.

PROBLEMI DI VIABILITÀ

Incrocio a rischio a Mattonaia

SAN DORLIGO Un'ordinanza per risolvere i problemi del nuovo incrocio di Mattonaia. E la proposta lanciata dal consigliere comunale di Rinnovamento di Centro, Roberto Drozina, in una lettera inviata al sindaco Fulvia Premolin. «Nonostante i due sopralluoghi congiunti e gli interventi in aula consiliare, nulla è stato fatto ad eccezione della segnaletica di precedenza in favore dei veicoli provenienti dal piazzale della Wärtsilä», spiega Drozina. Allo stato attuale, per raggiungere Trieste, la segnaletica indirizza unicamente al percorso della Grande viabilità escludendo la via Flavia e omettendo quindi il collegamento tradizionale. Per chi proviene da Trieste ed intende arrivare alla Wärtsilä, non esiste poi alcun segnale di stop in favore dei veicoli che giungono da Bagnoli. «Negli ultimi dieci giorni sono stato testimone di ben tre episodi nel corso dei quali automobilisti provenienti da Trieste hanno tranquillamente imboccato contromano la semirotatoria – aggiunge preoccupato Drozina - che consente ai veicoli, sopraggiungenti dalla Wärtsilä, di immettersi sulla strada provinciale della Rosandra in direzione Bagnoli». *(r.t.)*

DISPOSTA LA PULIZIA RADICALE

Castelreggio, per riaprire corsa contro il tempo

Ret: «Vogliamo partire quanto prima, con i servizi, docce e spogliatoi». Nuovo ricorso al Tar dei Ferrarese

DUINO AURISINA «A questo punto, il nostro obiettivo è di aprire prima possibile la spiaggia, pulita e in sicurezza, in quanto è stato chiarito anche a livello legale che in assenza di una concessione è l'amministrazione comunale a dover garantire la sicurezza del sito». E' determinato, il sindaco Ret, il giorno dopo la decisione del Tar di rigettare l'ennesimo ricorso di Domenico Ferrarese relativamente alla concessione di Castelreggio. «Ho dato disposizione subito affinché chi si occupa della pulizia del territorio comunale effettui un sopralluogo in spiaggia a Castelreggio, e gestisca la situazione, e io stesso, sabato mattina, sarò a controllare la situazione. Quelli che abitualmente frequentano la spiaggia vogliono avere i servizi, le docce, l'acqua e gli spogliatoi, e stiamo lavorando per capire come fare». Intanto il legale della famiglia Ferrarese già ieri l'altro ha annunciato di fronte ai giudici del Tar l'intenzione di presentare ulteriori ricorsi. «E' la presenza di così tanti ricorsi - ha commentato ancora Ret - a rendere la situazione difficile da gestire. La famiglia Ferrarese ci ha fatto pervenire una ulteriore richiesta di concessione provvisoria, indicando che così era stato fatto in altre zone della regione in attesa del nuovo Piano di utilizzo del demanio, ma non ho la possibilità di farlo».

Il problema vero è legato alla sicurezza del sito: con l'arrivo della bella stagione le notti in Baia di Sistiana inizieranno a farsi calienti, e il sito, rimasto senza controllo e supervisione, mette a rischio la pulizia e la fruizione seguente da parte dei turisti e dei bagnanti, le mattine successive alle baldorie notturne. Ieri nel pomeriggio, intanto, il sindaco si è nuovamente messo in contatto con il prefetto di Trieste e con i legali per entrare nel dettaglio sulle azioni da compiere dopo il parere del Tribunale amministrativo regionale, anche a fronte del fatto che non è stata ancora effettuata da parte degli ex concessionari la consegna del sito: «Auspico - ha detto ancora Ret - che nessuno fermerà chi si occuperà di controllare sul fronte della sicurezza il sito».

Muggia, sarà attivata la "Banca del tempo" Baby sitter, corso gratis

MUGGIA Assistenza al computer, giardinaggio, dopo scuola per ragazzi, ecco alcuni esempi di servizi molto preziosi per chi ne ha bisogno e non vuole ricorrere al solito mercato economico. Da tempo esiste un progetto che garantisce uno scambio reciproco di prestazioni utili. Sull'ottima scia di Trieste, anche Muggia sta per creare la propria "Banca del Tempo".

Un ipotetico istituto nel quale i clienti depositano il loro tempo libero e in cui non vengono compiute né operazioni monetarie né finanziarie, ma si offre la propria disponibilità in cambio di quella degli altri, con lo scopo di scambiarsi favori. L'idea di istituire anche a Muggia questo servizio é stata di più associazioni «Abbiamo pensato - spiega Laura Pomicino, dell'"Axe" - che ci si poteva unire per complementarsi e sfruttare così tutte le possibilità».

L'Associazione "Mamme in gioco" e l'"Aida" (Associazione Interculturale donne assieme) hanno accettato immediatamente l'invito, e con il supporto del Comune di Muggia hanno creato questa nuova struttura.

Per aiutare la partenza del progetto, il Comune organizza un corso gratuito di baby sitter della durata di 30 ore, le persone che lo frequenteranno si impegneranno a offrire un po' del loro tempo presso la ludoteca. Il corso inizierà a metà settembre e nell' orario che meglio soddisferà l'esigenza della maggioranza dei corsisti, sarà tenuto da personale qualificato e tratterà diversi temi, quali psicopedagia, psicomotricità e animazione. Le iscrizioni al corso saranno aperte fino tutto il mese di maggio presso la ludoteca "Fantamondo" in Via D'Annunzio 12, fino a giugno invece presso il Servizio Educativo, Politiche Giovanili e Sport in Piazza della Repubblica 4.

Cristina Polselli

DOPO IL BLITZ OPERATO A MUGGIA DAI NAS CHE LO HANNO CHIUSO

Caso Stener, lo studio rimane sotto sequestro

Il medico: «La laurea di mio figlio Franco è valida». L'avvocato: «Marco non c'entra»

MUGGIA Rimane sotto sequestro preventivo lo studio dentistico Stener, sigillato preventivamente l'altro pomeriggio dai carabinieri dei Nas di Udine. in esecuzione del provvedimento emesso dal gip Massimo Tomassini, su richiesta del pm Pietro Montrone. Le accuse restano quelle di esercizio abusivo della professione, falsità ideologica e truffa aggravata ai danni del servizio sanitario e coinvolgono oltre al capostipite Italico Stener, i figli Marco e Franco, e un'igienista assistente alla poltrona. A quanto si è appreso ieri lo studio era nel mirino dei Nas dopo che due mesi fa gli Stener avevano patteggiato in Tribunale per un'accusa analoga. Ci sarebbe stata dunque una reiterazione del reato, anche se lo stesso Stener respinge con molta calma le accuse. «Sono medico mutualista convenzionato da 48 anni. Mettermi a frodare lo Stato dopo 48 anni mi pare un po' difficile, ma è l'assurdità su cui si regge tutto questo castello di accuse».

Secondo Italico Stener, che ha avviato le pratiche per il dissequestro, tutto continua a ruotare attorno alla laurea presa dal figlio Franco in un paese sudamericano, «e che qui continuano paradossalmente a non riconoscere, nonostante quel paese abbia con l'Italia un accordo bilaterale di riconoscimento dei titoli di studio. Lui, dunque, è a posto»,

Stener nega anche che il figlio «contestato» dai magistrati abbia svolto mansioni nello studio in quest'ultimo periodo. «Franco non era neanche qua, sono pure illazioni, ipotesi di reato. E cifre campate in aria, come quelle che avremmo ricevuto dall'Asl. Ma come è venuta fuori quella cifra, come l'hanno quantificata?».

Stener spezza infine una lancia anche per l'infermiera, la cosiddetta addetta alla sedia, a sua volta indagata dai magistratio. «Certe mansioni sono ancora da definire in campo nazionale, come ad esempio la possibilità o meno dell'infermiera di fare la pulizia del tartaro, dove sta il reato?».

Stener se la prende infine con «delle false interpretazioni, anche concernenti l'Asl, delle normative male interpretate sull'erogazione delle prestazioni che anche come sindacato nazionale dei medici specialisti convenzionati esterni (ora si dice accreditati, avevamo denunciato da tempo».

Italico Stener

Sull'argomento prende posizione anche un altro degli indagati, Marco Stener, contitolare con il padre dello studio, per mezzo dell'avvocato Mauro Valcareggi. «E' doveroso – scrive quest'ultimo – un intervento chiarificatore per tutelare l'immagine e la professionalità del mio cliente dott. Marco Stener, contitolare dell'omonimo studio odontoiatrico con sede in Muggia, sottoposto a sequestro preventivo dal Gip di Trieste. La vicenda, relativa all'esercizio abusivo della professione, è circostanza ben nota e già definita con un patteggiamento in data 08.04.09 della quale il dott. Marco Stener è assolutamente estraneo. Le fattispecie contestate infatti riguardano una laurea in odontoiatria conseguita all'estero dal fratello Franco ed in attesa di riconoscimento nello Stato italiano».

«Il coinvolgimento del dott. Marco Stener è quindi puramente indiretto e non legato a fatti personalmente contestati. Nei prossimi giorni – conclude Valcareggi – effettuerò un approfondimento sulle indagini preliminari compiute dagli organi inquirenti e sono certo di poter dimostrare l'assoluta estraneità e buona fede del mio cliente dott. Marco Stener nelle ipotesi contestate». *(f.b.)*

Muggia, sta migliorando il bimbo con la meningite

La polemica sui farmaci: Milani ridimensiona la carenza di scorte

MUGGIA «Primi importanti miglioramenti»: una frase secca ma attesissima, perchè dà una prima speranza sulle condizioni del bambino muggesano di dieci anni, alunno della scuola Albin Bubnicv, colpito pochi giorni fa da meningite batterica. È sempre ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Burlo Garofolo ma ieri per la prima volta dai medici sono arrivate parole positive.

Nel Muggesano, al di là della delicata situazione umana della famiglia, la vicenda ha dato la stura a una serie di polemiche e a una vera e propria corsa al farmaco, caratterizzata da velenosi risvolti. Dopo che il sindaco Nesladek ha negato ieri che l'allarme contagio sia partito in ritardo, è stata ieri la volta della farmacia di Aquilinia di smentire che ci siano state difficoltà nella fornitura dei medicinali. «Da parte nostra – racconta la titolare, Sylva Marsi Gabassi – c'è stata assoluta disponibilità per quel che riguarda la fornitura del farmaco, anche quando le altre farmacie di Muggia lo avevano esaurito». Smentiti, dunque, quanti parlavano di farmaco ottenibile solo a richiesta. «L'unica che non ha potuto ottenerlo subito è stata una signora presentatasi alle 19 e 20, all'ora di chiusura, perchè proprio prima di lei due papà hanno ottenuto le ultime due confezioni. I magazzini, del resto – continua – erano provvisti di una quantità limitata e ci hanno mandato quanto avevano in casa. In ogni caso noi abbiamo coperto *tutte* le richieste». «Figurarsi – aggiunge la Gabassi – se i farmacisti non sentono il bisogno di garantire l'approvvigionamento di farmaci urgenti, talvolta verifichiamo personalmente in Internet per vedere chi li ha disponibili subito!».

Sulla vicenda interviene anche il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Marcello Milani, che precisa che il 4 maggio scorso «sono state dispensate 15 confezioni dello sciroppo utilizzato per la profilassi della meningite» e che «almeno in una» delle tre farmacie non sono state richiesta ulteriori confezioni. Milani aggiunge che non ci sono state ulteriori richieste il 5 e 6 maggio, con le farmacie comunque già approvvigionate e che le quantità reperite dalle farmacie «erano sufficienti» ma la carenza si è determinata solo dalla mancanza del prodotto presso i grossisti regionali. Infine Milani ricorda che dal 17 aprile scorso tutte le farmacie provinciali sono state invitate a detenere sempre almeno due confezioni di sciroppo. *(f.b.)*

INTERESSA L'AREA DELLA "MANDRIJA" IN PIENO CENTRO

Prosecco, partiti i lavori del parcheggio da 80 posti

PROSECCO Dopo la riparazione della fognatura in Borgo San Nazario, c'è un nuovo e importante intervento che interessa la frazione di Prosecco. In questi giorni sono iniziati i lavori per la realizzazione del parcheggio pubblico che da tempo la comunità locale attendeva. L'area di sosta verrà concretizzata in una zona strategica e centrale del paese, in quel prato conosciuto col toponimo di «Mandrija» che sinora era stato utilizzato durante le feste paesane per ospitare luna park e autoscontri, e che recentemente il Comune aveva deputato a ospitare gli spettacoli viaggianti. Sito tra la direttrice che porta a Borgo San Nazario e la Strada Provinciale n. 1, l'ampio slargo ospiterà un'ottantina di posti auto, due dei quali riservati ai disabili.

Completamente asfaltato, verrà delimitato con muretti in pietra carsica e sarà accessibile attraverso una rampa di calcestruzzo. Il nuovo parcheggio sarà dotato di illuminazione pubblica e avrà una serie di canalizzazioni e griglie che permetteranno il rapido deflusso delle acque piovane. La spesa prevista per costruirlo è di circa 180.000 euro. Nel progetto comunale si è pensato di mettere in sicurezza una grande conifera cresciuta nello slargo e, secondo quanto chiesto a suo tempo da circoscrizione e comunità, a margine dell'area dovrebbe sorgere più avanti un piccolo spazio verde attrezzato per i più piccoli.

«C'è notevole soddisfazione per un'opera che i nostri cittadini attendevano da tempo – afferma Bruno Rupel, presidente del primo parlamentino. Sarà un parcheggio che aiuterà parecchio anche i commercianti della frazione, visto che i nuovi stalli potranno essere raggiunti con grande comodità dai turisti e dagli acquirenti di passaggio. La posizione centrale favorirà la sosta e quindi gli affari, decongestionando inoltre la strada provinciale e la viabilità complessiva».

Il prato della Mandrija, sede del nuovo parcheggio

«Questa non sarà l'unica area di sosta che perfezioneremo lungo Altipiano Ovest – interviene l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli. A breve infatti inizieremo a lavorare anche a Contovello, dove perfezioneremo ulteriori 25 stalli di sosta».

In questo caso il Comune ha individuato il nuovo parcheggio nella parte a monte del centro storico della pittoresca borgata, non lontano dal Cimitero situato sulla sommità della collina, al culmine della strada principale che attraversa il paesino partendo dalla Chiesa parrocchiale. Si tratta di un intervento più complicato, visto che le pendenze della zona risultano ben più accentuate rispetto a quelle di Prosecco.

Accanto ai servizi e alla pavimentazione, il parcheggio di Contovello, che prevede una spesa complessiva non lontana dai 190.000 euro, risulterà collegato con delle scale alla viabilità sottostante.

«La nostra intenzione – puntualizza Bandelli – è di portare a compimento le due strutture entro il prossimo autunno. In questo 2009 riusciremo perciò a mettere a disposizione delle due comunità un centinaio di nuovi parcheggi».

Soddisfazione per i lavori intrapresi pure da parte del consigliere comunale Stefano Ukmar (Pd), che aveva seguito con attenzione l'iter progettuale ancora quando sedeva nei banchi della circoscrizione. «Mi sembra di poter evidenziare come facendo un'opposizione costruttiva sia possibile portare a casa degli importanti risultati. Risultati – continua Ukmar – che sul Carso avrebbero potuto essere ancora più eclatanti se non si fossero rincorsi inutili progetti di scissione dal Comune. Perché per raggiungere una meta, è necessario remare tutti dalla stessa parte».

Maurizio Lozei

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DOMANI E DOMENICA

Le Topolino a raduno per i 20 anni del Club

Settanta equipaggi con i loro «gioielli» in piazza Unità

Un'invasione delle storiche Topolino è pronta a riempire piazza Unità, con la manifestazione «Trofeo città di Trieste», organizzato dal **Club Amici della Topolino**, che nel 2009 festeggia anche i vent'anni di vita. Il sodalizio è nato nel 1989 da una decina di amici, grandi amanti di auto d'epoca e soprattutto della Topolino, la vettura creata dall'ingegner Dante Giacosa negli anni '30. Nel tempo il gruppo è cresciuto, promuovendo sempre nuove iniziative, momenti di ritrovo, incontri con altri club italiani e stranieri, per condividere una passione che, in tutta Italia e nel mondo, raccoglie moltissime persone. Attualmente i soci sono circa 400 e da qualche anno il club è anche affiliato all'Asi, Automotoclub Storico Italiano. Tra le principali attività dei soci naturalmente la cura delle vetture, che richiede tempo libero, manualità e spesso una buona dose di creatività, per rendere unico il proprio mezzo. Come nel caso di moto o altre quattro ruote, anche le Topolino godono di un ampio mercato di compra-vendita di pezzi usati, di ricambio e oggetti necessari a mantenere in perfette condizioni il motore e le varie strumentazioni, ma anche, e soprattutto, la carrozzeria e gli interni.

Il raduno «**Trofeo città di Trieste**» si terrà **domani e domenica** ed è prevista la partecipazione di oltre settanta equipaggi, provenienti da tutta Italia, ma anche dall'Austria e dalla Germania. Quest'anno l'evento sarà esclusivamente riservato alle Topolino e il ritrovo per i partecipanti sarà a Porto San Rocco alle 14 di domani, quindi la lunga carovana colorata si sposterà in piazza Unità, dove alle 15 le vetture verranno esposte, per la gioia degli appassionati d'auto d'epoca e non solo.

Tra le vetture presenti tantissimi modelli personalizzati, nei colori e negli accessori, oltre alle versioni A, B, C, berlina o trasformabile, balestra lunga o corta, e ancora la belvedere e la versione con la costolatura in legno. In piazza le persone potranno ammirare i gioielli motorizzati da vicino e chiedere informazioni e curiosità ai proprietari, orgogliosi di mostrare il lavoro di cura e attenzione verso i loro gioielli. Alla fine del pomeriggio il serpentone si sposterà verso Barcola e alla sera è in programma un momento conviviale, con una cena tutti insieme.

Domenica mattina infine i partecipanti si sposteranno con una gita a Lubiana, ma in pullman, perché le Topolino, visto il lungo percorso, resteranno a riposare a Trieste. Informazioni sulla manifestazione si possono anche consultare sul sito www.topolinots.com, che riassume la storia e le caratteristiche del club e spiega come potersi iscrivere al club e partecipare ai tanti eventi promossi.

Micol Brusaferro

Le Topolino si ritrovano domani: prima tappa Porto S. Rocco

Concorso Caraian, i vincitori chiudono i Mercoledì musicali

I vincitori e protagonisti del concerto

Serena Basandella è la vincitrice dell'edizione 2009 del Concorso Musicale Lilian Caraian, intitolato ad una originalissima e benemerita artista triestina, dedicato in questa 23° edizione in particolare agli ottoni. Classe 1989, nativa di Cividale, Serena Basandella, tromba solista, è allieva del Triennio Superiore al Conservatorio Tomadini di Udine. Il secondo piazzamento è andato ex aequo a **Stefano Flaibani (tromba), Jasna Komar (corno) e Rocco Rescigno (trombone)**. All'altro musicista finalista, **Morris Sebastianutto**, è andato il diploma di partecipazione. La giuria era presieduta da Franco Poloni, docente del «Tartini», con i docenti Diego Cal, Massimo Grespan, Massimiliano Morosini e con la presidente della fondazione Caraian, Anna Rosa Rugliano. Le prove si sono svolte al Conservatorio triestino, il Premio è stato sostenuto dal Fondo Borsa di Studio Marta Gruber Tassini. Il concerto dei vincitori ha concluso il programma dei «Mercoledì del Conservatorio» per l'inverno e primavera 2009.

EX PESCHERIA

Il volontariato si fa conoscere

Il diabete, un pericolo per gli adolescenti

Aumentano i casi del tipo 2 e un terzo dei giovani non sa di essere affetto dalla malattia

ùSono sempre più frequenti i casi di diabete di tipo 2 fra gli adolescenti, e ben un terzo di chi ne è affetto non è al corrente di esserlo. Questi dati poco incoraggianti emersi dalla conferenza curata dall'associazione DiabeteDomani che si è svolta al Salone degli Incanti durante la prima giornata della manifestazione «Insieme a Trieste», organizzata fino a domenica dall' associazione Tutela Onlus, presenti 26 organizzazioni di volontariato e numerosi enti cittadini.

L'incontro di DiabeteDomani è stato preceduto da un video di animazione che ha illustrato tutte le caratteristiche di questa patologia e le sue problematiche. Durante la discussione che ne è seguita, e alla quale sono intervenuti il diabetologo Riccardo Candido, la dietista Elisa Delforno e la pediatra Faleschini, si è ribadito l'importanza dei controlli annuali ai quali è necessario si sottoponga chi ha una predisposizione ad ammalarsi di diabete. Questo perché chi ne è affetto, ma non sa di esserlo, può sviluppare gravi complicazioni che interessano il cuore, gli occhi o i reni.

Gli esperti hanno continuato spiegando come il diabete di tipo 2 (una malattia dovuta al malfunzionamento delle cellule che producono l'insulina) stia passando da disturbo che colpisce le persone anziane a patologia diffusa anche fra gli adolescenti e, in misura minore, fra i bambini. Questo, a detta degli esperti, è dovuto a un' alimentazione non equilibrata e trova una correlazione nell'aumento dell'obesità e della sedentarietà negli adolescenti.

Durante l'ultima parte delle conferenza i relatori hanno toccato argomenti come gli esami della glicemia o della curva di carico di glucosio per la diagnosi della malattia, le differenze fra le terapie del diabete di tipo 1 o 2 e l'importanza per tutti di seguire una dieta varia e equilibrata. L'educazione è infatti uno degli obiettivi per cui si batte DiabeteDomani. Fondato nel 2004, il sodalizio, in collaborazione con gli organi istituzionali e sanitari, si occupa principalmente di casi di diabete di tipo 1 ovvero di quello soprannominato «giovanile», e costituisce un importante punto di riferimento sia per i malati che per i loro familiari.

L'idea è quella di far conoscere cos'è veramente il diabete, quali problemi comporta non curarlo e aiutare chi ne viene colpito nella vita di tutti i giorni. L'associazione propone così diverse attività per i malati di diabete, come tornei di ping pong, o corsi di educazione sanitaria durante i quali alcuni medici spiegano come affrontare al meglio questa malattia, nell'intento di far sì che queste persone conducano un'esistenza assolutamente normale. Chi volesse maggiori informarsi o iscriversi all'associazione, può contattarla attraverso il sito: www.diabetedomani.it

Marco Duchich
Itas G. Deledda

Proseguiamo nella pubblicazione dei testi scritti dai ragazzi delle scuole superiori triestine che hanno aderito all'iniziativa, in collaborazione con il Piccolo, nell'ambito della manifestazione «Insieme a Trieste». Gli studenti hanno costituito una redazione che segue gli eventi principali della «Fiera della solidarietà», fino a domenica al Salone degli Incanti.

IL 14 MAGGIO CON LICIA COLÒ

Al Gattile festa per la Hack

■ IL CALENDARIO DI OGGI

ore 9.00	Grillo Parlante
ore 10.30	Laboratorio creativo con lana cardata - fino alle 11.30
ore 11.00 e 16.00	Tombola
ore 13.00	Cinema
ore 16.30	Lettura favole - fino alle 17.30
ore 17.00	Orientamento lavoro - fino alle 19
ore 18.00	Teatro per bambini
ore 19.00	Consulenza giovani

ALCUNI CONVEGNI

15.30-16.30 «Disabili in sella» **Circolo Ippico/AIAS**
16.30-17.30 «Storia dell'esperanto a Trieste presentazione libro» - **ESPERANTISTA**
17.30-19.30 «Plank: viaggio alla scoperta dell'universo» - **SISSA**
20.00-21.00 «Presentazione attività» - **STEINERIANI**

Fino a domenica 10 maggio saranno presenti le seguenti attività:
Immaginario scientifico: 9-13 14.30-20 – Mostra artistica 9-21.30 – Libreria 9-19

Il Gattile Onlus nasce 13 anni fa per iniziativa di Giorgio Cociani, tutt'oggi suo presidente. Cociani, vero e proprio appassionato del mondo felino, ha promosso questa associazione con l'intento di ristabilire un buon rapporto tra la città e la numerosa comunità di gatti che in essa vive. Nella sede centrale di via della Fontana 4 è attivo un ambulatorio dove è all'opera un'equipe di veterinari semi-volontari che somministra cure adeguate agli animali che provengono dalla strada. Inoltre, da due anni, nel rione di Borgo San Sergio, sono stati adibiti, in convenzione con il Comune, 1650 mq di terreno a oasi protetta per gatti, nella quale si è riprodotto il loro habitat. Oggi ne ospita circa duecento.

L' associazione non riceve denaro pubblico ma solo rimborsi per le spese derivanti dalla sterilizzazione degli animali. Importantissimo è quindi il contributo dei singoli cittadini. I volontari sono molti e di diverse età, anche se e in questi ultimi anni la presenza giovanile è in aumento.

Tra i prossimi appuntamenti del Gattile, ricordiamo quello del 14 maggio, festa di compleanno anticipata per la socia fondatrice e astrofisica Margherita Hack, presente la famosa presentatrice televisiva Licia Colò.

Francesca Gelleni
Davide Cantoro
Itas G. Deledda

LE INIZIATIVE DEL CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

Il Cat custode della "Kleine Berlin"

Il Cat (Club Alpinistico Triestino) è nato nel 1945 e si occupa di speleologia e alpinismo. Il club organizza numerose mostre e convegni, promuove diverse attività per le scuole e visite guidate in vari siti di interesse speleologico. Iscrivendosi al Cat è possibile anche partecipare al corso annuale di speleologia (da qualche anno aperto anche ai più piccoli). Tra le ultime imprese vi è la scoperta di una vasta ala della grotta subacquea Fontanone di Goriunda, vicino a Sella Nevea. La sua esplorazione era già iniziata negli anni '70, ma solo grazie alle moderne strumentazioni è stato possibile continuare la ricerca e, con grande sorpresa degli speleologi, il complesso sotterraneo si è rivelato molto più ampio di quanto si pensasse. Le scoperte effettuate durante la spedizione sono state illustrate con un filmato al Salone degli Incanti. Durante la presentazione, i relatori hanno anche spiegato il curioso aneddoto che si cela dietro al nome della grotta. Goriunda deriverebbe infatti da Goriuts, il termine con il quale vengono identificati dei nani trogloditi che abiterebbero questa grotta divertendosi a rubare vari oggetti agli esploratori, inclusi alcuni strumenti per le riprese.

Un'altra importante attività promossa dal Cat è la conservazione e la riqualificazione della «Kleine Berlin», il grande complesso di gallerie antiaeree nei pressi di piazza Oberdan e di via Fabio Severo. L'insieme delle gallerie è diviso in due sezioni: una prima italiana e una seconda tedesca edificata nel 1943. La prima fu costruita dai civili italiani a scopo difensivo, la seconda da un gruppo di ditte composte da operai provenienti dalla Croazia assoldati dai tedeschi. Il Cat ha preso in affitto il complesso di valore storico e culturale, nel quale vengono organizzate settimanalmente visite guidate e mostre a tema.

Morgana Burolo
Liceo socio-psicopedagogico G. Carducci
Alessia Cargnelli
Liceo classico F. Petrarca

8 MAGGIO

● **IL SANTO**
San Desiderio

● **IL GIORNO**
è il 128 giorno dell'anno, ne restano ancora 237

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 20.07 e tramonta alle 4.47

● **IL PROVERBIO**
Chi sa limitare i suoi desideri è sempre ricchissimo.

IL PICCOLO

8 maggio 1959 *di R. Gruden*

● Il pro sindaco prof. Cumbat ha tagliato il nastro inaugurale della «Fiera del libro», promossa dall'Associazione nazionale delle bancarelle e allestita in via Giustiniano, sotto il porticato del palazzo del «Dante».

● Con l'intervento del prof. Luigi Gedda, presidente dell'Azione Cattolica Italiana, nell'Aula Magna dell'Università hanno avuto inizio i lavori del terzo Convegno nazionale di studi europei.

● Con solenne cerimonia, il Vescovo mons. Santin ha benedetto ieri la prima pietra della chiesa dedicata a San Pio X, che sorgerà nella parte terminale di via Revoltella, al centro del rione di Rozzol.

FARMACIE

■ DAL 4 AL 9 MAGGIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Ginnastica 6 tel. 040-772148
via Curiel 7/B - Borgo San Sergio 040-281256
Basovizza 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 6
via Curiel 7/B - Borgo San Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia 2 040-308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	123,4
Via Carpineto	µg/m³	88,6
Via Svevo	µg/m³	77,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	82
Monte San Pantaleone	µg/m³	96

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	80	41	65	3	32
CAGLIARI	41	33	14	69	62
FIRENZE	76	26	3	63	12
GENOVA	43	22	9	55	39
MILANO	43	55	72	81	83
NAPOLI	69	45	78	9	15
PALERMO	31	30	73	22	70
ROMA	67	86	79	20	54
TORINO	2	25	81	11	43
VENEZIA	1	77	43	39	25
NAZIONALE	67	17	6	2	16

SuperEnalotto **(Concorso n. 55 del 7/5/2009)**

31 43 67 69 76 80 Jolly **1**

Montepremi €	3.625.090,31
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	55.800.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 10 vincitori con 5 punti €	54.376,36
Ai 1268 vincitori con 4 punti €	428,83
Ai 50.818 vincitori con 3 punti €	21,40

Superstar (N. Superstar 67)

Al vincitore con 5 punti € **1.359.409**. Ai 2 vincitori con 4 punti € **42.883**. Ai 202 vincitori con 3 punti € **2140**. Ai 3692 con 2 punti € **100**. Ai 25.919 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 62.101 vincitori con 0 punti € **5**.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI I BANCHETTI DELL'AIRC

Anticipata l'azalea

Anticipato a **domani**, a Trieste, il tradizionale appuntamento dell'Airc, l'associazione italiana ricerca sul cancro, che mette in vendita in tremila piazze di tutta Italia e grazie al contributo di almeno ventimila volontari, le «azalee della ricerca». Siccome domenica, Festa della mamma, Trieste ospiterà la tappa del Giro d'Italia, la sezione triestina dell'associazione ha deciso di allestire domani i banchetti della solidarietà, in modo che la manifestazione possa, come ogni anno avviene, centrare i suoi obiettivi nel miglior modo possibile. Le azalee della ricerca saranno dunque in vendita al **centro commerciale Giulia, in campo San Giacomo, alla galleria Tergesteo, in piazzale Rosmini e in via Nazionale 38 a Opicina.** Dietro un contributo di quattordici euro, si potrà acquistare una bellissima azalea per la Festa della mamma e si contribuirà a finanziare la ricerca sui tumori femminili.

Domani in vendita l'azalea Airc, anticipata causa il Giro d'Italia

MATTINO

● **BANCHETTO UNICEF**
Da oggi al 10 alle Torri d'Europa, l'Unicef di Trieste allestirà un banchetto.

POMERIGGIO

● **AUSER ALTIPIANO OVEST**
Il Circolo Auser Altipiano Ovest invita oggi alle 18, alla sala del Casa della Pietra d'Aurisina, a una conferenza del dott. Fulvio Bratina su «Attività fisica, meglio in Carso».

● **PROGETTO FISM**
Oggi alle 16.30, nel teatro «Silvio Pellico», di via Ananian 5/2, esibizione dei piccoli Willems, nell'ambito del progetto musicale per le scuole Fism.

● **INDIAN TIME 2009**
Oggi, alle 17, all Italo Americana in via Roma 15, filmati sulle riserve indiane nell'ambito dell'iniziativa «Indian Time» 2009 sugli Indiani d'America. Info: 040-630301.

● **WORKSHOP MUSICA**
Gesto, Suono, Movimento è il titolo del workshop, oggi, all'auditorium di Casa della Musica, dalle 15.30, con Gabriele Centis e Vincenzo Stera, che prelude al Festival di musica per bambini, in programma dal 15 maggio. Il laboratorio è dedicato agli insegnanti e a coloro che si occupano di didattica e pedagogia della musica.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17.30 nella sala Com.te M. Crepaz di via Valdirivo 11, il centro letterario invita all'incontro con l'artista-cineamatore Lodovico Zabotto.

● **AMICI DEI MUSEI**
Oggi alle 17 alla Biblioteca Statale, per gli Amici dei Musei, Alessandra Tiddia del Mart, terrà una conferenza dal titolo «Irradiazioni futuriste: tangenze figurative intorno al Futurismo».

● **L'EUROPA SI ALLARGA**
Oggi alle 19 nella sala parrocchiale della Chiesa di San Sergio Martire, piazza XXV Aprile, 13 il giornalista Mauro Manzin parlerà sul tema: Allargamento dell'Unione Europea.

AL TEATRO «PELLICO» LO SPETTACOLO «ARTEMIX»

Il Cral Poste si dà alla danza orientale

Dopo un inizio d'anno condizionato da forti problemi economici e organizzativi che sembravano compromettere l'attività, il Cral Poste Italiane triestino rialza la testa con una serie di nuove e interessanti iniziative. In seno al dopolavoro postale triestino è nata una nuova sezione, la **«Ahlem Sihaya Dance Company»**, formata da una trentina di aderenti e impegnata nella divulgazione della danza medio orientale. Guidata da Sonia Aprosio, cultrice e studiosa di questo genere artistico, la nuova sezione presenterà questa settimana uno spettacolo di danze mediorientali, balli e musiche etniche sviluppato in due atti, intitolati rispettivamente «Artemix» e «I pirati, le schiave e il tesoro sommerso». L'incasso dello spettacolo, di scena **domani alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian**, verrà devoluto in beneficenza alla Casa di Cura Pineta del Carso.

I componenti della «Ahlem Sihaya Dance Company»

«L'idea di presentare a Trieste la danza medio orientale non è una cosa nuova – afferma Sonia Aprosio – ma il nostro intento è di offrire uno spettacolo inedito rispetto ai cliché, cercando di rileggere passi e movenze orientali con maniere più accessibili al nostro punta di vista occidentale. La danza ha comuni radici e risponde alla naturale esigenza di dare espressione ai nostri corpi; ovviamente ogni paese ha prodotto dei balli che risentono della cultura locale».

Nella prima parte dello spettacolo, «Artemix», troveranno spazio tango, musica celtica e brani di ispirazioni tribale che ispireranno altrettante danze. Nella seconda parte della serata spazio alla danza mediorientale, ispirata da una fiaba – racconto scritta dalla stessa coordinatrice. Oltre ai testi e alla scenografie, lo spettacolo risulterà impreziosito dai variopinti costumi di scena tutti realizzati artigianalmente. Per informazioni, è possibile rivolgersi al 334/3764619.

● **CENTRO SCHWEITZER**
Oggi, alle 18 il Centro Studi «Albert Schweitzer» organizza nella Basilica di S. Silvestro, una conferenza dal titolo: «Redenti per decreto?» Calvino e la predestinazione relatore Fulvio Ferrario docente di teologia.

● **TORMENTO D'AMORE**
Alle 18 oggi al Caffè San Marco gli attori Maria Teresa Celani, Ruggero Torzullo presentano «Tormento d'amore» l'amore in lirica di Lucy Saja, la violinista Caterina Giannini accompagnerà la lettura del testo.

● **READING POETICO**
Reading poetico internazionale al Museo Sartorio oggi alle 17. Partecipano i poeti pubblicati sul catalogo della mostra «Arte e poesia nel segno di Carmelo Zotti». Introducono: Marina Moretti e Enzo Santese.

● **LECTURA DANTIS PETRARCHINA**
Oggi alle 17.30 al Liceo Petrarca, Riccardo Amodeo presenterà e leggerà il canto XXII dell'Inferno.

● **SELVA DI TARNOVA**
Oggi, alle 19, la Commissione Tam della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2 (IV piano), presenta Giorgina Gandolfo Michelini, che terrà una conferenza con immagini dal titolo «Il ciglione dell'altopiano della Selva di Tarnova».

● **ROMANTICISMO FELICE**
Oggi alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, il Circolo della cultura e delle arti propone una conferenza con audizioni su «Romanticismo felice? Felix Mendelssohn-Bartholdy nel secondo centenario della nascita». L'argomento sarà trattato dal critico musicale Daniele Spini.

SERA

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi Neva e Gianni Loredan presentano: «Panorami canadesi». Le proiezioni alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● **MUGGIA IN MUSICA**
Si terrà oggi alle 21 al duomo di Muggia primo concerto della rassegna «Muggia in Musica»: ospite l'orchestra Uwc Adriatic Ensemble del Collegio del Mondo Unito di Duino.

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi, alle 20.30 all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12, ci sarà una serata colloquiale con Paolo Benussi su: Spazio e tempo: cos'è la relatività.

● **STAZIONE ROGERS**
Oggi alle 19.30 si svolgerà l'incontro con il fotografo Stefano Graziani a Stazione Rogers.

● **CIRCOLO THELONIOUS**
Il Circolo del jazz Thelonious propone oggi «Come una bestia feroce», un reading dell'attore triestino Lorenzo Acquaviva. Al sax Fabio Sellan, chitarra Fulvio Vardabasso, tastiere Claudio Zanoner. Al Knulp di via Madonna del Mare 7/a alle 20.45.

● **LIONS TRIESTE EUROPA**
La conviviale di questa sera del Lions Trieste Europa è dedicata alle problematiche delle Comunità dell'area subsahariana. Appuntamento alle 20 al Greif Maria Theresia con i relatori Cinzia Cosimi e Giuseppe Buratti.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Alle 19.30 nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Diego Fayenz terrà una conferenza sul tema «Alessandro conte di Cagliostro: impostore o iniziato?». Ingresso libero.

DOMANI

● **PREMIO BARCOLA**
Si terrà domani, alle 11, al Palazzo della Regione, la cerimonia di conferimento del «Premio Barcola 2009» ai volontari della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Il premio, assegnato dal comitato presieduto da Alberto Cattaruzza, consiste in un'opera dell'artista Giuseppe Callea. Seguirà un brindisi.

● **UNIONE ISTRIANI**
Domani, l'Unione degli Istriani metterà a disposizione un pullman per il trasferimento alla Foiba di Basovizza in occasione della Cerimonia solenne dell'alzabandiera, partenza da piazza Oberdan alle 10, rientro previsto per le 12.30. Info 040-636098.

VARIE

PELLEGRINAGGIO
■ Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita organizza un «Pellegrinaggio a Medjugorje» dal 29-30 giugno al-l'1-2-3 luglio. Informazioni: telefono/fax 040-381829, cell. 338-2099530.

GENS ADRIAE
■ È uscito il 2.o numero di Gens Adriae, rivista dell'omonima associazione culturale di volontariato contenente, tra l'altro, i brani e le liriche vincitrici dei concorsi «Un ricordo nel cuore» e «Racconta la tua città». Info alla segreteria in via Crispi 28, tel. 040-368017.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Guido Rizzian nel XXX anniv. (8/5) da zia Nennella 25, dalla santola 25 pro Sci Club 70.
- In memoria di Giorgio Malle per l'onomastico (24/4) dalla moglie 50 pro Ist. tecnico Nautico borsa di studio «Cav. Giorgio Malle».
- In memoria di Giuseppe Pison nel centenario della nascita dal figlio Tullio 200 pro Domus Lucis.
- In memoria di Mariuccia Pregarz nel 4.o anniv. (8/5) da Giorgio Rigutti 50 pro Agmen.
- In memoria di Michele Vadalà nel II anniv. (8/5) dalla moglie Maria e figli Milva e Carmelo 30 pro Airc.
- In memoria di Vittoria Zotti nell'anniv. (100 anni - 8/5) dai figli Luciana, Tullio e Marisa 50 pro Airc, 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livio Scaricci per l'80.o compleanno dai nipoti Cionini 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'angelo-Hrovatin.
- In memoria di Diego Sferza (28/4) da Graziella e Willy Vörus 50, da Ondina Miniussi e Adriano 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gianni Fontanot da Adriano e Alida Fontanot 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lelio Lippi da Armando e Luciana 20 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Sergo da Emma e Omero 50 pro Agmen.
- In memoria di Cristina Strukel da Graziella Baretti 50 pro Osp. Burlo Garofolo neonatologia, terapia intensiva neonatale dott. De Marini.
- In memoria di Fabio Tomasini da Andrea, Marina e Paolo Tamburriello 20 pro Airc «Associazione ricerca sul cancro», 20 pro Azzurra - Trieste.
- In memoria dell'amico d'infanzia Giorgio Zingirian da Cesarina Cesari Ursini Bissi e fam. 30 pro parrocchia S. Giovanni Decollato.

MOSTRA AL CIRCOLO UFFICIALI

"Orizzonti di pace", "scatti" sulle missioni dell'esercito

Federico Maria Pellegatti in una delle sue missioni

Anche una retrospettiva fotografica delle ultime missioni condotte dalla Forza armata all'estero tra le iniziative del Comando militare Esercito Friuli Venezia Giulia di Trieste, retto dal generale di brigata Andrea Caso, nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del 148° anniversario della costituzione dell'Esercito italiano. La ricorrenza del 4 maggio è stata festeggiata a livello nazionale a Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Napolitano e del capo di Stato maggiore, generale Castagnetti, alla Caserma Gandin.

«Abbiamo voluto offrire al pubblico triestino - spiega il curatore della mostra, colonnello Federico Maria Pellegatti - una sintetica carrellata d'immagini dei diversi teatri operativi che hanno visto operare i nostri reparti in missioni di pace. Immagini di grande naturalezza e spontaneità, scattate in "presa diretta" ma che proprio per questo spero riescano a trasmettere emozioni e a gettare una luce sugli ambienti, sociali e naturali, nei quali spesso ci troviamo a lavorare».

«Orizzonti di Pace: i volti e i luoghi», allestita al **Circolo ufficiali** in via dell'Università 8 e realizzata con la collaborazione del Centro regionale di storia militare antica e moderna di Trieste, è aperta al pubblico **dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30, fino al 13 maggio.**

Il colonnello Pellegatti, capo di Stato maggiore del Comando militare Esercito Fvg, già comandante del contingente italiano in Macedonia, ha svolto missioni in tutti i principali teatri operativi, come Balcani, Iraq e Afghanistan e ha ricoperto incarichi nelle strutture Nato.

AUGURI

EGIDIO Tanti auguri al nonno per i settant'anni. Ti vogliamo tanto bene, le tue Lorenza ed Elisa

ALBINO 70 anni in splendida forma. Auguri dalla moglie Loredana, figli Andrea e Stefano, adorate nipoti Camilla e Sofia, parenti

NEVIA E VIRGILIO Alla coppia, che si è sposata ben sessantuno anni fa, tanti auguri affettuosi

SABRINA Tantissimi auguri per i tuoi meravigliosi cinquant'anni da Raffaele e Valnea. Buon mezzo secolo!

MAURO La moglie, il figlio, parenti e amici tutti festeggiano i 50 del «mulon»... de una volta. Auguri!

SILVANA Per i 60 anni gli auguri più cari dal marito Fabiano, figli Marino e Valentina, sorella Adriana, nipoti, parenti e amiche

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

«Via Kandler, un parcheggio proibito»

Si legge sui progetti per i parcheggi a Trieste: tutto un fermento, tutto un alleluia. Parcheggi a iosa: sotto Sant'Antonio e poi raddoppio auto in Foro Ulpiano e poi Interparking al molo Audace e poi probabilmente posti à gogo sotto il colle di San Giusto. Alcune domande doverose che da anni attendono doverosa risposta da parte del sindaco: 1) che ne è dell'apertura del promesso parcheggio in superficie nella ex depositeria comunale tra via Kandler e via Cologna? 2) Anzi, prima ancora, perché non è stato attuato il progetto dell'ex assessore Rossi (scalinata monumentale, zona-gioco, zona mercatino, zona posteggio) come era illustrato sul tabellone del cantiere? 3) Sono passati anni dalla fine dei lavori: l'impresa Cividin ha concluso da anni l'opera nel sottosuolo, ha cementato la superficie, ha venduto ai privati i box nei garage dei vari piani sotterranei. Dunque perché non si dà libero accesso al posteggio delle auto in superficie, nei due grandi, orribili, illogici piazzali? 4) Che cosa si aspetta ad aprire i varchi e dare libero accesso ai cittadini che hanno sopportato pazientemente, per anni, e giornalmente, tutti i disagi possibili e immaginabili, dopo essere stati privati dell'area ex depositeria? 5) Perché non si porta a conclusione una brutta e infinita storia, rendendo almeno utile una indecente realizzazione? 6) E il parcheggio di via Cologna? Un'oscenità con disagi e rabbia degli abitanti della zona.

Lucilla Delise
Donatela Macor

VOLONTARIATO

Insieme a Trieste

Leggo sul Piccolo della bellissima iniziativa «Insieme a Trieste», primo Salone del volontariato. La considero una bellissima iniziativa per molti diversi motivi: perché promuove il volontariato in città portandone alla luce i valori positivi con il coinvolgimento dei giovani come «reporter» d'eccezione; perché molte associazioni si trovano riunite insieme a dare il loro contributo in tal senso; ma anche, soprattutto, per il modo in cui le istituzioni della città sono impegnate in questa iniziativa: il volontariato diventa un «grande evento» della «cultura» come è sottolineato dal fatto che la manifestazione risulta promossa particolarmente dall'impegno degli assessori Bandelli e Greco, cui va dato merito di questa lungimiranza.
E tuttavia mi domando, e domando all'associazione Tutlea Onlus, che sembra essere stata la prima promotrice della manifestazione e responsabile dell'organizzazione: perché non sono state invitate tutte le associazioni? Ho provato a ottenere una risposta, ma a tutt'oggi non l'ho avuta. L'associazione Poesia e Solidarietà, che presiedo, è pronta a collaborare in ogni intervento teso a promuovere la cultura della solidarietà; personalmente più di una volta, discorrendo con amici di altre associazioni, mi sono trovata a proporre in modo più o meno formale la realizzazione di quella che amavo chiamare una «festa della solidarietà». Rimango pertanto stupita del fatto che la mia associazione, ben nota in città per il suo lavoro e per i risultati che raggiunge, abbia potuto conoscere una iniziativa che sta nelle sue corde e a cui avrebbe sicuramente aderito soltanto dall'articolo del Piccolo.

Gabriella Valera Gruber
presidente associazione di volontariato «Poesia e solidarietà»

PARCHEGGI

Piazza Sant'Antonio

Cosa diranno i nostri cari commercianti di 4 anni di lavori per il parcheggio di piazza Sant'Antonio? Quindici anni fa raccolsero un migliaio di firme per cancellare un pregevole progetto dell'arch. Gigetta Tamaro che avrebbe ripristinato lo specchio d'acqua davanti alla chiesa in poco più di un anno, trasformando il banale giardinetto in un teatro sull'acqua fiancheggiato dalle antenne delle navi che un tempo ormeggiavano nel canale: essendo il comune commissariato, una dirigente si assunse la responsabilità di cancellare il progetto già approvato e finanziato «perché contrario alla volontà popolare». Oggi, con la crisi, che faranno?
E chissà se il sindaco Dipiazza ricorda la promessa elettorale di pedonalizzare tutto il Borgo Teresiano collegando i parcheggi più lontani con alcuni minibus (come in funzione a Roma ormai da 30 anni)?
A chi interessa oggi rovinare il centro cittadino riportandovi il traffico allontanato con tanta fatica? Qualche urgente risposta sarebbe davvero necessaria.

Lucio Vilevich

TEATRO

Così nacque la Tripcovich

Vorrei chiarire una verità spesso dimenticata e di cui si potrebbe perdere la memoria. Leggendo sempre il giornale spesso vi trovo articoli e dichiarazioni di illustri cittadini relativi alla nostra nota «Sala Tripcovich», ai pro e ai contro il suo mantenimento o la sua demolizione e al continuo ricordo della sua realizzazione ad opera del personale finanziario contributo di Raffaello de Banfield.
Senza nulla voler togliere ai meriti e alla sensibilità artistica del maestro de Banfield che, certamente, ha illustrata Trieste nel mondo della musica, mi sembra corretto attribuire il merito della realizzazione della «Sala Tripcovich» a chi effettivamente ha permessa la sua realizzazione in un momento in cui la città correva il rischio di dover chiudere per diversi anni il Teatro Verdi per una radicale ristrutturazione che avrebbe comportato un impoverimento culturale della città stessa e certamente molti disagi alle centinaia di artisti e lavoratori che vi prestavano la loro opera.
La «Sala Tripcovich» è stata realizzata per l'indomabile volontà dell'allora Sovrintendente Vidusso, per l'impegno straordinario dell'ingegner Malgrande, per un geniale progetto dell'ingegner Viotti e, infine, per il contributo finanziario della società «D. Tripcovich & Ci. Spa».
La società D. Tripcovich & Ci. che, in quel momento, si avvicinava ai cento anni di vita, quotata alla Borsa di Milano e come rango uno dei più importanti gruppi industriali italiani, era controllata con quote praticamente paritetiche da Raffaello de Banfield, che ne ricopriva la carica di presidente, e da me, che ne ricoprivo quella di amministratore delegato, oltre a migliaia di piccoli azionisti, tra cui molti triestini.
Oggi, purtroppo, la D. Tripcovich non esiste più ma il suo ricordo è affidato alla «Sala» che ne porta il nome e la cui esistenza ne è la testimonianza e può esserne l'orgoglio; orgoglio anche per coloro, soci grandi e piccoli, che con il loro contributo economico hanno consentito di scrivere una delle pagine belle della storia culturale e artistica della città. Solo questo è il significato della mia lettera.

Agostino della Zonca

L'ALBUM

La quinta B dell'elementare «Giotti» alla scoperta del Piccolo

Ecco i ragazzi della quinta B della scuola «Giotti» davanti alla sede del nostro giornale, dopo la visita alla redazione, alla tipografia e alla rotativa dove si stampa «Il Piccolo». Gli studenti sono Andrea Annunziata, Matteo Balbi, Virgilio Boasso, Madivè Brana, Federico Canciani, Nicol Dellunìversità, Alessio Iacubino, Anna Lammoglia, Martina Millo, Daniel Milosevic, Matteo Morea, Ana Maria Pardo Piragauta, Alessandro Perulli, Riccardo Ramazzotti, Carlotta Salvi, Anastasia Sandini, Michele Stellacci, Enrico Trovi, Monica Zaro, Riccardo Zinutti, Jessica Zorzet (foto Sterle)

COMPORTAMENTI

Bimbi in piscina

Da un poco di tempo si discute sulla nostra piscina comunale, che la lettera di una mamma ha presentato come un luogo di perdizione a luci rosse.
Come buon frequentatore dell'impianto, posso dire che mai si sono viste scene come quelle descritte dalla citata mamma; tutto si svolge regolarmente e tutti rispettano i regolamenti. Qualche cosa che non va però c'è: alle ore dei corsi dei bambini, con loro arrivano i genitori, che pretendono di andare dappertutto, anche dove gli estranei non dovrebbero andare (spesso i bagnini, gentili e cortesi, cercano di bloccarli con delle transenne). I bambini, ovviamente, danno fastidio, ma è logico, sono bambini, ma ancor più fastidio danno i genitori che pretendono di assistere i poveri pargoli ovunque e in tutto, anche per svestirli e rivestirli. Da qualche tempo cerco di evitare le ore dei corsi di nuoto, proprio perché stufo della presenza eccessiva di questi genitori.
Quando feci io il corso di nuoto, ormai mezzo secolo fa, in piscina ci andavo da solo con il tram e mi svestivo e rivestivo da solo. Anche a scuola ci andavo da solo. Oggi invece i poveri pargoli che nella vita sanno solo fare messaggini con i telefonini (succede anche in piscina) devono essere serviti e riveriti ogni momento, portati in automobile, svestiti, rivestiti, e così via fra un sms e l'altro.
In quanto alla Federazione italiana nuoto devo dire che alle lettere provocatorie o si evita di rispondere o si risponde in modo chiaro e non in modo impacciato ed equivoco.

Paolo Petronio

SERVIZI

Bagni pubblici

Tieste città mitteleuropea, città bellissima, città di cultura, le cui rinnovate Rive nulla hanno da invidiare ai lungomari più famosi, non ha un bagno pubblico.
Le persone, in particolare quelle anziane, sono costrette a servirsi dei locali pubblici, dove naturalmente devono anche consumare.
È lecito chiedersi perché non si ripristino due o tre latrine nei posti maggiormente frequentati, come avviene in molte città italiane ed europee, a pagamento, con tariffe a portata di tutte le tasche.
A Tenerife, ove sono stato di recente in vacanza, in decorosissimi vespasiani si pagano 20 cent. Comminare 500 euro di multa a chi fa la «pipì» in strada è giusto, ma ancor più giusto ritengo sia dare alla gente un servizio quanto mai necessario, che valorizzerebbe di più questa città straordinaria tanto apprezzata a livello internazionale. Questa civilissima proposta, che incontrerebbe sicuramente tanti consensi, dovrebbe essere esaminata con favore dall'Amministrazione comunale.

Mario Vesnaver

L'INTERVENTO

«Commissione paesaggistica, l'opposizione voleva evitare lottizzazioni»

Lunedì 20 aprile il Consiglio comunale ha approvato il regolamento relativo all'istituzione della Commissione paesaggistica. Tutto per il meglio penserà il cittadino che legge la notizia sul quotidiano locale. Quello che però il cittadino non sa è che in quella occasione il sindaco, che si vanta di essere l'uomo del fare, ha praticamente negato ai consiglieri la possibilità e il diritto/dovere di svolgere il proprio mandato nel migliore dei modi.
La delibera infatti era stata portata nella commissione competente, convocata giovedì 16 aprile per venerdì 17, per essere votata in Consiglio il successivo lunedì 20. In quella sede avevo fatto presente, come già in altre occasioni, che un argomento così importante non poteva essere analizzato in tempi così stretti. Mi era stato detto che non si poteva fare altro in quanto, come stabilito da una delibera della giunta regionale, il Comune doveva espletare tale incombenza entro il 22 aprile pena la perdita della delega di tale compito che sarebbe passato alla Regione. Ancora una volta i consiglieri comunali dovevano esprimersi, presentare eventuali emendamenti e successivamente votare un documento in quattro giorni, tra i quali un sabato e una domenica. Infastidita dal ripetersi di questa situazione il lunedì ho telefonato in Regione per chiedere chiarimenti in ordine a tale scadenza e soprattutto per capire quali sarebbero state le conseguenze di un ritardo. Dalla gentile funzionaria che mi ha risposto ho appreso che la scadenza non era quella del 22 aprile ma del 9 maggio. A questo punto la sera del Consiglio ho chiesto la parola e come pregiudiziale alla trattazione dell'argomento ho proposto che lo stesso fosse rinviato di una settimana per permettere ai consiglieri di affrontare e approfondire il tema, secondo me di primaria importanza, con la necessaria tranquillità. La mia richiesta è stata stigmatizzata con forza dal sindaco in persona, che non ha voluto nemmeno prenderla in considerazione, in quanto non sarebbe stato mio compito verificare l'operato e le affermazioni dei suoi uffici, né di contattare direttamente la Regione. Ha dichiarato che non c'era nulla da approfondire! Ha insinuato che questo era un tentativo della sinistra per lottizzare la commissione paesaggistica. Mentre proprio gli emendamenti da noi proposti andavano in senso diametralmente opposto. Si voleva escludere - come si fa in molte altre parti d'Italia - che della commissione facessero parte professionisti che operano a Trieste e che spesso sono i più «gettonati» nella redazione dei progetti più rilevanti.
Al di là del modo mi preoccupa il fatto che i lavori delle commissioni e del consiglio siano considerati dal Sindaco una perdita di tempo e che, invece di adoperasi affinché i consiglieri sia di opposizione che di maggioranza, che ricordo rappresentano i cittadini, possano espletare nel migliore dei modi il loro compito, li stigmatizza come demolitori o guastatori perché si permettono di disturbare il manovratore. È un comportamento poco democratico e anche incoerente per un sindaco che si vanta di essere il sindaco del fare. Non vorrei che il «fare» si trasformasse in «faccio tutto io».

Bruna Tam
Consigliere comunale Pd

STILE

di **ROSSANA BETTINI**

Guerra a colpi di immagine tra le «first sciure»

Sia perché se ne escono con esternazioni da fotoromanzo, sia perché sono tutte più o meno intelligenti o sia, soprattutto, perché «prima» avevano tutte già un lavoro, questo è il momento delle first ladies o «first sciure», come dicono a Milano. Fotomodelle, giornaliste, avvocate di grido, attrici. Già, mica solo Veronica Lario, pure Nancy Davis, nata Anne Frances Robbins e vedova di Ronald Reagan, 40° presidente degli Stati Uniti, ha recitato come attrice protagonista in un sacco di film. La Lario è stata attrice teatrale, cinematografica, televisiva. È storia nota che Enrico Maria Salerno la volle protagonista nella commedia di Fernand Crommelynck «Il magnifico cornuto» dove madame Miriam aveva ventitré anni ed era Stella, moglie di un tizio morbosamente geloso che, a un certo punto, la costringe a mostrare il seno nudo a un altro uomo (l'attore Gerardo Amato, tipo niente male, fra l'altro fratello di Michele Placido). Basta vedere Veronica (più formosa della Marini, più pensante della Prati, più sensuale della Matera) e ricordare quelle che all'epoca si sussurrava fossero le preferenze del premier, per capire che galeotto fu quel gesto dal quale, oltre a uno strutturato sodalizio, son nati tre figlioli belli e bravi.
E che dire di Carlà? Bella quanto una betulla leggermente incurvata dal vento e, probabilmente, scelta da Sarkò anche grazie a una impressionante rassomiglianza alla liquidata Cecilia. Charmante e composta in ogni occasione, mai vista reggere una borsina sbagliata, calzare scarpe fuori luogo, sbagliare copricapo. Sia uno zuccotto, una tuba, un basco, lei riesce a portarli in maniera deliziosamente regale. Al contrario della goffa Camilla che ci perseguita con il ricordo del serto di piume di corvo indossate per convolare a nozze con Charles, in un giorno ahimè maledettamente ventoso. Quella stessa Camilla che, in visita al Santo Padre, è riuscita a indossare di sghimbescio persino il rituale velo nero.
Agli antipodi ecco la panterona americana, l'avvocatessa solidamente piantata su caviglie ben definite, forte di spalla (e di coscia): la mitica Michelle, che lancia su Vogue America sartine di seconda e che ha sempre un bottone che pende all'ingiù, un colletto che scappa dal paltò, l'orlo dei pantaloni troppo corto. Eppure Michelle, stirato con pazienza il crespo naturale e cotonata, risulta più alta del marito e di Carlà, nonostante la guerra a colpi di «ballerine» rasoterra fra la first lady e la première dame. Astuta conoscitrice del linguaggio del corpo e della sua stretta connessione con la comunicazione, Michelle conversa con la regina d'Inghilterra osando un affettuoso tocco al regale girovita, mentre Carlà, irrigidita da uno strizzato paltoncino color glicine, non può far altro che guardare dall'alto queen Elizabeth. E siamo a Letizia Ortiz, la filiforme consorte di Felipe di Borbone, erede al trono di Spagna. Pare che, durante la visita di Stato a Madrid dei coniugi Sarkozy, sia scoppiato un vero conflitto fra l'ex giornalista spagnola e la bella Carlà, che hanno improvvisato continue passerelle dove sfilavano con abiti fiabeschi, tacchi altissimi, acconciature da brivido, dando vita ad un appassionante torneo. Altro che Corrida...
...Questione di Stile

PROGETTO

Quesiti sulla Tav

Leggo sul Piccolo un articolo che approfondisce il tema della Tav con particolare riferimento alla tratta Ronchi-Lubiana via Trieste Divaccia. È con spirito costruttivo che chiedo: 1) sono stati interpellati geologi, speleologi ecc.? È risaputo che il Carso presenta una innumerevole serie di grotte e di acque sotterranee con il pericolo di deviazione dei corsi; 2) Non sembra che il tracciato segnato quasi completo in galleria risulti troppo oneroso, più lungo e con curve che diminuiscono notevolmente la velocità e la sicurezza? 3) Non sembra che il tracciato proposto determini lo svilimento dello scalo di Villa Opicina (che ha 40 binari) e dell'Autoporto di Fernetti, che attualmente dovrebbe venire collegato mediante un nuovo raccordo con Villa Opicina? 4) Nell'articolo vi è scritto che ci sono stati vari progetti: è stata valutata la possibilità di fare il tracciato più diretto Ronchi-Opicina, via Bivio-Aurisina, Divaccia? Si risparmierebbe l'impiego di una serie infinita di camion per il trasporto del materiale di scavo enorme. Ci sono, oltremodo, notizie in merito alla destinazione di detto materiale? E dove passeranno i camion, ipotizzando che una massa tale venisse impiegata ad esempio sulla zona del fronte mare?

Luigi Franzil

SANITÀ

Ruolo infermieri

In riferimento alla dichiarazione apparsa sul vostro quotidiano, («protesta il personale escluso dalla riqualificazione») come da oggetto, in qualità di Presidente Nazionale dell'Associazione infermieri generici e puericultrici, mi corre l'obbligo di precisare quanto segue: il personale in questione, contrattualmente, è personale inquadrato nel ruolo tecnico fascia Bs, mentre l'infermiere generico è inquadrato nel ruolo sanitario fascia C. Questa precisazione, è importante, in quanto il ruolo tecnico è personale di supporto che svolge mansioni di albergaggio.
Mentre, il ruolo sanitario ricoperto dagli infermieri generici presta servizio di assistenza sanitaria anche in autonomia su prescrizione medica. Pertanto, ritengo errata e illusiva la dichiarazione che «L'Oss tramite ulteriori corsi di formazione vada a configurarsi con compiti dell'infermiere generico» in quanto rimane contrattualmente un ruolo tecnico. Ritengo altresì deludente e dubbioso che chi scrive conosca quanto recita il Ccnl di categoria.

Maria Di Floriano
presidente nazionale Anigep

PRECISAZIONE

Derossi non è del Meda

Facendo riferimento all'articolo apparso su Il Piccolo di data 03.05.2009, inerente la presentazione della candidata Giuseppina Derossi alle elezioni europee nella lista U.D.C. «Giuseppina Derossi», è doveroso chiarire che la persona medesima non è in alcun modo afferente al M.E.D.A. (Movimento Europeo Diversamente Abili - Divisione Italia Federale)

Vincenzo Zoccano
Per il M.E.D.A. (Movimento Europeo Diversamente Abili Divisione Italia Federale)
il copresidente nazionale

PROMEMORIA

Federica Manzon, Susanna Tamaro, Mauro Covacich, Pino Roveredo e Tullio Avoledo sono tra gli autori del Friuli Venezia Giulia ospiti dello stand dell'Agenzia TurismoFvg alla Fiera internazionale del Libro di Torino che si aprirà il 14 maggio. Ospite d'eccezione sarà il musicista Lelio Luttazzi.

Dante Spinotti, maestro della fotografia e delle luci, originario della Carnia, oggi, alle 21, al Cinema Sociale di Gemona del Friuli presenterà al pubblico il thriller "Sex List - Omicidio a tre" (2008) di Marcel Langenegger, dove appare in un cameo.

DA OGGI A TRIESTE NELL'AMBITO DEL MINI MU

Allo Spazio Villas del parco di San Giovanni una rassegna di opere del grande architetto e designer

L'architetto, pittore e designer Riccardo Dalisi (al centro nella foto Panzini) oggi a Trieste per l'inaugurazione della sua mostra

Le maschere di Dalisi quando l'arte è un gioco

di MARIANNA ACCERBONI

TRIESTE Presenza d'eccezione a Trieste: oggi, alle 18, allo Spazio Villas del Parco di San Giovanni s'inaugura un'originale rassegna, che propone, all'interno di un suggestivo allestimento, una quarantina di maschere e alcune sculture realizzate dal grande architetto, pittore e designer **Riccardo Dalisi**, le cui forme sono commercializzate dalle più importanti aziende europee.

Nato a Potenza nel 1931, ma partenopeo da sempre, artista di fama internazionale, ancorchè temperamento discreto e riservato, sarà presente non solo alla vernice, ma anche domani, il 28 e 29 maggio, in occasione di tre dei numerosi appuntamenti culturali, laboratori creativi e seminari, che affiancheranno lungo tutto il mese di maggio la vivace e prestigiosa manifestazione. Quest'ultima è organizzata dal Mini Mu, il **Museo dei bambini**, inaugurato l'anno scorso a S. Giovanni e la cui sigla allude anche al grande Bruno Munari, pittore e designer di riferimento del Gruppo Immagine, l'Associazione che, fondata nel 1987 da Maurizio e Marcella Fanni, Fiora Ferfoglia, Maria Melan e altri, approfondisce il concetto del pensiero divergente e ha ideato in Regione il Museo per i più piccoli e la mostra dedicata alle **Maschere**.

La rassegna, in cui si scatena dolcemente tutto l'affascinante sentire e la creatività immediata, originalissima e connotata dall'attitudine positiva e profonda che qualifica le opere di Dalisi e il suo rapporto con l'altro, si svolge con la collaborazione della Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste, rappresentata da Tiziano Agostini, e dell' Azienda Sanitaria n. 1 Triestina e con il sostegno della Provincia.

«Un avvenimento importante - affermato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, - poichè oltre al coinvolgimento dei bambini, nell'arco dell'intero mese ci saranno molti approfondimenti sui temi della psicologia dell'emozione, che prevede, sulla scia di Munari, di coniugare aspetti cognitivi ed emotivi: il tema delle maschere è tema privilegiato, su cui la dimensione cognitiva ed emotiva, l'altro da sé, la diversità, il doppio rappresentano fili conduttori interessanti del pensiero divergente dei bambini e degli adulti». Nel ricordare che il 28 maggio sarà la Giornata mondiale del gioco, Poropat precisa che il tema della maschera consentirà di ampliare l'offerta di servizio anche a bambini e adulti che soffrono di problemi sociali o relazionali. Il presidente del Gruppo Immagine Maurizio Fanni ricorda che Dalisi è sempre stato molto vicino all'associazione.

«L'architetto - prosegue Fanni - è personaggio ideale in questo momento, perché riesce a cogliere gli aspetti educativi e artistici dell'azione che conduciamo e a sviluppare una sorta di connessione di tipo sociale, essendo molto aperto nei confronti di tale tema e di una cultura che va verso lo sviluppo sostenibile. Si sta inoltre profilando l'idea di ripetere ogni anno questa esperienza quale maggio culturale del Mini Mu».

L'esposizione delle opere di Dalisi offrirà riflessioni sul piano psicologico esistenziale e relazionale incoraggiando i più giovani a produrre l'impronta creativa che genera benessere, migliora la qualità della vita e aiuta a fronteggiare lo stress. I bambini saranno condotti nella dimensione del "molteplice" e dell'insolito, mentre attraverso i seminari s'indagherà l'espressività emotiva dal punto di vista della psicologia dell' età evolutiva.

Il deus ex machina dell' evento, Riccardo Dalisi rappresenta un cantore unico e originale, poetico e giocoso di una modernità che, spaziando nel mito, nell'arcaismo, nel sacro e nel barocco, risolve nella spontaneità del gesto creativo il problema compositivo: un artista per il quale l'opera d'arte consiste spesso nella stessa progettualità.

Compasso d'Oro 1981 per la caffettiera napoletana prodotta da Alessi, i suoi lavori sono presenti nei più prestigiosi Musei del mondo. Ma la geniale "semplicità" del suo sentire e la sensibilità per il sociale lo hanno indotto recentemente ad aderire alla provocazione di Alessandro Guerriero, direttore del Naba (Nuova Accademia di Belle Arti di Milano), producendo centinaia di **Compassi di Latta**, contestualmente al lancio della prima edizione del Compasso di Latta, ideato per premiare il design della decrescita, che dà valore all'oggetto al di là del suo significato economico.

Professor Dalisi, quando ha iniziato ad affrontare il tema della maschera?

«Quando mi sono interessato molto a fondo della vita, degli scavi e degli affreschi di Pompei, dove ci sono delle maschere molto conosciute, perché il teatro greco e romano è diventato per me un elemento abbastanza forte. Di rappresentazioni ne ho fatte tante, che partono dalle maschere pompeiane, realizzate in vari materiali: ne ho creata per esempio una che raffigura il demone del Vesuvio, perché Pompei è legata a questa forza della terra, che ha molto distrutto, ma che ha anche fecondato, si può dire, tutta la Campania. Leopardi diceva "lo sterminator Vesevo", io dico il seminator Vesevo...Faremo una mostra sul Vesuvio e faranno del vino improntato alla mia rappresentazione di questo demone del territorio, che aleggia al di sopra del Vesuvio e che ho raffigurato come una maschera che dà fuori del fuoco dalla bocca. Tutte le altre maschere sono un po' derivate da questa. Le sento molto vicine ai bambini, che, come ho sperimentato, le amano molto, così come i draghi...».

Lei ha insegnato alla Facoltà di Architettura di Napoli fino al 2007 e ha tenuto, tra gli altri, il corso "Progettazione e compassione" con studenti di Architettura e bambini a rischio del rione Sanità, uno dei più difficili dal punto di vista sociale di Napoli. Lei ama molto i bambini...

«Sì, negli anni '70 ho portato i miei studenti al Traiano, quartiere degradato di Napoli, a contatto con i bambini di strada napoletani. Ho fatto tante cose con i bambini, tanto che dicono che sono stati i miei più importanti maestri. Infatti molti miei oggetti di design derivano da tanti spunti che loro mi hanno dato: questo non avere paura di fare le cose fiabesche, delicate, un po' oniriche... I più piccoli sono capaci di capovolgere ciò che noi adulti pensiamo. In fondo l'arte è un capovolgimento, rinnova tutti i pensieri consueti. E i bambini sono delle opere d'arte viventi, amo molto lavorare con loro, tutta l'architettura e la progettazione partecipata l'ho attuata con loro. Addirittura alcuni draghetti e le seggioline esposti allo Spazio Villas sono creati dai bambini e tre di queste sono al Museo della Triennale di Milano. Porterò a Trieste un filmato in cui si vedono i bambini di strada che hanno lavorato quattro anni con me, mentre inchiodano i pezzi di legno...».

Quali dovrebbero essere le regole per educare un bambino alla felicità?

«I bambini hanno dentro di loro la fonte della vita, che è identica alla fonte della felicità, difatti la vita è felicità. I bambini lo dimostrano, da come si muovono, da come sono propensi subito al gioco e tutto trasformano. L'adulto dovrebbe lasciarsi guidare dai bambini, mettendo solo ogni tanto qualche argine: su questo tema ho scritto un libro intitolato "I bambini ci guidano". Una grande risorsa dell' umanità sono proprio i bambini: li consideriamo troppo come futuri adulti, mentre noi ci dovremmo considerare come degli ex bambini, che dovrebbero consultare quella loro spontaneità, che gli adulti non dovrebbero correggere. Anche certe impertinenze vanno valutate, capite e permesse, perchè loro stessi, in un ambiente sano, si autoregolano».

L'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001

LIBRI. "IL SECONDO AEREO"

Occidente e Islam messi sotto accusa da Martin Amis

di ROBERTO BERTINETTI

Detesta ogni fede, in particolare quella musulmana, e non lo nasconde. **Martin Amis** riunisce in **"Il secondo aereo" (Einaudi, pagg. 192, euro 18,50)** due racconti e dodici saggi già pubblicati sulla stampa britannica e americana in tema di rapporti tra l'Occidente e l'Islam che hanno fanno nascere accese discussioni in tutto il mondo di lingua inglese, facendo piovere durissime accuse sul capo di questo narratore che nel Regno Unito è celebre come una star del rock grazie ai suoi ottimi romanzi e alle sue opinioni, sempre controcorrente. "È un intellettuale afflitto da un complesso di superiorità morale", ha detto di lui l'indiano Pankaj Mishra. Amis non si è scomposto di fronte all'accusa e ha replicato: "sapevo di camminare sulle uova, perché se parlo di religione con un islamico è probabile che lui si innervosisca".

> Due racconti e dodici saggi che hanno fatto piovere strali polemici sullo scrittore, che detesta ogni fede, soprattutto quella musulmana

Gli interventi di Amis vengono proposti in ordine cronologico. Il brano che dà il titolo al volume venne scritto pochi giorni dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, l'ultimo è uscito in occasione del sesto anniversario di quella tragedia. Nel corso di questi anni lui non ha mutato il giudizio pesantemente negativo sull'Islam con il quale è convinto, al pari di Huntington, che sia in corso una guerra. "Ci troviamo a fare i conti con la follia di un sistema teocratico, irrazionale e aggressivo. Il fondamentalismo militante si dibatte nella fase tardo-medievale della sua evoluzione. Dovremmo sorbirci un Rinascimento e una Riforma e poi aspettare un Illuminismo? Per fortuna non abbiamo intenzione di farlo".

Se la forza della prosa e il fervore nell'argomentare incantano e affascinano, le idee di Amis sconcertano. A suo giudizio i musulmani "moderati" non esistono, il pericolo per l'Europa e per gli Stati Uniti è costituito da un blocco omogeneo che odia l'Occidente a causa di pregiudizi nati a causa dell'ignoranza. La fede, nella visione dello scrittore, è un pretesto per colpire la modernità, per arrestarne la corsa. Un punto di vista che ispira il brano più bello (e più convincente sotto il profilo artistico), il racconto in cui ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Muhammah Atta, il capo del gruppo degli attentatori del 2001, un uomo che, a suo giudizio, "non era religioso e non aveva nemmeno un debole per la politica ma si era alleato con i militanti perché il jihad era l'idea certo più carismatica per la sua generazione, gli permetteva di coniugare ferocia e rettitudine in una sola parola".

Sotto accusa, all'interno dello schema manicheo applicato al mondo, finiscono anche i leader occidentali che hanno reagito con le armi all'attacco dell'11 settembre. Sul banco degli imputati lo scrittore colloca Bush e Blair, accusati di essersi fatti condizionare dalla loro fede e di aver tenuto in poca considerazione ragionamenti di natura più pragmatica. Ideologia contro ideologia, dunque. Con il risultato di produrre una catastrofe su scala planetaria con la quale "faremo i conti ancora per molto tempo".

E' la rigidità del ragionamento il limite oggettivo degli interventi di Amis. Per lui non esistono sfumature di colore, ci sono solo il bianco e il nero, la condanna di ogni fede è totale, religione è sinonimo di fanatismo. Lo spazio per l'analisi, insomma, è nullo, mentre predomina l'invettiva. Che gli procura visibilità mediatica ma gli impedisce di dar conto di un reale più complesso di quello qui sintetizzato. "Irrita leggere questi saggi e racconti di Amis perché lo scrittore sembra far torto alla sua naturale intelligenza per dar spazio solo a banali luoghi comuni", ha osservato un recensore londinese quando il libro è apparso lo scorso anno nel Regno Unito. Impossibile non concordare con lui.

FESTIVAL. GLI SARÀ ASSEGNATO IL 22 MAGGIO A GORIZIA

A Luciano Canfora il premio "Il romanzo della storia"

Lo studioso sarà anche protagonista di un incontro su patria e cittadinanza nella Grecia antica

GORIZIA È Luciano Canfora - insigne storico, saggista e filologo classico, professore ordinario di Filologia greca e latina all'Università di Bari e direttore scientifico della Scuola Superiore di Studi Storici di San Marino - il vincitore della prima edizione del Premio FriulAdria "Il romanzo della storia", promosso da èStoria – festival internazionale della Storia di Gorizia in collaborazione con il festival pordenonelegge.it di Pordenone, su impulso di FriulAdria-Crédit Agricole. Il premio è stato ideato a completamento dello speculare riconoscimento "La storia in un romanzo", indetto dagli stessi festival e assegnato, lo scorso settembre, allo scrittore spagnolo Arturo Perez Reverte.

Luciano Canfora viene premiato «per la raffinata capacità di valorizzare la dimensione narrativa dell'esperienza storiografica e le implicazioni profonde del suo racconto, evidenziando il sempre fecondo connubio e l'infinito intreccio tra la conoscenza storica e la narrazione, fra il tempo vissuto e il tempo immaginato, fra la divulgazione storica, da un lato, e la narrazione dall'altro». Fra le più recenti pubblicazioni di Canfora, editorialista del "Corriere della Sera", figurano "Il papiro di Artemidoro" (Laterza, 2008), "Filologia e libertà" (Mondadori, 2008), "1956. L'anno spartiacque" (Sellerio, 2008), "La storia falsa" (Rizzoli, 2008), "La natura del potere" (Laterza, 2009).

Il Premio "Il romanzo della Storia" sarà consegnato ufficialmente a Luciano Canfora in occasione della quinta edizione del festival èStoria, in programma a Gorizia da venerdì 22 a domenica 24 maggio. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella giornata inaugurale, alle 16.30, nella Tenda Erodoto, tensostruttura che sarà allestita al "villaggio della storia" ai Giardini pubblici di corso Giuseppe Verdi a Gorizia. L'incontro sarà seguito dalla conversazione che vedrà protagonista Luciano Canfora e il giornalista Armando Torno sul tema "Narrare la storia, tra finzione e verità".

Ospite fra i più attesi al festival èStoria Canfora sarà anche fra i protagonisti dell'incontro di sabato 23 maggio dedicato a "Patria e cittadinanza nella Grecia antica", con lo storico olandese Hans van Wees e lo storico Michele Faraguna, coordinati da Marco Cimmino.

Il Premio "Il romanzo della storia" testimonia la sempre più stretta collaborazione tra èStoria e pordenonelegge.it nel segno di FriulAdria-Crédit Agricole, che sostiene creativamente entrambe le manifestazioni.

L'edizione 2009 del festival èStoria di Gorizia è curata dall'Associazione culturale èStoria, con la supervisione di un autorevole comitato scientifico presieduto da Chiara Frugoni, ed è promossa dal Comune di Gorizia e dalla Camera di Commercio di Gorizia, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso gli assessorati al Turismo e alla Cultura, e con il sostegno della Provincia di Gorizia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dell'Azienda Provinciale Trasporti S.p.a. Info: www.estoria.it

Laura Strano

Il filologo classico, storico e saggista italiano Luciano Canfora, 67 anni

RASSEGNA A UDINE

La moglie del grande giornalista e scrittore, morto nel 2007, ospite di "Vicino/Lontano"

Alicja Kapuscinski: «Mio marito Ryszard reporter di un'epoca»

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Minuta, profondi occhi azzurri, dolcissima e molto gentile. Chi ha avuto la fortuna di conoscere di persona Ryszard Kapuscinski, con lei respira subito l'aria "di famiglia". Alicja, moglie del grande giornalista, reporter di guerra e scrittore polacco di fama mondiale, è a Udine per l'omaggio che l'edizione 2009 di **"Vicino/Lontano"** rende alla figura del maestro scomparso nel 2007.

Ricorda e condivide, Alicja, l'affetto che legava Kapuscinski alla regione e al capoluogo friulano. «Trovava questa città affascinante, ospitale e gradevolissima - afferma - e diceva sempre che avrebbe voluto soggiornarvi per un lungo periodo». Amico di Tiziano Terzani e cofondatore a Udine del premio letterario internazionale di "Vicino/Lontano" intitolato alla sua memoria, Kapuscinski era quasi di casa in una città che l'ha ricambiato con una prestigiosa pubblicazione voluta dal Comune: il Meridiano Mondadori "Ryszard Kapuscinski. Opere", curato da Silvano De Fanti e presentato il 6 maggio. «Un grande riconoscimento dell'opera di Kapuscinski – commenta Alicja –; per la prima volta vengono pubblicati quasi tutti i suoi lavori in un'edizione così sontuosa e per una collana di valore, nella quale Kapuscinki ha il privilegio d'essere il primo autore di lingua polacca». Ryszard ne sarebbe stato molto orgoglioso. «Sapeva che il libro sarebbe uscito – aggiunge – e teneva moltissimo a questo progetto».

Alicja Kapuscinski durante la presentazione del Meridiano Mondadori sull'opera di suo marito (Foto di Paolo Jacob)

> Il lavoro e i viaggi erano la sua passione più profonda, in Polonia il pubblico continua ad amarlo

Con Alicja è giunta a Udine anche la figlia Zofia, che vive in Canada dal 1976. «Quand'ero molto piccola – racconta –, consideravo il fatto che mio padre fosse spesso in viaggio come una cosa normale. Un giorno, però, vedendo mia madre piangere perché aveva ricevuto una lettera da papà, che dall'Africa le scriveva di essere gravemente ammalato di malaria, mi sono resa conto della distanza e dei pericoli che correva. Confesso – aggiunge Zofia – che molte cose di lui e del suo passato le ho scoperte da adulta leggendo i suoi libri. Soleva dire: se parlo, perdo qualcosa. Preferiva affidare le sue riflessioni più intime alla parola scritta».

Anche Alicja accetta di raccontare, con interprete Vera Verdiani, la raffinata traduttrice di tutte le opere di Kapuscinski uscite in Italia. Un reporter che ha segnato un'epoca.

Com'era nella vita privata e familiare?

«Conservava le stesse caratteristiche che aveva nella vita professionale: grande disponibilità, molta affettuosità e calore umano».

Kapuscinski era sempre in viaggio. Lei come viveva nel quotidiano questa distanza?

«Sapevo perfettamente - risponde - che i suoi non erano viaggi di piacere, ma di lavoro. Un lavoro che era la sua passione più profonda, un elemento per lui vitale, esistenziale. Dunque aspettavo i suoi ritorni, anch'essi spesso dedicati al lavoro, sapendo che poi ci sarebbe stata un'altra partenza. Su questo punto, però, tra noi c'era un'intesa basata sulla comprensione. Io sono stata medico per l'infanzia e anch'io ho coltivato sempre il mio lavoro con molta passione e dedizione».

Tra voi, dunque, c'era armonia.

«Ryszard sapeva che lo potevo comprendere bene. In questo senso c'era uno scambio reciproco di concessioni. Poteva succedere, infatti, che tornasse a casa proprio quando io ero impegnata in un turno di guardia notturna. Il nostro era un rapporto basato sul reciproco rispetto del mestiere e della passione dell'altro».

Kapuscinski è riconosciuto e celebrato in tutto il mondo. Anche in Polonia?

«A giudicare dal numero di libri, eventi, concorsi e persino scuole che portano il suo nome nel nostro Paese, direi proprio di sì. Di recente sono usciti alcuni dei suoi libri più famosi in allegato con il principale quotidiano di Varsavia e sono andati a ruba. Il pubblico continua ad amarlo e ad apprezzarlo».

Suo marito, però, non voleva avere a che fare con l'establishment politico polacco...

«Probabilmente riteneva che la situazione politica polacca fosse scoraggiante. E oggi non è migliorata. Comunque il ministro della Cultura e le alte sfere degli intellettuali esprimono nei suoi confronti sempre la massima approvazione. Anche il cosiddetto "Dossier Kapuscinski" appartiene ormai al passato, è stato definitivamente sbugiardato e derubricato, tanto che nemmeno se ne parla più».

I programmi di oggi

Ore 11
Chiesa di San Francesco
Bulli e pupe. Normalità e ferocia della prevaricazione a scuola
con Anita Gramigna e Liviana Zanchettin

Ore 17.30
Libreria Moderna
Dove il pensiero esita, presentazione del libro e incontro con l'autore Tiziano Possamai

Ore 18
Oratorio del Cristo
Falsa testimonianza.
I "Protocolli dei Savi di Sion"
con Cesare G. De Michelis

Ore 19
Chiesa di San Francesco
Passaggi di testimone. Chi eredita il presente? con Pier Paolo Rivello, Beppe Sebaste, Marta Verginella

Ore 20
Oratorio del Cristo
Cultura, impresa e innovazione: una sfida per le città di domani con Cesare De Michelis, Stefano Micelli, Cristiano Seganfreddo

Ore 21
Chiesa di San Francesco
Etica con Dio. Etica senza dio
con Eugenio Lecaldano, Elmar Salmann

ADARTE

EDITORIA. DA DOMANI IN EDICOLA

I castelli della nostra regione in cinque volumi con Il Piccolo

La storia e le caratteristiche di trenta fortificazioni a cominciare da Duino

Alcuni dominano il paesaggio, catturano lo sguardo e quasi lo ipnotizzano con la loro presenza; altri nascondono le loro pietre cariche di storia e di avvenimenti quasi confusi nel paesaggio circostante; di altri ancora restano solo frammenti, a volte imponenti, a volte difficili da decifrare, ma anche in questo caso l'emozione per il visitatore non è meno forte.

Parliamo dei castelli, delle fortificazioni, delle ville padronali che a centinaia punteggiano e caratterizzano il territorio del Friuli Venezia Giulia, testimonianza di una storia millenaria che li ha visti protagonisti nel passato e li vede anche oggi partecipi, sia pure in vesti del tutto diverse, delle vicende della propria terra.

In collaborazione con il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia, che da 40 anni si batte per proteggere questo imponente, invidiabile e prezioso patrimonio storico regionale, anche "Il Piccolo" vuole ora contribuire nell'opera di conoscenza, divulgazione e tutela di questo bene prezioso.

È nata così la collana intitolata appunto **"Castelli del Friuli Venezia Giulia"** che, a partire da domani, con cadenza settimanale sarà in edicola assieme al quotidiano.

Articolata in cinque agili volumetti di oltre 100 pagine l'uno, la collana ha lo scopo di fornire ai nostri lettori una guida efficace ed esauriente per costruire, secondo le proprie inclinazioni e le proprie curiosità, tanti possibili itinerari alla scoperta del territorio regionale avendo come filo conduttore appunto i castelli.

Il castello di Duino

Trenta le fortificazioni scelte (sei per volume) di cui il lettore potrà apprendere origini, vicende storiche e caratteristiche architettoniche in previsione di una eventuale visita diretta. La prima delle cinque guide sui Castelli del Friuli Venezia Giulia sarà dedicata ai manieri di Duino, Spessa di Capriva, Udine, Susans, Ragogna e Sesto al Reghena.

CINEMA

La rassegna all'Ariston

NodoDocFest racconta uomini in fuga

Inaugurazione con il documentario svizzero "La Forteresse"

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Uomini in fuga dal proprio Paese, che scappano con i pochi stracci che hanno addosso. Uomini rovinati dalla crisi economica, baciati da un successo tanto repentino quanto fittizio, che precipitano in un vortice d'inedia e disperazione. Ad accomunarli, la speranza di un futuro migliore. **NodoDocFest** entra nel vivo e apre il cuore pulsante del festival in corso al cinema Ariston, il concorso della sezione "Panorama": non delude le attese il primo titolo visto ieri, **"La Forteresse"**, del regista svizzero di origine spagnola Fernand Melgar, superiore al pur originale lavoro di Sean McAllister **"Japan: A Story of Love and Hate"**.

Un dedalo di corridoi blindati percorso da un sorvegliante apre i cento minuti serrati del film, girato in un centro di accoglienza per richiedenti asilo politico in Svizzera. Fin dalle prime sequenze si percepisce lo spirito profondamente umano adottato dal regista per scandagliare le vicende così diverse e variegate dei rifugiati - per luogo di provenienza, per storia personale, per credo religioso - ma allo stesso tempo così simili. La camera segue l'arrivo di un armeno, accolto da un compagno lituano che illustra al nuovo ospite gli orari che scandiscono la vita all'interno del centro: la sveglia, i pasti, il giorno di paga.

Il film sull'architettura "Koolhaas Houselife"

La documentarista francese Carole Roussopoulos in azione negli anni '70

Gli ospiti arrivano da tutto il mondo: Cina, Russia, Africa ed entro un termine massimo di 60 giorni sapranno se otterranno lo statuto di rifugiati o se saranno rispediti nei loro Paesi d'origine. Ai nuovi arrivati vengono spiegate le modalità delle procedure di accoglimento e chiesto, tramite interviste, il motivo per cui si vuol lasciare la propria terra: anche in questo iter il regista sembra voler sottolineare la sensibilità e la pietas degli operatori che, pur con regole ferree, cercano comunque di sostenere questi uomini in un momento così difficile della loro vita.

Pardo d'Oro a Locarno nel 2008, seppur col rischio di inanellare troppe storie sottraendo incisività al film, "La Forteresse" sa cogliere l'aspetto umano, sia degli ospiti che delle persone che lavorano nel centro, con realismo e obiettività, senza mai calcare la mano con toni sopra le righe.

Sean McAllister si attacca letteralmente, invece, alle spalle di Naoki, un signore giapponese di 56 anni che scorrazza in motorino raccattando pochi spicci con un part time all'ufficio postale e che vive in una stanza senza finestre dalla nuova fidanzata Yoshie. "Ho bisogno di lei..." si lascia andare Naoki, ma corregge subito il tiro: "Per sopravvivere". Naoki infatti è un ex ricco che ha perso tutto durante la crisi economica del 1992. La sua ragazza fa tre lavori diversi per mantenere entrambi: il film è la loro storia d'amore e sopravvivenza nella seconda economia più ricca del mondo: sorprendentemente si ride, e pure di gusto.

Sarà una giornata inconsueta, quella di oggi, al NodoDocFest: riflettori puntati sull'architettura già dalle 11, nell'edificio H3 di piazzale Europa, con l'incontro-conferenza con l'architetto Marco Brizzi, ospite della sezione **ArchINdoc** in collaborazione con l'Università di Trieste, Facoltà di Architettura e Salone Gemma. Alle 18.30 al Cinema Ariston Claudio Farina presenterà ArchINdoc assieme al direttore del Dipartimento di progettazione architettonica e urbana della Facoltà di Architettura Giovanni Fraziano: i loro interventi introdurranno la proiezione di **"Koolhaas Houselife"**, che si segnala già un piccolo cult.

RETROSPETTIVA

Cinema italiano ritrovato alla Mostra di Venezia

VENEZIA "Questi fantasmi 2: cinema italiano ritrovato" si intitola la retrospettiva della 66.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che si svolgerà dal 2 al 12 settembre. Sarà dunque nuovamente dedicata alla ricchezza della produzione cinematografica italiana, questa volta verso i territori eccentrici, popolari e del divismo femminile.

Quella che con la retrospettiva di Venezia 2008, "Questi fantasmi: cinema italiano ritrovato (1946-1975)", doveva limitarsi ad essere una prima incursione nei sotterranei del nostro cinema, ha assunto la forma di una vera e propria campagna di 'scavò alla ricerca non tanto di singoli capolavori nascosti, quanto piuttosto degli elementi per disegnare più esattamente la mappa della cinematografia italiana.

Curata da Sergio Toffetti, "Questi fantasmi 2" prevede la proiezione di una trentina di opere tra gli anni '40 agli anni '80. È realizzata dalla Biennale di Venezia in co-produzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Registi, attori, sceneggiatori "scorteranno" a Venezia i film della retrospettiva e per alcune pellicole è prevista la presentazione in sala a cura di Goffredo Fofi e Paolo Mereghetti. La retrospettiva propone film eccentrici, popolari e "delle dive".

Sarà un'occasione per rivedere e rivalutare pellicole spesso dimenticate ma hanno dato un contributo significativo alla storia del cinema italiano. I film sono stati restaurati e dopo la Mostra del cinema saranno proiettati nel circuito culturale in Italia e all'estero.

Da oggi "La figlia del reggimento" ritorna in scena al Teatro Verdi

Il soprano Eva Mei protagonista dell'opera nel ruolo di Marie

TRIESTE A distanza di 22 anni dall'ultima edizione, ritorna in scena da oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi "La fille du regiment (La figlia del reggimento)" opéra-comique in tre atti su musica di Gaetano Donizetti, nel nuovo allestimento del regista Davide Livermore, autore anche delle luci, con scene di Pier Paolo Bisleri e costumi di Gianluca Falaschi e realizzato nei laboratori della Fondazione triestina. L'opera - che va in scena, per la prima volta al "Verdi" di Trieste, in lingua originale con sopratitoli in italiano - sarà replicata domani e il 10, 12, 13, 14 e 16 maggio. Per la recita di domenica 10 maggio, a seguito della concomitanza con lo svolgersi a Trieste di una tappa del Giro d'Italia di Ciclismo, l'orario d'inizio, originariamente alle ore 16, è stato spostato alle ore 20. A Udine, al Teatro Nuovo "Giovanni da Udine", lo spettacolo sarà in scena il 22 maggio.

Livermore nella sua messa in scena della "Fille du regiment" accentua il carattere giocoso dell'opera, prendendo le distanze dal lato "guerresco" della vicenda e amplificandone la dimensione ludica.

Prestigioso il cast artistico che si salirà sul palcoscenico del "Verdi" e che vede protagonisti nel ruolo di Marie, giovane vivandiera, il soprano Eva Mei alternarsi con Silvia Dalla Benetta e nel ruolo di Tonio, giovane tirolese, Antonino Siragusa con Gianluca Terranova. Nel cast anche Paolo Rumetz, Giovanni Guagliardo, Alessandra Palomba, Dionisia Di Vico, Ariella Reggio.

La compagnia di canto, l'Orchestra e il Coro (preparato dal M° Lorenzo Fratini) saranno guidati dalla bacchetta del M° Gerard Korsten.

"Di nuovo buonasera" al Rossetti con lo show di Gigi Proietti

Gigi Proietti da oggi a domenica al Rossetti

TRIESTE Da oggi a domenica al Politeama Rossetti è di scena il grande Gigi Proietti con "Di nuovo buonasera", uno show in grande stile, proposto fuori abbonamento, con un notevole allestimento, una nutrita compagnia di artisti che affiancano Proietti e con "numeri" di tutto rispetto che lo hanno accompagnato – a sottolineare l'altissimo gradimento del pubblico – fin dal debutto a Roma.

Anche grazie all'amicizia che lo lega al direttore dello Stabile regionale, Antonio Calenda, con cui ha condiviso l'inizio della carriera al Teatro Centouno di Roma e i primi grandi successi, Proietti ha sempre avuto un particolare rapporto con Trieste, dove è stato spesso un protagonista applauditissimo: allo Stabile ha proposto infatti nel 1996 "A me gli occhi please", nel 1999 – in un Teatro Tenda costruito ad hoc in Piazza Unità – "Prove per un recital" e nel 2001 è stato uno dei principali nomi presenti alla festa per l'inaugurazione del Politeama Rossetti dopo i restauri... L'ultimo incontro con il pubblico regionale è avvenuto nel 2002, quando, per il Teatro Stabile, aprì con un recital la stagione estiva del Teatro Romano.

"Di nuovo buonasera" fa omaggio al genere del Varietà e vede Proietti alternare canzoni romane a grandi successi internazionali; liriche d'amore e sketch esilaranti; nuovi e vecchi personaggi con una chicca d'autore: l'atto unico "Pericolosamente" di Eduardo De Filippo. Una serata, dunque, di commistione di generi, ma percorsa insieme a chi è presente, negli itinerari del linguaggio e della fantasia, con tappe musicali, fatte di frenate, di accelerazioni, di rumore, di improvvise riflessioni, forse di silenzi.

MUSICA. STASERA AL TEATRO VERDI

Le Puppini Sisters al Festival Jazz di Gorizia

Una bolognese incontra due inglesi a Londra. E nasce un trio canoro "a cappella" di successo

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Il primo Festival Jazz Ermi Bombi è cominciato ieri sera con l'atteso concerto di Lelio Luttazzi e, precedentemente, con l'esibizione in dieci ristoranti e trattorie goriziani di altrettante promesse della scena musicale della regione. In particolare, si sono esibiti Carlo Urizio, Stefano Franco (con il tenor sax di Mr. Thomson), Roberto Daris, Irene Peljhan trio, Piergiorgio, Ariella Parentin duo, Edvidio Le Copain, Katy duo e Paolo Gregorig trio.

Per stasera - alle 20.45, Teatro Verdi, info e prevendite 0481/33090 - è in programma il concerto delle **Puppini Sisters**, formate dalla vulcanica Marcella Puppini, da Stephanie O'Brien e Kate Mullins.

Come sono nate le Puppini Sisters?

«Dopo essermi laureata - spiega la Puppini -, nel 2004, al Trinity College of Music di Londra, frequentato anche con successo dalle altre Puppini Sisters, avevo in mente di costituire un piccolo gruppo vocale assecondando così la ma passione per il canto a cappella. L'ispirazione a fondare il trio è venuta dal film di animazione Appuntamento a Belleville, una storia stranissima avente per protagoniste tre vecchiette che richiamano le Andrew Sisters e che si esibiscono in canzoni con armonie semplici ma non facili da eseguirsi. Così sono nate le Puppini Sisters che uniscono musiche non recenti su arrangiamenti del passato e propongono un look glamour, ironico ma estremamente femminile».

Marcella Puppini, Stephanie O'Brien e Kate Mullins

Vogliamo dare dei numeri del vostro fenomeno?

«Siamo stati disco d'oro in Inghilterra con il nostro primo album "Betcha Bottom Dollars" che ha venduto più di 200 mila copie, oltre all'Inghilterra, fra Canada, Stati Uniti, Francia, Germania e Italia. Il secondo album "The Rise and Fall of Ruby Woo" non ha raggiunto tali risultati ma è stato molto apprezzato e trasmesso alla radio specie in Francia; pure in Russia abbiamo un discreto successo. Ora stiamo pensando al terzo album: non sappiamo ancora se sarà basato esclusivamente su pezzi originali o se, con l'utilizzo di una Big Band, li alterneremo ad alcuni grandi classici della canzone anni '40 italiana, americana o tedesca».

Quali differenze trova fra la scena musicale inglese e quella italiana?

«Io vengo da Bologna, città con un fermento musicale enorme ma di certo non paragonabile a quello di Londra, ancora più stimolante, più attivo. Forse avremmo sfondato anche partendo dall'Italia ma in Inghilterra fra i cantanti italiani di musica leggera è conosciuto il solo Paolo Conte. Debbo anche aggiungere che, per quanto riguarda la qualità della vita, quella italiana è più elevata rispetto a quella inglese; domani non tornerò a Londra, dove vivo, ma me ne andrò proprio a Bologna unendo così l'utile al dilettevole».

Cosa dovrà attendersi questa sera il pubblico?

«In genere suoniamo 90 minuti decidendo sul momento cosa eseguire. Ci sarà un mix fra i nostri due album assieme a qualche altra canzone. Di solito risultiamo frizzanti, divertenti e musicalmente godibili. Speriamo sia così anche a Gorizia!».

Il balletto "Four" dell'inglese Thomas Noone

DANZA. OGGI E DOMANI

Alla Sala Bartoli arriva "Four" con le coreografie di Noone

TRIESTE "Trieste per la danza – danza & dintorni contemporanei", che la Compagnia ArteffettoDanza realizza in collaborazione con il Teatro Stabile regionale, creando una vetrina delle più interessanti compagnie italiane e internazionali di "nuova danza, si inaugura oggi, alle 21, alla Sala Bartoli (con replica domani) dal balletto **"Four"** del coreografo inglese – in residenza coreografica a Barcellona – Thomas Noone.

La compagnia di **Thomas Noone**, rappresenta un graditissimo ritorno a Trieste, dove ha già riscosso grande successo – nell'ambito della stessa rassegna – con "Fùtil" e successivamente con "Crash". La nuova coreografia si intitola invece "Four", "quattro", come gli stati d'animo che attraverso la danza Noone ci descriverà. Interpreti dello spettacolo saranno lo stesso coreografo e la moglie Nuria Martinez. Assieme indagheranno noia e routine, fragilità e vulnerabilità, aggressività fisica e psicologica, paura e dipendenza. Ognuna delle sezioni – intitolate rispettivamente "Set", "Tact", "Slap" e "Husk" – è caratterizzata dalla musica composta da un diverso compositore (Diego Dall'Osto, Felipe Perez Santiago, Joan Chic e Gene Carl) e da un diverso stile di danza: minimalista nel primo quadro, la coreografia si fa più tecnica nel secondo per passare all'intensa gestualità del momento dedicato all'aggressività e alle posizioni tutte giocate sull'"instabilità" della sezione incentrata sulla dipendenza e sulla paura.

Oggi si inaugura – in concomitanza con il balletto di Noone – anche una mostra fotografica dedicata alla danza - **"Arabesque e grand jeté"** di Fabio Parenzan che resterà allestita fino al 19 maggio.

Dopo "Four" il Festival Trieste per la danza 2009 proseguirà martedì 12 e mercoledì 13 maggio con il lavoro del coreografo e danzatore di origini africane Mvula Sungani, che a Roma dirige la CRDL/Compagnia Mvula Sungani: li applaudiremo in **"Atlantide"**.

RASSEGNA. DA OGGI AL 29 MAGGIO

Al Lavaroni di Artegna ritorna "Seres de Mai"

UDINE Si rinnova da oggi al 29 maggio, sul palcoscenico del Nuovo Teatro Lavaroni di Artegna, l'appuntamento con "Seres di Mai", l'ormai tradizionale vetrina di percorsi e contaminazioni di prosa e musica, curata e promossa dall'Associazione Amici del Teatro di Artegna, che coniuga tradizione e innovazione, valorizzando le espressioni artistiche del territorio, mettendo in comunicazione con il pubblico realtà ed energie produttive che animano e rinnovano la scena friulana.

A inaugurare la rassegna, oggi, alle 21 con ingresso libero, "Dalla Terra alla Luna – omaggio a Galileo", uno spettacolo che proporrà l'inedita collaborazione tra le emozioni in musica del gruppo dei "Brass e vonde", (in italiano "Bravi e basta"), ma che nella contaminazione linguistica friulano-inglese viene letta come "Solo ottoni"), fondato e diretto da Marco Maiero, e le suggestive immagini fotografiche di Graziano Soravito e del Gruppo Cai di Artegna.

«Quattrocento anni dopo la messa a punto del telescopio - dicono gli organizzatori - da parte di Galileo e quarant'anni dopo il primo approdo dell'uomo sulla Luna ci è parso quanto mai appropriato dedicare una serata a chi, sapendo andare oltre l'orizzonte rassicurante delle convinzioni del proprio tempo, cambiando il proprio punto di vista, sapendo rischiare e lottare per le proprie convinzioni e soprattutto avendo avuto il coraggio di osare ha di fatto cambiato il volto della storia».

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Custodia gratuita dei bambini da mezz'ora prima dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti Teatro Verdi oggi ore 20.30 (turno A); sabato 9 maggio, ore 17 (turno S); domenica 10 maggio, spostata alle ore 20 (turno D); martedì 12 maggio, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «DI NUOVO... BUONASERA» con Gigi Proietti. 3h.

SALA BARTOLI. 21.00 «FOUR» con la Thomas Noone Dance. Nell'ambito del festival «Trieste per la danza 2009». 1h.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2009. Lunedì 11 maggio Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 PETERSEN QUARTETT con Christian Poltera (vlc.) musiche di Haydn, Beethoven e Schubert.

Info: Ticket Point tel. 040-3498276, Acm tel. 040-3480598, www.acmtrioditrieste.it.

TEATRO MIELA

Da domani al 17 maggio: «SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie: allegrezza/visioni/musiche/meditate stravaganze. Prevendita spettacoli: biglietteria del teatro ogni giorno dalle 17 alle 19. Programma su www.miela.it.

GORIZIA

KULTURNI DOM 14.a rassegna nazionale UN CASTELLO DI... RISATE! Sabato 9 maggio ore 20.45 LE CINQUE DANS LE MOULIN ROUGE IL MUSICAL dal film di Baz Lurhman Gruppo QAOS (Forlì). Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

12 maggio ore 20.45 TAKE 6 IN CONCERTO. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi ore 20.45, SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA - Concerto dei migliori talenti del Conservatorio di Parigi, dell'Università della Musica di Vienna e dell'Accademia di Santa Cecilia.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
V.m. 14. Per festeggiare l'evento della proiezione tridimensionale in Real D a tutti in omaggio un pop-corn.

ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it

3.o NODODOC FEST www.nododocfest.org.

Solo martedì 12 maggio LOUISE-MICHEL.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00-13.10) vivi il terrore del 1.o horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.10
dal creatore di Lost. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45-13.15).

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 15.55, 18.00, 20.05, 21.40, 22.10
con Hugh Jackman. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50-13.00).

STATE OF PLAY 17.45, 20.00, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Helen Mirren. (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

HANNAH MONTANA. THE MOVIE 15.50, 17.45, 19.45
con Miley Cyrus. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55-13.00).

CHE GUERRIGLIA 20.00, 22.20
di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 15.55
Animazione. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55-12.55).

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.05, 17.50
documentario Disney Nature. (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00-12.45).

Da mercoledì 13 maggio ANGELI E DEMONI ore 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00 dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 20.00
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. Dopo averlo applaudito al «Rossetti» venite a rivederlo al cinema per una nuova grande emozione!

QUESTIONE DI CUORE 18.15, 21.45
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL SANGUE DEI VINTI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alessandro Preziosi, Daniela Giordano, Stefano Dionisi, Giovanna Ralli, Philippe Leroy. La storia di una famiglia lacerata dalle idee politiche al finire della Seconda guerra mondiale. Dal best-seller di Giampaolo Pansa.

STATE OF PLAY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

LEZIONI D'AMORE 16.20, 18.05, 20.00, 22.00
con i premi Oscar Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 16.30, 18.15
Dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO 20.30, 22.15
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

FEISBUM 16.30, 20.30
30 attori nel film fenomeno dell'anno.

JUST FRIEND (SOLO AMICI) 18.30, 22.15
con Ryan Reynolds, Anna Faris, Chris Klein, Amy Smart. Un grande successo comico.

GRAN TORINO 22.15
di e con Clint Eastwood. (Al Super).

Da domani: VALERIE DIARIO DI UNA NINFOMANE

SUPER

FEMME FATALE 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 17.40, 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 18.00

FUORI MENÙ 20.00, 22.00

STAR TREK 17.45, 20.00, 22.15

SAN VALENTINO DI SANGUE 18.10, 20.10, 22.10
V.m. 14

STATE OF PLAY 17.30, 19.50, 22.00

Lunedì 11 e martedì 12 maggio Rassegna Kinemax d'autore: TWO LOVERS di James Gray.

GORIZIA

KINEMAX

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 17.50

CHE - GUERRIGLIA (II parte) 20.30

STATE OF PLAY 18.20

STAR SYSTEM: SE NON CI SEI NON ESISTI 17.50, 20.00, 22.00

Continua dall'11.a pagina

APPARTAMENTO semicentrale in palazzina di 2 piani 90 mq interni + terrazza di 20 mq su giardino condominiale. Autonomo clima soffitta e box. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO zona Perugino 100 mq 2 matrimoniali salotto e studio 2 balconi autonomo clima soffitta stabile con ascensore euro 140.000 Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Perugino trilocale 85 mq + terrazzino abitabile stabile signorile con ascensore. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO zona Rossetti 105 mq pianta quadrata da ristrutturare palazzo d'epoca rifatto in tutte le parti comuni cantina Tecnocasa Settefontane 040632763.

BANELLI: trilocale di ca. 100 mq ristrutturato con impianti a norma, 150.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

BASOVIZZA primi ingressi villa mq 180 disposta su due piani posti auto coperti e mq 900 giardino; bifamiliare mq 150 per ente composta da salone, cucina abitabile, 4 camere, tripli servizi, posti auto coperti, giardino; villetta mq 120 con mq 70 taverna composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, posti auto coperti, mq 300 giardino. Casaffari 040213366. (A00)

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare da euro 248.000. 040362508.

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale. Euro 272.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Veronese adiacenze pari primingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, terza camera mansardata, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ via Baiamonti ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno + wc separato. Euro 95.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA Barcola fronte mare, appartamento in casetta disposto su 2 livelli con tavernetta con caminetto. 1.o piano: soggiorno, cucinino, camera, bagno, 2 ripostigli. 2.o piano: 2 camere, cameretta, bagno, balcone, terrazzo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, giardino di 300 mq, posti auto scoperti. Euro 390.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Salita di Zugnano, luminosissimo e tranquillo, 5.o piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Euro 120.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta; 1° livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2° livello: camera singola terrazza a vasca, posto auto condominiale. Euro 210.000. Tel. 040366544.

GALLERY Elia attico bilivello vista mare/città. Soggiorno ampio, terrazze, cucina arredata, servizi, tre stanze, ripostigli, lastrico solare ca. 113 mq, cantina, box, parcheggio condominiale, euro 530.000. Rif. 142/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Madonna del Mare appartamento luminoso parzialmente arredato, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ottimo, euro 318.000. Rif. 870/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Libertà adiacenze appartamento con vista sulla piazza, soggiorno, cucina, 4 camere, bagni (idromassaggio), ripostiglio, soffitta, cantina, euro 285.000. Rif. 163/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento, euro 125.000. Cod. 285/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GRADO Pineta in palazzina vicino spiaggia alloggio arredato al piano alto di cucina saloncino 2 stanze matrimoniali bagno comodo terrazzo posto auto euro 135.000 Spaziocasa 040369960.

MANSARDA primo ingresso in piccola palazzina con 2 terrazze abitabili vista città mare. Termoautonomo, pietre e travi a vsita, euro 135.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

MANSARDA zona Teatro Rossetti con ascensore trilocale ottime condizioni interne velux telecomandati e clima arredata di cucina Tecnocasa Settefontane 040632763.

MONFALCONE in residence moderno, appartamento di 86 mq con 2 terrazzini, giardino privato e box doppio. Termoautonomo, euro 140.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

RONCHETO: trilocale di 85 mq con cantina e poggiolo 90.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

ROZZOL D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina, 58 mq, arredato, termoautonomo, balcone e cantina, euro 115.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL Eremo piano alto completamente ristrutturato, soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, balcone vista aperta, cantina, euro 189.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL San Pasquale stabile con facciate rifatte, appartamento di 95 mq, 2 balconi e cantina. Molto tranquillo, euro 180.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

SANTA CROCE in realizzazione 9 villette singole composte da taverna, soggiorno, cucina, doppi servizi, 2/3 camere, giardini da 200 mq, posti auto coperti. Prezzi da euro 380.000. Casaffari 040213366. (A00)

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

SERVOLA: attico soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo di 57 mq e posto auto coperto, 165.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Cologna in piccola palazzina alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni taverna terrazza 2 posti auto giardino euro 295.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giustinelli in palazzo signorile d'epoca alloggio di ampia metratura di cucina abitabile salone 2/3 stanze doppi servizi ripostiglio cantina (da ristrutturare) euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (adiacenze) in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in palazzo di pregio alloggio in fase di rinnovo di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 135.000

SPAZIOCASA 040369960 centro città in palazzo epoca piano alto di cucina salone 5 stanze servizi autometano (possibilità di ricavare 2 alloggi) euro 210.000.

SPAZIOCASA 040369960 Flavia in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzini garage euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino pari al nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina e box euro 185.000.

VIA Capodistria: bilocale con due poggioli in zona servitissima, 69.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 2

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti alloggi piccoli o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e assistenza contrattuale completa) Spaziocasa 040369950.

SI cerca in affitto per propri clienti casette villini alloggi vuoti o arredati (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari) Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili Università in palazzo recente alloggio arredato di cucinotto soggiorno camera bagno adatto 1/2 studenti.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili Rigutti in palazzina recente ultimo piano vuoto di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili B.go Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili centro città alloggi arredati prima entrata con ogni confort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 370 mensili mansardina arredata in palazzo epoca osp. Maggiore di cucinotto con tinello matrimoniale bagno esterno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili Roncheto alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili Belpoggio in palazzo epoca alloggio arredato di cucina abitabile 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 700 mensili Romagna in palazzo signorile alloggio non arredato ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina. (A00)

AUTOMEZZI Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, Parktronic, Sound System. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Stupenda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv Distinctive 5 Porte, Anno 2007, Grigio Met., 14.900 Km, Full Opzional, 14.600, Garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Full Opzional, 63.000 Km, 10.900, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Fari Xenon, Radio Cd Changer, Navigatore, Int. Pelle, Anno 2006, Aziendale 2000 Km, Grigio Met., Perfetta, Garanzia, 17.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ARCA Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655. (A00)

159 SW JDTM 20v 210 cv Q4 Distinctive 2007 km 9.900 visone met blue & me, barre alluminio. Concinnitas tel. 040307710.

BEVERLY 400 2007 km 14.000 blu met bauletto parabrezza. Concinnitas tel. 040307710.

C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD. Concinnitas tel. 040307710.

CELICA 1.6 STI 1993 km 102.000 rosso Abs servosterzo kit look sportivo. Concinnitas tel. 040307710.

COOPER Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack chili. Concinnitas tel. 040307710.

DEDRA SW 1.6 16v 1999 km 156.000 blu met alcantara clima aut. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, Clima, Abs, Fendi, Tetto Apribile, A. Bag, R. Lega, Sensori Park, Radio Cd Mp3, Km 21.000 Garanzia Fiat, 12.500, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, Anno 2008, Rosso Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 8000 Km, Garanzia Fiat, 14.100, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2005, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 49.000 Km, Garanzia, 6.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

FIESTA 1.3 5p Cayman Blue 1995 km 80.000 argento clima 2 airbags. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Garanzia, Finanziabile 6.900, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

MEGANE SW 1.9 DCI 2002 km 107.000 bordeaux clima servosterzo CD. Concinnitas tel. 040307710.

PANDA 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack clima, CD, Parktronic. Concinnitas tel. 040307710.

POLO Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima c. lega cinghie nuove. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

STILO 1600 16 Valvole Full Optionals Anno 2002 Garanzia Pochi Km. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Con Garanzia, Finanziabile 4.900, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

T Max 2002 km 29.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 Diesel Autocarro, Anno 2000, Servosterzo Chiusura Centralizzata, Colore Bianco Iva Esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v Nuova Serie Anno 2002, Clima, Abs, 4 Airbag, Perfetta Nero Met. Garanzia, Altra Turbodiesel Anno 2004. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLVO Sw V 70 Td Colore Blue Stupenda Full Optionals. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

VW Golf 1.4 16v 5p, Colore Blu, Anno 2002, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, 4.900, Finanziabile, Aerrecar Tel 040571062 - 040637484.

VW Golf Iv Serie Highline 5 Porte Climatronic Cerchi In Lega Abs. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Anno 2003, Colore Blu Met., Garanzia, 8.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle, c/aut, vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,70 Festivi 2,40 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

MERCATINO Feriali 1,70 Festivi 2,40 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226- 040305343

Da vedere

Trieste

Forma e colore
Alla galleria Poliedro in via del Bosco 30/a collettiva "Forma e colore". Fino al 12 maggio, 10.30 - 12.30 e 17.30-19.30, domenica chiuso.

Trasformazione
Si inaugura oggi, al Bunker, la collettiva di serigrafie "Trasformazione" a cura del laboratorio serigrafico Bunkalab. Fino al 15 maggio, da lunedì a venerdì dalle 12 alle 19.

Schott Sbisà
Domani, alle 19.30, alla galleria d'arte Milko Bambic in via di Prosecco 131 a Opicina, vernice della mostra "Pietre, muretti e case, prati, sentieri e piante sull'altopiano" di Mirella Schott Sbisà. Presenta Jasna Merkù. Fino al 28 maggio, da lunedì a venerdì 10-12 e 17-19..

Qing Yue
Alla galleria "San Giusto" di via Conti 1/2 personale della pittrice italo-cinese Qing Yue "Doppia felicità".

Cividale

Visioni longobarde
Da oggi al 7 giugno, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti mostra di Mario Micossi "Visioni longobarde". Dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

Gorizia

Daniele Panebianco
Oggi, alle 18 alla Biblioteca statale isontina in via Mameli 12 inaugurazione della mostra "C'era una volta in Italia", fumetti di Daniele Panebianco.

DOCUMENTARIO. STRAORDINARIO DVD SU UNO DEI CAPOLAVORI DEL CINEMA

Eleanor dietro le quinte di "Apocalypse now"

Gli appunti filmati dalla moglie di Francis Ford Coppola durante le riprese

di CALLISTO COSULICH

Il regista Francis Ford Coppola con la moglie Eleanor e, a destra, Robert Duvall in una scena di "Apocalypse Now" ('79)

Vi siamo debitori di una breve appendice a quanto avevamo scritto due settimane fa a proposito del "Che" di Soderbergh. Concludevamo domandandoci se il distributore italiano ha fatto bene a dividere il dittico in due "tavole" da programmare separatamente. Dopo aver visto anche la seconda "tavola", possiamo affermare che ha fatto non bene, ma benissimo. Così ha reso visibili le diverse intenzioni, con le quali Soderbergh si è accostato ai diari di Guevara: nella prima "tavola", **"Che. L'argentino"**, identificando il proprio occhio con quello dello stesso Guevara; nella seconda, **"Che. La guerriglia"**, rispettando ancora una volta la lettera di quei diari, ma non il loro spirito. Ragione per cui ha sostituito il proprio occhio a quello del Che, cioè un occhio che osserva gli eventi col senno di poi, col senno di chi ha visto nel frattempo andare in fumo il sogno terzomondista del guerrigliero.

Ma la stagione cinematografica procede intanto verso la conclusione sui due binari intrecciati del cinema in sala e del cinema in casa. E ci offre un evento straordinario: il dvd **"Hearts of Darkness. Diario dell'Apocalisse"**, edito da Feltrinelli per la collana "Real Cinema"; vale a dire gli appunti tenuti e filmati da Eleanor Coppola, con la collaborazione di due giovani filmaker, durante la preparazione e le riprese di "Apocalypse Now", il film di suo marito. Una pratica che a nostra memoria ha rari precedenti e che nella fattispecie diventa un documento eccezionale.

"Apocalypse Now" è uno di quei film in cui l'autore impegna tutto e oltre se stesso, trascurando i limiti di durata e di costi che di norma regolano lo spettacolo cinematografico. Talvolta nel passato la temeraria scommessa è costata all'autore la carriera. È accaduto con **"Greed"**, film di Erich von Stroheim, la cui prima versione, già ridotta con grandi sacrifici dall'autore a quattro ore di durata, fu poi compressa dal produttore Irving Thalberg alla misura canonica di 135 minuti. Altro caso emblematico quello di **"I cancelli del cielo"**, western di smisurate ambizioni e lunghezza, il cui costo astronomico rischiò di far fallire l'United Artists e compromise il futuro di Michael Cimino, la cui carriera era iniziata in maniera trionfale con "Il cacciatore". Nel cinema europeo abbiamo avuto il ciclopico **"Napoleon"** del visionario Abel Gance, che nel disegno megalomane dell'autore avrebbe dovuto essere il primo episodio di una saga divisa in sei parti, una prima parte che già di per sé era prevista della durata di sette ore, se gli esercenti non avessero provveduto via bvia a ridurla sino ai classici 110 minuti.

Il caso di "Apocalypse Now" era però diverso: riguardava non tanto il metraggio o il costo (peraltro altissimo), quanto i disastrosi infortuni cui il piano di Coppola andò incontro in corso d'opera, trasferendo "Cuore di tenebra" di Conrad dal Congo al Vietnam, la lavorazione dal Vietnam alle Filippine, dove trovò un arcipelago flagellato da violenti tifoni, nonchè impegnato in una cruenta perenne guerriglia.

La prudenza avrebbe suggerito a Coppola d'interrompere la lavorazione in attesa di tempi migliori. Ma l'autore, reduce dal trionfo dei suoi due "Padrini", si riteneva ormai in grado di superare qualsiasi difficoltà. L'impresa si fece di giorno in giorno più temeraria, i cui incidenti di percorso sono puntualmente registrati dalla camera di Eleanor, che ci fa toccare con mano quanto può esserci di epico nel mestiere del cineasta, quando questi non si arrende di fronte agli ostacoli.

Eleanor avrebbe potuto chiamarlo "Noi che abbiamo fatto Apocalypse Now", sulla falsariga del titolo che Tullio Kezich ha dato al diario da lui tenuto sul set di "La dolce vita", memorabile documentazione che oggi viene ripubblicata con opportuni aggiornamenti da Sellerio, intitolata per l'appunto **"Noi che abbiamo fatto La dolce vita"**. A ben guardare, anche il film di Fellini fu una incredibile avventura, ma picaresca anzichè drammatica, grazie al carattere del regista e alla presenza invisibile del "commenda" Angelo Rizzoli, che avrebbe garantito comunque il rischio economico dell'impresa, permettendo così il libero, imprevedibile esprimersi del talento dell'autore, la sua abitudine a infrangere il piano di lavorazione, assoggettandolo alle improvvisazioni e agli intuiti di una scatenata fantasia.

Leggiamo ora che il testo di Tullio servirà da linea conduttrice a Gianfranco Mingozzi che ha l'intenzione di filmare una raccolta di testimonianze e di montare una scelta di immagini e sequenze, tratte dai servizi che le cineattualità dell'epoca dedicarono alla pellicola. Un progetto quanto mai suggestivo che servirà tra l'altro a riscoprire il clima del 1960, in cui si verificò la "seconda primavera" del cinema italiano, dopo quella dell'immediato dopoguerra, che era passata sotto il nome di neorealismo.

SLASHER MOVIE DI PATRICK LUSSIER

FILM

San Valentino di sangue horror in tre dimensioni

Una scena da brivido dello slasher movie "San Valentino di sangue 3D" di Patrick Lussier

San Valentino di sangue 3D

Regia di Patrick Lussier
con Jensen Ackles, Jaime King, Kerr Smith, Betsy Rue (Usa, 2008).

di CRISTINA BORSATTI

Lo dice anche il titolo, questo film va visto in tre dimensioni, altrimenti addio al divertimento. Come "Viaggio al centro della Terra 3D", il *blockbuster* che ha rivoluzionato la prospettiva dello spettatore contemporaneo. Il cinema diventa un parco giochi e il pubblico è catapultato direttamente dentro lo schermo. Dentro le miniere di Harmony, nel caso di "San Valentino di sangue 3D", *slasher movie* che ripropone la trama di un film cult, a detta degli appassionati del genere. Compreso Quentin Tarantino, che ha definito l'originale del 1981 di George Mihalka un vero e proprio modello di riferimento. Siamo nella profonda provincia americana e l'unico sopravvissuto di un incidente "minerario" si trasforma in un insolito serial killer assetato di vendetta. Nel giorno di San Valentino, come da copione, maschera del gas sul volto e piccone alla mano.

Ma non è un semplice *bloody movie* quello diretto da Patrick Lussier, gli attori giovani e bellocci che lo mettono in scena lo trasformano in qualcosa di *very teen*. Non c'è il college, ma l'età media è vent'anni, e i giovanissimi Jensen Ackles, Jaime King e Kerr Smith fanno metà del lavoro. Quanto al killer, la sua prevedibilità non fa davvero paura, non fosse per ragioni tecnologiche. Siamo ancora infanti di fronte al 3D, con i nostri occhialetti (per ora piuttosto pesanti) poggiati sul naso, e la tentazione di scansare cadaveri che vengono scagliati ad un passo da noi. Ci passerà, così come è sempre stato, e allora andremo a cercare anche una trama.

Per ora questo nuovo salto tecnologico è sufficiente a garantire un paio d'ore di spasso puro, soprattutto se – come in questo caso – ogni dettaglio è studiato per esaltare al massimo il nuovo sistema di lavorazione. Compresi i titoli di coda, di fronte ai quali è meglio non andarsene, sperando di ricevere un'ultima colossale picconata sulla fronte. Non c'è nulla di meglio di oggetti che vengono lanciati verso la platea o di fiamme che si incanalano in un tunnel per amplicare la resa di una terza dimensione. Aggiungetevi una notte perenne e un universo claustrofobico e l'horror è servito. Merito delle miniere protagoniste, capaci di far scomparire i molti difetti del film di Lussier. Una recitazione monocorde e una regia che, in altro contesto, sarebbe solo da dimenticare.

Feisbum

Regia di A. Capone, D. Giarrusso, M. Mancini, S. Murri, G. Rolandi, E. Sana, L. Luchetti

Occasione sprecata di parlare di un vero e proprio fenomeno che riguarda l'oggi. Registi esordienti e non mettono insieme un campionario del mondo di Facebook. Dilaga il social network, storpiato nel titolo e nella sostanza, si parla e si straparla ad episodi (instant movie) di comunicazione via web. Giovani gli attori (c'è spazio anche per Pietro Taricone), alle prese con una valanga di stereotipi e di soluzioni che definire semplicistiche è poco. Dispiace, perché il tema era di quelli che scottano.

Star System - Se non ci sei non esisti

Regia di Robert B. Weide
con Jeff Bridges e Gillian Anderson.

Jeff Bridges, Gillian Anderson, Kirsten Dunst e Megan Fox per raccontare la storia di un giornalista di Post Modern Review, rivista alternativa che si prende gioco delle star ossessionate dalla propria immagine. Possibile che esistano persone che vivono intervistando star, andando al cinema e scrivendo di futilità varie? Proprio così, e il divertente film di Weide le colpisce duramente al cuore, strappando grasse risate. Comicità fisica, equivoci e paradossi.

Star Trek

Regia di J.J. Abrams
con Eric Bana e Winona Ryder.

Una scena di "Star Trek" di J.J. Abrams

L'incredibile avventura di "Star Trek" inizia con la storia del viaggio inaugurale di un giovane equipaggio a bordo della più sofisticata nave spaziale di tutti i tempi: la U.S.S. Enterprise.
Si torna alle origini con un cast di attori giovane supportato dalle facce note di Eric Bana e Winona Ryder, firma il tutto J.J. Abrams.
Inutile discutere la straordinarietà degli effetti visivi. Funziona anche la trama e, arrivato all'undicesima avventura cinematografica, il viaggio dell'Enterpreise sorprende ancora.

Terra Madre

Regia di Ermanno Olmi
con i ragazzi di Ipotesi Cinema.

È l'associazione "no profit" Slow Food (produce insieme alla Cineteca di Bologna) ad aver dato vita a "Terra Madre", progetto che riunisce rappresentanti mondiali della filiera alimentare ed organizza un incontro biennale a Torino. Ermanno Olmi, e i ragazzi di Ipotesi Cinema, ne danno visibilità con questo documentario divulgativo che discute uno dei temi caldi da cui dipende il futuro del nostro pianeta. Interviste, interventi congressuali, proposte. Un lavoro necessario e straordinariamente curato.

Il canto di Paloma

Regia di Claudia Lloisa
con Magaly Solier.

Interpretato da Magaly Solier, nel suo Paese nota come cantante, il film firmato dall'italo-peruviana Claudia Lloisa è un inno alla vita. E' un mondo magico e insieme quotidiano quello che fa da sfondo alla giovane andina protagonista. Uno spettacolo davvero insolito, coloratissimo e malinconico, da vedere e da ascoltare tutto d'un fiato. Poesia pura e speranza, strette insieme da ammalianti nenie popolari. "Il canto di Paloma" parla del desiderio di guarire. Un viaggio dalla paura alla libertà.

DA OGGI AL 30 MAGGIO ALLA SALA GIUBILEO DI TRIESTE

Mixed Media, filoni creativi di Corrado Damiani

Una trentina di opere create dall'artista triestino con tecniche originali

Corrado Damiani: opere dalla serie "Non luogo-Mixed media"

TRIESTE È dedicata al paesaggio d'acqua e di terra "Mixed Media", la mostra personale del pittore triestino Corrado Damiani, che s'inaugura oggi, alle 18, alla Sala Giubileo. La rassegna, curata da Patrizia Grandis e visitabile fino al 30 maggio, è promossa dall'associazione culturale Artport1 Roma-Trieste - presieduta da Marco Puntin - con il contributo di Fondazione CRTrieste, Sergio Monticolo ed Ergon, e propone una trentina di opere realizzate dall'artista dal 2004 a oggi. assieme ad alcuni lavori storici del '94.

Ironico e cromaticamente brillante, Damiani recupera nei suoi "Oblò" e nei "Non luogo" il linguaggio del ready made caro a Duchamp e dell'*object trouvé*, mescolati alla pittura: così, negli oblò tratti da vecchie imbarcazioni o da natanti di lusso, compone delle originali vedute, realizzate su supporti che vanno dal metallo, al legno, allo specchio e spesso "illuminate" da inserzioni di foglia d'oro, di rame, di colori fluorescenti e fosforescenti, che mischia alla tempera, all'olio e all'effetto combustione e che, di quando in quando, incornicia con del ricco tessuto, alludendo a ciò che si potrebbe vedere dalla suite di una nave bianca o dai poveri scafi degli emigranti.

Un'altra sezione della mostra è dedicata ai "Non luogo", paesaggi della memoria realizzati attraverso l'assemblaggio non casuale di materiali vari, disposti a formare una sorta di bassorilievo, con i quali l'artista compone una serie di suggestivi *skyline* e vedute, in cui la memoria del movimento dada e del new dada, che tanto hanno influenzato la *pop art* e l'arte moderna, viene ancora una volta coinvolta e ottimizzata nel gesto pittorico.

Pittore, scultore e incisore, classe '43, Damiani è inventore della tecnica incisoria della zincofusione ed espone dalla metà degli anni '70. Ha al suo attivo diversi premi e riconoscimenti e 35 personali allestite in Italia e all'estero: da segnalare il premio vinto alla V Biennale internazionale di Firenze nella sezione *mixed media installation*.

Marianna Accerboni

MOSTRE

TRIESTE

■ **Ivan Bidoli** Si apre oggi, alle 19, alla Rettori Tribbio 2, la mostra del pittore Ivan Bidoli. Introduce Marianna Accerboni. Fino al 22 maggio. Orario: feriali 11-13/17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

■ **Silvia Zafret** Fino al 18 maggio alla Casa della Musica (via Capitelli 3, tel. 040 307309, lun.ven. 8-20, sab. 8-18), espone i suoi olii su tela Silvia Zafret. Triestina, artista eclettica che spazia da anni fra la musica e la pittura, la Zafret "predilige l'uso armonico del colore, stemperato nelle forme sinuose e morbide della natura, dei paesaggi, dei volti. Parlando semplicemente di bellezza».

■ **Carmelo Zotti** Fino al 24 maggio nella sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi in Piazza Piccola 2 è aperta la mostra "Nel segno di Carmelo Zotti. Arte e poesia". Orario: feriale e festivo 10-13/17-20.

■ **Roberto Cardone** Oggi, alle 18, alla Serra di Villa Revoltella, inaugurazione della mostra "Tra sièlo e mar" di Roberto Cardone. Fino al 31 maggio, da martedì a venerdì 15.30-18.30, sabato e domenica 10.30-12.30, 15.30-18.30.

■ **Nora Carella** Fino al 17 maggio prosegue alla sala Comunale d'arte in Piazza dell'Unità 4 la personale di Nora Carella.

"Estovest" domani su Raitre alla scoperta dell'Ucraina

L'Ucraina, paese che guarda all'Europa e alla Russia tra recessione e speranze di sviluppo, apre il prossimo numero di **"Estovest"**, la rubrica della sede Rai del Friuli Venezia Giulia a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, in onda domani alle 10.45 su Raitre. Nella seconda parte dell'inchiesta che Enzo Ragone ha girato tra Kiev e Leopoli viene evidenziato il continuo oscillare tra oriente e occidente di un Paese il cui nome stesso significa "zona di confine".

Il pittore Zoran Music

Le donne di Koniakow, cittadina della Slesia polacca famosa per la lavorazione dei **merletti**, stanno facendo discutere. Dopo anni di silenzioso lavoro alla confezione di arredi d'altare, tovaglie e centrini, hanno deciso di sbarcare su internet offrendo alla clientela non solo i prodotti tradizionali, ma anche bikini e biancheria intima femminile realizzata all'uncinetto. In molti criticano l'iniziativa, ma altrettanti la difendono perchè la merce sta andando a ruba in Europa e negli Stati Uniti. Gian Paolo Girelli e Renato Orso prendono spunto dal caso delle merlettaie di Koniakov per delineare i cambiamenti che stanno interessando un lembo della Polonia.

Nella primavera di 10 anni fa le bombe della Nato colpirono ripetutamente **Alexinac**, cittadina serba a 30 chilometri da Nis. Non c'erano obiettivi militari e i bombardamenti causarono diverse vittime tra la popolazione. Tarcisio Mazzeo ha incontrato alcuni testimoni che ricordano uno dei capitoli più controversi delle fasi conclusive della guerra nell'ex Yugoslavia.

La Slovenia ricorda **Zoran Music**, il "pittore dei cavallini", esponente della nuova scuola di Parigi. Music nacque nel 1909 a Bukovica, alle porte di Gorizia, da una famiglia di lingua slovena. In vista della mostra che a Lubiana, in autunno, ricorderà il pittore, Biserka Simoneta ha raccolto le voci di alcuni critici d'arte.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 1.00
OMAGGIO A KITANO

Il cinema giapponese di Takeshi Kitano è protagonista di 25.a ora - il cinema espanso, conduce Davide Dileo, oggi e domani. La carriera di Kitano inizia negli anni Settanta come cabarettista. Quindi diventa presentatore, attore, regista, sceneggiatore, scrittore, cantante, pittore. L'ospite della puntata sarà Francesco Castelnuovo.

RAIUNO ORE 20.30
GAME SHOW DI GIUSTI

Max Giusti parte con quattro speciali in prima serata del game show di Raiuno, prodotto in collaborazione con Endemol Italia. Al centro di "Affari tuoi-Speciale per due" quattro coppie di promessi sposi che cercheranno di vincere il milione di euro in palio. Invariata la formula del gioco.

RAIDUE ORE 22.55
L'ERA GLACIALE

Nuovo appuntamento con L'Era Glaciale. Gli ospiti di Daria Bignardi sono il Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, l'attore e regista Sergio Castellitto, l'attore Neri Marcorè, la conduttrice Beatrice Borromeo insieme al disegnatore Vauro, autori con Marco Travaglio del libro "Italia anno zero".

LA 7 ORE 20.30
MODA AI TEMPI DELLA CRISI

La moda ai tempi della crisi. Se ne parla a Otto e mezzo, conducono Lilli Gruber e Federico Guiglia. Ospite della trasmissione sono Frida Giannini, direttore creativo di Gucci e Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia. All'interno la rubrica "Il punto" a firma di Paolo Pagliaro.

I FILM DI OGGI

I PECCATORI DI PEYTON
di Mark Robson con Lana Turner, Hope Lange, Arthur Kennedy, Diane Varsi.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1957)
RETE 4 15.10
Dal romanzo di Grace Metalious: in una cittadina del New England tra un picnic e l'altro si pecca accanitamente sotto la vernice della rispettabilità. Da un best seller librario a un longseller audiovisivo: fu seguito da "Ritorno a Peyton Place" (1961) di José Ferrer, una serie Tv, una soap opera.

BEHIND ENEMY LINES
di John Moore con Gene Hackman, Owen Wilson, Joaquin De Almeida.
GENERE: GUERRA (Usa, 2001)
RETE 4 21.10
Il protagonista volando per provare una nuova macchina fotografica, viene abbattuto dalla contraerea serba e rimane solo nei boschi.

IPOTESI DI COMPLOTTO
di Richard Donner con Julia Roberts, Mel Gibson.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)
RETE 4 23.20
Jerry Fletcher è uno sciroccato e mitomane taxista di New York che soffre in modo acuto della sindrome del complotto. Sembra un mattoide, ma non lo è: c'è qualcosa nel suo passato che ha dimenticato, ma che potrebbe ricordare. Se ne convince Alice Sutton, procuratore del ministero di Giustizia.

L'AMORE NON BASTA
di Stefano Chiantini con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Tiberi.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)
SKY 1 17.25
Martina è un'assistente di volo e conosce Angelo, un ragazzo timido e introverso che come lei vive in un piccolo paese dell'Abruzzo.

PATHFINDER
di Marcus Nispel con Karl Urban, Russell Means, Moon Bloodgood, Jay Tavare.
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
SKY MAX 19.15
Nord america, passato remoto: dopo una feroce battaglia, un giovanissimo vichingo, unico sopravvissuto degli scontri tra i suoi connazionali e le tribù locali, viene adottato dalle comunità indiane e cresce come uno di loro. Quando le armate vichinghe ritornano e fanno strage della sua nuova famiglia, Ghost si vendica.

NEXT
di Lee Tamahori con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel.
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
SKY 1 19.20
Cris Johnson, è un illusionista che possiede il dono di vedere fino a due minuti nel proprio futuro. Dovrà sventare un attentato.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 SHOW
> **Affari tuoi - Speciale per due** *Con Max Giusti.* Una puntata speciale dedicata alle coppie di Sposi.

22.45 Tg 1
22.50 Premio David Donatello. Con Paolo Conticini.
00.25 L'appuntamento scrittori in TV. Con Gigi Marzullo.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational.

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Videocomic
06.20 Italian Academy 2.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR - Montagne
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Arrivo del Papa ad Amman
14.00 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
15.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Presa diretta - Academy.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.30 Squadra Speciale Lipsia.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **E.R. Medici in prima linea.** *Con Scott Grimes .* Nuove emergenze per i giovani medici del County General.

22.40 Tg 2
22.55 L'era Glaciale. Con Daria Bignardi.
01.05 TG Parlamento
01.15 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Cronaca nera bianca e rosa. Con Stefania Quattrone.
02.25 Tesori in fondo al mare.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.45 Le Storie - Diario Italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3 / TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
15.20 Double Trouble
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
16.50 Farò strada
17.00 Speciale 92° Giro d'Italia: Venezia
18.00 Cose dell'altro Geo.
19.00 Geo & Geo.
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre** *Con Andrea Vianello.* Un altro viaggio nell'Italia delle truffe e dei tranelli per difendere i cittadini.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Economix.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi
20.30 Tgr
23.50 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.00 Quincy.
07.50 Hunter.
08.35 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
10.30 Ultime dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Distretto di polizia. Con Isabella Ferrari, Simone Corrente, Daniela Morozzi.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 I peccatori di Peyton. Film (drammatico '57). Di Mark Robson. Con Lana Turner, Hope Lange, Lee Philips.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Behind enemy lines.** *Di J. Moore. Con O. Wilson.* Un pilota finisce oltre le linee nemiche.

23.20 Ipotesi di complotto. Film (thriller '97). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Julia Roberts, Patrick Stewart.
01.50 Artisti Uniti per l'Abruzzo - Domani 21.04.09
01.57 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 La Samaritana. Film (drammatico '04). Di Kim Ki - duk. Con Kwak Ji - min, Lee Eol.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.00 TG 5 '09 - 5 minuti
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 MINISERIE
> **Piper** *Con Teo Mammuccari.* Dopo l'esibizione al Piper, i "Demoni" decidono di inseguire la fama.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
01.55 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.32 Mediashopping
02.45 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman.
03.30 Mediashopping

ITALIA1

06.35 Draghi e Draghetti
06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Bentornato Topo Gigio
08.30 Gadget e gadgettini
09.00 Willy, il Principe di Bel Air.
09.25 Xena
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
16.00 Internazionali Roma: Semifinale femminile
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **Le Iene Show** *Con Luca e Paolo.* Reportage e inchieste "cattive" da un'Italia che sembra incredibile.

23.25 Le Iene.it
23.35 Pitch Black. Film (fantascienza '00). Di David Twohy. Con Vin Diesel, Radha Mitchell, Cole Hausr.
01.45 Poker1mania
02.40 Studio Sport
03.05 Studio Aperto - La giornata
03.20 Talent 1 Player
03.40 Media Shopping
03.55 I Soprano.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs.
14.00 Il faro in capo al mondo. Film (avventura '71). Di Kevin Billington. Con Kirk Douglas, Yul Brynner, Samantha Eggar.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 RUBRICA
> **Tetris** *Conduce Luca Telese.* Il gioco che mette i politici a confronto con i cittadini.

23.30 V - ictory. Con Cristina Fantoni.
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 La 25° ora - Il cinema espanso
03.00 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
03.40 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.

SKY 1

06.10 Becoming Jane - Il ritratto. Film (drammatico '07). Con Anne Hathaway.
08.15 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (avventura '07). Con Timothy Hutton.
09.55 Amore, bugie e calcetto. Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
11.55 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry.
13.45 Colpo d'occhio. Film (giallo '08). Con Riccardo Scamarcio.
15.45 Boy girl - Questione di... sesso. Film (commedia '07). Con Kevin Zegers.
17.25 L'amore non basta. Film (drammatico '08). Con Ivan Franek.
19.20 Next. Film (azione '07). Con Nicolas Cage, Julianne Moore.

21.00 FILM
> **No risk No love** *Di L. Montag. Con M. Tander.* Una cassiera vince un viaggio premio in uno show televisivo.

22.45 Amore, bugie e calcetto. Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
00.50 Boy girl - Questione di... sesso. Film (commedia '07). Con Kevin Zegers.
02.50 Casa Saddam
05.10 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry, Lynn Collins, Kevin Pollak, Bob Gunton.

SKY 3

13.40 Dragonlance. Film (animazione '08).
15.20 La mia vita a stelle e strisce. Film (comico '03). Con Massimo Ceccherini.
17.15 French Kiss. Film (commedia '07). Con Meg Ryan.
19.10 Hardball. Film (drammatico '01). Con Keanu Reeves.
21.00 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07). Con Massimo Boldi.
22.40 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Con Alison Lohman.
00.20 Conciati per le feste. Film (commedia '06). Con Danny DeVito.

SKY MAX

13.45 Finish line - Velocità mortale. Film (azione '08). Con Sam Page.
15.15 Croc - Caccia al predatore. Film (azione). Con M. Madsen.
16.50 Wolfhound. Film (fantastico '06). Con Aleksandr Bukharov.
19.15 Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo. Film (avventura '06). Con Karl Urban.
21.00 Snakes on a train. Film (azione '06). Con A.J. Castro.
22.40 Venom. Film (horror '05). Con Agnes Bruckner, Jonathan Jackson.

SKY SPORT

11.30 Premier League World
12.00 Gladia Goal
13.00 Permette Signora
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Futbol Mundial
14.30 Attenti a quei due - Rossi e Vialli Show
15.30 Fan Club Roma
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Permette Signora
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Special100one
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Preview Champions
20.00 Fantascudetto
20.30 Prepartita Serie B
20.45 Campionato Italiano Serie B: Livorno - Triestina
22.45 Postpartita Serie B
23.00 I signori del calcio

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Chart Blast
13.00 The Fabulous Life of
14.00 MTV Confidential
14.30 Teen Cribs
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.05 Love Test
17.00 Made
17.05 Into the music
17.30 MTV the Most Videos
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV the Most Videos
20.00 Flash
20.05 Paris Hilton's my new BFF
21.00 MTV Cribs Awards
22.35 Pimp My Ride
23.00 Flash

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Italy. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Playlist
22.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
23.30 Mono
00.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Mapperò
12.45 Hard Trek
13.15 Il Rossetti.
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Tutti i gusti
14.30 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Volley Time
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Carnia, terra d'emozioni
19.30 Il notiziario serale
20.00 Musica, che passione
20.20 Snaidero, passione basket
20.30 Il notiziario regione
20.55 Stoà
22.50 Itinerari di culto
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Ritmo in tour
00.00 Il giro del mondo in 80 giorni

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Coppa Uefa: Shakthar Donetsk - Dinamo Kiev
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.25 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom. Con Edda Viler.
20.30 Itinerari
21.00 Motori potenti
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.05: RadioUno Musica; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.10: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: RadioUno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.10: Demo; 23.42: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Speciale Concerto Primo Maggio; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle otto della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I concerti di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Saltare il muro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: D'Amore si vive; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: La stanza della musica; 23.30: Il Terzo Anello.Fantasmi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Boris Kolar: Iqball Hotel - 7.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Invito al cinema - Appuntamenti del weekend; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali: 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Musik; 2.00: My destination; 3.00: Delay 4 Deejay; 4.00: Benny Benassi; 5.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.00 - Sky 2: F1, Gp Spagna. Prove libere 1.a sessione
13.30 - Eurosport: tennis, torneo Wta Roma. Semifinale
14.00 - Sky 2: F1, Gp Spagna. Prove libere 2.a sessione
17.00 - Raitre: ciclismo, speciale Giro d'Italia

19.00 - Sky 3: pallamano, finale scudetto gara 1. Conversano-Casarano
20.45 - Sky 1: calcio serie B. Livorno-Triestina - Raisport più: basket, Legadue. Scafati-Prima Veroli
22.15 - Sky 2: boxe, Italia-Cuba

Stasera allo stadio Picchi (20.45) gara quasi impossibile per la Triestina

Confermato il modulo a una punta: in attacco solo Gigi Della Rocca

Maran: a Livorno l'Unione può voltare pagina

Il tecnico: «Partita difficile ma dobbiamo ritrovare fiducia». In campo Pani e forse Stankovic

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Penultima trasferta, ultima chance per la Triestina di restare attaccata al gruppone delle aspiranti ai play-off (che per la verità sono abbastanza distanti). Sulla carta tuttavia la chance di uscire indenni dall'Armando Picchi di Livorno sono pochine. La Triestina è incappata nel periodo peggiore del suo campionato: il morale dei giocatori non è alle stelle, lo stesso vale per la condizione fisica. Il Livorno non è più quella macchina da guerra messa in campo nel giorne d'andata ma stasera ha un'occasione unica per chiudere o quasi il discorso play-off. Con un successo i labronici arriverebbero a quota 65 e potrebbero virtualmente già pensare alle partite di giugno. Il vantaggio psicologico tuttavia ce l'ha l'Unione che in fondo non ha nulla da perdere. «E un match difficilissimo ma anche per questo motivo è una partita nella quale possiamo voltare pagina - spiega il tecnico alabardato Rolando Maran -. Loro sono forti e c'è grande rivalità. Noi dobbiamo avere fiducia. Cia siamo preparati meglio che nella scorsa settimana, ma il lavoro va concretizzato sul campo. Stankovic? Ha ritrovato la gamba giusta credo che il suo approdo possa essere molto utile in quest'ultimo scorcio di torneo». Maran come sempre non si sbilancia sulla formazione, ma proprio Stankovic potrebbe essere la novità del match con il Livorno per dare un po' di fiato a Testini. Davanti Maran conferma il modulo a una punta di ruolo con Gigi Della Rocca, mentre Antonelli e Tabbiani spingeranno sulle fasce. Di sicuro al fianco di Gorgone (che ha scontato il turno di squalifica) giocherà Pani, sostituto naturale dell'acciaccato Allegretti (Princivalli è squalificato). In difesa Petras presidierà la destra, con Cacciatore sulla fascia opposta. Una curiosità Maran ha portato a Livorno anche l'irlandese McCormack: un centrocampista della Primavera. Che l'Uinione stia già pensando al futuro?

L'INFORTUNIO

Allegretti si è fermato e anche Testini ha avuto qualche acciacco. Rientra Gorgone Petras ancora in difesa

Il tecnico della Triestina Rolando Maran

GLI AVVERSARI

Acori non snobba l'alabarda ma gioca solo per la vittoria

TRIESTE L'Unione sarà anche in un momento negativo, ma almeno nelle dichiarazioni della vigilia Acori, il tecnico del Livorno, assicura di non snobbarla: «La Triestina è ancora in lotta per i play-off e fuori casa, in questo torneo, ha fatto molto bene. Verrà da noi molto agguerrita e ci sarà da lottare fino al novantesimo». Ma il Livorno non snobba l'Alabarda nemmeno nei fatti, visto che la squadra è in ritiro fin da mercoledì sera per preparare al meglio il match di stasera al Picchi. La squadra amaranto, che dovrà fare a meno di due preziose pedine di centrocampo come Antonio Filippini e Pulzetti, entrambi squalificati, dovrebbe scendere in campo con un 4-3-2-1. Acori ha ancora qualche dubbio e ci sono ballottaggi infatti per almeno tre ruoli, visto che i toscani si ritrovano con parecchi elementi al rientro da infortunio. Stasera comunque, davanti al portiere De Lucia i terzini dovrebbero essere Rosi e Bonetto, mentre al centro della difesa giocheranno Miglionico e Perticone. Se quest'ultimo non ce la farà (è stato recuperato in extremis da un problema al piede) è pronto Galante.

Francesco Tavano

A centrocampo i sicuri di giocare sono Emanuele Filippini e Loviso, mentre a sinistra Candreva è favorito su Bergvold, che è al rientro dopo un infortunio e probabilmente non sarà rischiato dal primo minuto.

Nel tridente d'attacco Diamanti (anch'esso al rientro dopo aver saltato la partita di Salerno) e Tavano giocheranno dietro la punta centrale Rossini, che sembra favorito su Danilevicius.

Stasera al Picchi arbitrerà Luca Marelli di Como. Due i precedenti per la Triestina con il fischietto lombardo: la sconfitta a Brescia per 4-1 della scorsa stagione e il pareggio a Bari per 1-1 nella prima giornata di questo campionato. *(a.r.)*

L'INTERVISTA

Il protagonista della fascia destra

Antonelli: «La smania ci ha traditi»

«Non è stato un calo fisico, abbiamo sbagliato tre partite decisive»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Ha corso per tutta la stagione su e giù per la fascia destra e, tanto per gradire, ha insaccato quattro reti.

Il calo dell'ultimo periodo non deve far dimenticare quanto di buono ha fatto Filippo Antonelli in questo campionato.

La vera domanda è se lo rivedremo il prossimo anno con la maglia alabardata: l'esterno abruzzese infatti è in scadenza di contratto e la partita su quel versante è ancora tutta da giocare.

«Sono in scadenza di contratto ma vorrei una squadra ambiziosa»

Antonelli, quanto può dare ancora la Triestina in queste ultime giornate?

«Può e deve dare tanto: innazitutto per dare ulteriore valore al suo torneo e a quanto fatto finora. E poi per noi e per tutti i tifosi. E naturalmente per le speranze che ancora ci sono di agganciare i play-off. Ma va ricordato che in ogni caso, comunque vada, quello della Triestina è stato un ottimo campionato».

Stasera con il Livorno vi aspetta una sfida difficilissima: avete ancora la forza per portare a casa un risultato positivo?

«Il Livorno è sicuramente una squadra molto forte, di categoria superiore, ma anch'essa ha avuto i suoi problemini in questo campionato, a dimostrazione delle difficoltà della serie B. Io sono fiducioso perché a mio parere noi siamo in ripresa. Già nel secondo tempo col Piacenza ho visto dei buoni segnali di risveglio. Ci basterebbe un episodio che porti la partita dalla parte giusta, che ci possa dare una svolta positiva di cui in questo momento abbiamo bisogno».

Filippo Antonelli, quattro gol dalla fascia destra

Ma per fare solo cinque punti in nove partite qualche motivo ci sarà pur stato: che risposta vi siete dati?

«A mio parere prendere tutte e nove le partite insieme è sbagliato. In quelle prime tre sconfitte con Brescia, Albinoleffe e Parma la squadra era decimata dagli infortuni, tutti ricordano le difficoltà avute in quel periodo e quindi qualche giustificazione c'è. Subito dopo però avevamo fatto quattro punti tra Frosinone e Rimini».

Poi però sono arrivate altre tre sconfitte.

«E quelle tre secondo me sono le partite che abbiamo davvero sbagliato, purtroppo tutte partite che erano davvero molto importanti per la classifica».

Si è parlato soprattutto di un calo nella condizione fisica della squadra: tu che sei uno che ha corso moltissimo durante la stagione, ne hai risentito?

«Sinceramente io poche volte mi sono sentito così bene. Poi per carità, tutto può essere, e un calo fisico generale o di qualche giocatore ci può anche stare in un campionato così lungo. Ma io non credo che sia questo il motivo della frenata».

E a cosa imputi allora questo calo?

«Penso piuttosto che sia stata soprattutto la grande smania di far risultato a esserci qualche volta fatale. Probabilmente in qualche partita questa troppa voglia di far bene ci ha giocato un brutto scherzo, e si sa che talvolta può essere addirittura la testa a non far girare le gambe».

Sei uno dei giocatori in scadenza di contratto: hai già parlato del futuro con la società?

«Ne ho già parlato e presto ne riparleremo. Io spero di restare a Trieste, ma non vorrei che la squadra venga smantellata. Insomma spero di rimanere in una Triestina molto competitiva, anche perché ormai ho una certa età e vorrei finalmente vincere qualcosa».

COLPO DI MERCATO E STRASCICHI AMARI CON L'ALLENATORE

La Juve prende Diego e lascia andare Ranieri

Il fantasista brasiliano del Werder è costato 25 milioni perché lo voleva il Bayern

TORINO Si chiama Diego Ribas da Cunha la risposta della Juventus alla crisi. Dopo due anni di tormentone, il talentuoso brasiliano del Werder è stato finalmente catturato e adesso la dirigenza può rilanciare le proprie quotazioni con un messaggio chiaro a big, tifosi, allenatori vecchi e nuovi.

Dopo quello per Sissoko, è stato il secondo blitz di mercato nella storia della nuova dirigenza, spinta a rompere gli indugi anche dall'inserimento del Bayern in extremis, che aveva rilanciato l'offerta, ma è stata decisiva anche la volontà del giocatore. Diego è costato circa 25 milioni e ne percepirà 3,5 per cinque anni.

Il brasiliano del Werder Brema, Diego Ribas da Cunha

È una Juve che risponde dunque in modo chiaro alla domanda implicita dei tifosi in questi giorni di incertezza, se il club sia davvero intenzionato a tornare competitivo. Lo conferma indirettamente Cobolli, parlando di Buffon: «Ha ragione di voler vincere e noi la pensiamo come lui, tanto è vero che andiamo a cercare grandi campioni per strutturarci in maniera da essere ancora più competitivi». Era una mossa urgente, per ridare morale e entusiasmo a un ambiente che si stava sgretolando, avvitandosi su se stesso. Un segnale che potrebbe avere effetti positivi già per il finale di campionato, ma anche per chi verrà ad allenare la Juventus al posto di Ranieri, il cui destino è segnato alla fine della stagione. È stato chiaro Cobolli: «Prima i risultati e poi i discorsi. Non ho mai dato per certa la sua conferma, ho solo espresso grande apprezzamento».

Il punto di rottura insanabile per il tecnico è l'offesa che sente di aver ricevuto in occasione del maldestro incontro Blanc-Lippi (questo ct azzurro che si presta a trattative dietro le quinte!) ed è anche per questo che il tecnico orgogliosamente ha dichiarato che non si dimetterà mai. Ma c'è anche un punto di rottura per la dirigenza bianconera, il non ritenere più adeguato lo staff dei preparatori atletici di Ranieri.

INCONTRI E RIUNIONI DI LAVORO IN LEGA

Beretta: «Indietro non si torna più si lavora per la divisione tra A e B»

MILANO «Se avessero dei dubbi non procederebbero su questa strada». Il legale rappresentante delle società della serie A, Maurizio Beretta, al termine di una giornata di lavoro negli uffici della Lega risponde così a chi gli chiede se le società che hanno deciso di dar vita alla nuova Lega diano per scontato il riconoscimento di questa decisione da parte della Federcalcio, uno dei prossimi passaggi della vicenda.

Otto giorni dopo lo strappo, le big (escluso il Lecce) si sono ritrovate e si è avuta la conferma piena degli indirizzi manifestati, ha riassunto l'ex direttore di Confindustria scelto per traghettare il grande calcio in una nuova dimensione. Insomma dopo l'annuncio si è cominciato a lavorare nel merito, a fare calendari di riunioni e incontri.

Maurizio Beretta

E, stando a quanto riferito al termine della riunione, i presidenti non si sono soffermati sulle obiezioni espresse da alcune componenti del mondo del calcio, come l'Aic e l'Assoallenatori sulla separazione in due della Lega professionisti. «Non ne abbiamo parlato - conferma Beretta - se guardiamo ai fatti sembra ci sia determinazione e compattezza anche se nel rispetto delle opinioni di altri soggetti e altre realtà. E, in quanto a popolarità della decisione, mi è sembrato di cogliere un sostanziale consenso».

D'altra parte, che indietro non si torna nell' interesse del calcio italiano tutto, lo avevano fatto capire in mattinata sia Galliani sia Cobolli ritenuti, a torto o a ragione, due tra i principali ispiratori della svolta.

La serie B avrà i soldi della mutualità ma gli obiettivi tra serie A e cadetti sono del tutto diversi.

Coppa Uefa: la finale tra lo Schakhtar e il Werder Brema

ROMA Lo Shakhtar Donetsk è il primo finalista della Coppa Uefa. All' Olympiskiy Stadium la formazione ucraina ha battuto 2-1 i connazionali della Dinamo Kiev, nel ritorno della semifinale. L'andata era terminata 1-1.

Padroni di casa in vantaggio con Jadson al 17' del primo tempo. Al secondo minuto della ripresa pareggia Bangoura. Quando i supplementari sembrano ormai vicini, al 44' arriva il gol di Ilsinho che porta alla finale di Istanbul la squadra allenata da Mircea Lucescu.

L'altra finalista è, a sorpresa, il Werder Brema che ha battuto l'Amburgo proprio ad Amburgo 3-2 con reti di Olic (doppietta per gli anseatici) e di Diego, Pizarro e Baumann per il Werder che era stato sconfitto sul suo campo all'andata 1-0.

VERSO IL GIRO D'ITALIA: -1 AL VIA

Pellizotti: «Punto a un finale in rosa a Roma»

Il campione di origine carnica spiega: «A San Martino di Castrozza cercherò la prima vittoria di tappa»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Franco Pellizotti è uno dei protagonisti annunciati del Giro del Centenario che scatta domani da Venezia: dopo essere arrivato quarto lo scorso anno (e nei quattro anni precedenti comunque il piazzamento peggiore era stato un undicesimo posto), il ragazzo di Bibione (anzi, il «delfino di Bibione» come è chiamato in gruppo: ma, pur essendo cresciuto in riva al mare, nelle sue vene scorre sangue di montagna essendo i suoi genitori carnici) punta deciso a un finale in rosa a Roma.

Pellizotti, è un Giro diverso dal solito, trovate le montagne sin dalla prima settimana...

Sì, il tracciato voluto dagli organizzatori è completamente nuovo e ci impone di partire subito forte per poi mantenere la condizione, e la concentrazione, al massimo fino alla fine.

Per uno scalatore la prima settimana di corsa, abitualmente, serviva invece per affinare la condizione.

È vero, non si arrivava mai al Giro al 100%. E invece quest'anno abbiamo San Martino di Castrozza già martedì, alla quarta tappa. E l'Alpe di Siusi, il giorno dopo, è davvero molto impegnativa. Bisognerà essere subito brillanti, ma anche poi attenti a non spendere tutto.

La Liquigas, la sua squadra, si presenta con due capitani: Basso e lei. Come farete a gestire questa convivenza in corsa?

Sì, siamo in due a puntare al successo finale. Sarà la strada, come sempre, a dire la verità. E non è detto che poi, alla fine, uno dei due debba mettersi al servizio dell'altro: anzi, spero che sia io che Basso possiamo restare in corsa per la vittoria finale fino all'ultimo giorno. Intanto, l'importante sarà partire subito bene, cercando di vincere una tappa già nei primi giorni: sotto questo punto di vista io, più di Basso, punto già a San Martino di Castrozza. Poi, lo ripeto, la classifica la farà la strada. E con la classifica le gerarchie.

Al Giro c'è anche Armstrong e davvero tutto il mondo vi seguirà in corsa.

Da questo punto di vista il Giro di quest'anno è diventato più importante del Tour... Per noi è un'occasione straordinaria: in un periodo di crisi come questo, avere l'attenzione di tutto il mondo è straordinario, dà la possibilità alla corsa e a noi tutti corridori di avere una visibilità ancora maggiore. Davvero ci dà una carica in più a fare bene.

Ma Armstrong può puntare alla maglia rosa?

Dico la verità: per me, no. Io credo che lui utilizzi il Giro per raggiungere la forma migliore in vista del Tour, per tornare in Francia e vincere ancora una volta la maglia gialla. All'inizio credo anzi che farà pure un po' fatica e poi punterà a vincere una tappa. E lavorerà al servizio di Leipheimer, che sta andando davvero forte.

Domenica sarete a Trieste: che tappa sarà per voi della Liquigas?

Noi abbiamo perso il nostro velocista Bennati, infortunatosi alla Tirreno Adriatico dove è rimasto vittima di una caduta: staremo quindi a guardare.

Sarà, questo di Trieste, uno dei pochi traguardi per velocisti del Giro 2009: chi vincerà in piazza Unità?

Beh, i nomi da spendere in un pronostico sono due: Petacchi e Cavendish. L'inglese è il più forte specialista al mondo, è davvero il principe dei velocisti. Ma in questo momento mi sembra che Petacchi stia attraverso un momento di forma ancora migliore: è Alessandro il favorito numero 1 per la tappa di Trieste.

PARLA IL CORRIDORE DI CASARSA

Gasparotto: a Trieste il grande favorito è Petacchi

TRIESTE Nato a Sacile e residente a Casarsa, Enrico Gasparotto è, assieme a Pellizotti, l'unico regionale in gara al Giro d'Italia. Professionista dal 2005, proprio nell'anno dell'esordio ha vinto il titolo italiano su strada battendo in volata a Pescara Pozzato. Ora corre per la Lampre di Cunego e Bruseghin.

Gasparotto, con che spirito prende il via?

Con la consapevolezza di stare bene fisicamente. Personalmente punto a una vittoria di tappa, sento di potercela fare.

In squadra il capitano è Cunego...

Ma non solo: ricordatevi che lo scorso anno Bruseghin arrivò terzo. e il tracciato di quest'anno potrebbe favorirlo ancora.

Anche voi, come la Liquigas, con due capitani, quindi. Ma se dovesse scommettere sul vincitore finale, su chi punterebbe?

Beh, i nomi sono quelli noti: Basso, Sastre, Leiphamer. E poi io dico anche Pellizotti e Bruseghin. Anzi, dovessi scommettere punterei proprio su loro due.

Ma in corsa c'è anche Armstrong...

Armstrong è una presenza importantissima per tutto il mondo del ciclismo, trasforma questo Giro in un evento mediatico a livello mondiale. Si era iscritto al Giro per vincerlo, ma dopo l'infortunio non so proprio se ce la farà. Piuttosto punterà a vincere qualche tappa.

Domenica arrivate a Trieste: un pronostico per la tappa.

Innanzitutto dico che bisogna stare attenti allo strappetto di Montebello, potrebbe anche farsi sentire nelle gambe di qualche velocista. Io comunque dico Petacchi: in questo momento è assolutamente il numero uno delle volate. *(g.bar.)*

Franco Pellizotti in montagna, il suo terreno di battaglia preferito

ASTANA IN CRISI

Armstrong compra la propria squadra?

Il ciclista si è detto «molto interessato» all'intera operazione

WASHINGTON Lance Armstrong, potrebbe rilevare la squadra per cui corre, la Astana, finanziata da una società statale del Kazakhistan ma in crisi economica. Lo rivela il New York Times, precisando che Armstrong si è detto «molto interessato» all'operazione, per la quale sarebbe in grado di coinvolgere sponsor americani. «Però non si trovano interlocutori nel giro di una settimana ai quali poter chiedere dieci milioni di dollari, le operazioni non avvengono in modo così veloce» ha detto il campione americano, che si appresta a prendere il via al Giro d'Italia. L'Unione ciclistica internazionale potrebbe revocare la licenza alla Astana qualora la quadra non onorasse i suoi impegni. Secondo Armstrong non ha riflessi sull'umore della squadra: «A tavola non si avverte alcun disagio nè vi è alcun segno di nervosismo».

Rugby, la Regione sostiene il progetto Mondiali in Italia

TRIESTE Se l'Italia ufficializzerà la candidatura per ospitare i mondiali di rugby del 2015, il Friuli Venezia Giulia si dichiara «pronto a fare la propria parte». Lo afferma in una nota l'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna, dopo che a Roma la commissione Cultura della Camera ha dato il via libera al disegno di legge per la copertura finanziaria della competizione. A contendere la candidatura figura l'Inghilterra, mentre Australia e Irlanda hanno rinunciato per motivi economici. Il «test match» tra Italia e Sudafrica, in previsione a settembre in Friuli Venezia Giulia, potrebbe rappresentare un ottimo banco di prova per testare le potenzialità e capacità organizzative della Regione.

Formula 1, a Barcellona le Ferrari un po' più veloci

MONTMELÒ Guai aspettarsi il boom improvviso, vincere in Spagna sarebbe quasi un miracolo per usare le parole di Felipe Massa, certo è che al restyling del lato B la Ferrari affida le sue prime chance di riscatto. Dopo quattro gran premi e tre soli punti all'attivo, le rosse non vogliono sentirsi da ultima spiaggia a ogni gara che si presenta all'appello: a Barcellona però, dopo un lavoro matto e disperatissimo del team, il Cavallino con il nuovo pacchetto aerodinamico confida di fare il salto di qualità, sperando che gli altri (Brawn per prima) non abbiamo messo il turbo alle monoposto. L'obiettivo, montando il nuovo diffusore (visivamente non diverso dall'altro, ma nella sostanza in stile con quello delle vetture che stanno facendo l'andatura del mondiale) è tornare a essere un po' più veloci, guadagnando mezzo secondo a giro.

INTERVISTA

«Un tracciato difficile, si va subito forte»

Il ct Ballerini punta su Basso e Cunego

«Ma attenti a Leipheimer: ha le caratteristiche ideali per poter vincere»

Ivan Basso è uno dei grandi favoriti alla vittoria finale del Giro del Centenario

VENEZIA Il Giro d'Italia, che quest'anno celebra il proprio centenario, a prima vista appare ancor più duro e difficile degli anni scorsi. Di certo è indecifrabile, se non altro perchè propone un tracciato che si snoda al contrario: non da Sud a Nord, come avveniva negli altri anni, ma alla rovescia. Partenza da Venezia, domani, e arrivo a Roma domenica 31 maggio. L'altra novità è rappresentata dalla presenza per la prima volta di Lance Armstrong, re del Tour fino al 2005, che quasi un anno fa ha deciso di rimettersi in discussione, rispolverando la propria bici. Sarà lui l'attrazione principale della corsa rosa.

«A livello mediatico tutto ruoterà attorno ad Armstrong» commenta il ct del cislicmo azzurro Franco Ballerini. L'icona di Armstrong è destinata a brillare, ma sul piano agonistico il discorso cambia. Lo statunitense non è più quello di una volta, anche se... «Le primavere passano anche per i grandissimi come lui - spiega Ballerini -. A questo va aggiunto che la Dea bendata non è stata particolarmente benevola nei suoi confronti: Armstrong è stato sfortunato, rompendosi la clavicola in un momento-chiave della preparazione, a marzo. Alla fine potrebbe pagare dazio a questo contrattempo. Di certo pagherà il percorso del Giro di quest'anno, che non dà il tempo di "farsi la gamba". Quest'anno bisognerà partire subito bene, perchè già alla quarta tappa la strada comincia a salire».

Sembra esserci un grande favorito, nel Giro del centenario: è un altro statunitense, compagno di squadra di Armstrong nell'Astana. «Levi Leipheimer - confessa il ct azzurro - è l'uomo per una corsa come questa: va forte a cronometro e possiede una buona resistenza in salita. Però, lo ripeto: è un Giro difficile, che non concede la possibilità di risparmiarsi all'inizio. Per questo si potrebbero registrare delle sorprese. Leipheimer, a livello fisico, è un corridore completo, ma un "regolarista" come Ivan Basso potrebbe sicuramente metterlo in difficoltà».

Tra gli italiani, Ballerini, oltre che su Basso, sceglie di puntare su Damiano Cunego, vicecampione del mondo a Varese lo scorso anno. «C'è grande attenzione su di lui, per capire cosa può fare - ammette -. È maturo, lo abbiamo visto andare molto forte ad inizio di stagione. Può essere pronto per un altro grande Giro. Potrebbe forse pagare un pochino la mancanza di una squadra in grado di spalleggiarlo».

Sarà il primo Giro senza Paolo Bettini, ma anche con i nuovi sistemi di rilevamento per il doping, che danno seguito ad una campagna di lotta e prevenzione inaugurata dall'Uci l'anno scorso al Tour de France. «La lotta al doping viene portata avanti, questo è evidente - spiega Ballerini -. Se tutto serve per fare trasparenza, ben vengano i controlli. Bisogna avere rispetto del pubblico e cercare di sbagliare meno. Quella contro il doping non è una battaglia semplice, ma viene combattuta in maniera energica».

All'australiano Porte tappa e maglia al Giro della Regione per dilettanti

PIANO D'ARTA La seconda frazione del 47.o Giro del Friuli Venezia Giulia con arrivo a Piano d'Arta ha rispettato le attese, regalando una giornata di grandi emozioni con la vittoria dell'australiano della Bedogni Grassi Natalini Julian Richard Porte, che ha conquistato la più classica delle accoppiate facendo sue tappa e maglia bianca di leader della classifica generale.

I 138,9 km da Forgaria a Piano d'Arta sono stati combattuti dal primo all'ultimo, a cominciare dal primo Gpm di giornata, la salita di Monteaperta, su cui si è assistito alle prime scaramucce. Al termine della discesa la situazione però è tornata compatta, anche se la bagarre non è mai finita, e nel lungo tratto di falsopiano attraverso Artegna, Gemona e Tolmezzo, in molti hanno tentato di lanciare la fuga, tra cui anche il leader della generale Marco Coledan (Uc Trevigiani) che però ha dovuto cedere ai terribili tornanti della salita del Duron. È stato proprio il primo Gpm di prima categoria di questo Giro 2009 a risultare decisivo: a meno 25 km dal traguardo dal gruppo è uscito uno dei favoriti, Egor Silin (Nazionale Russia), e solo l'australiano Porte è riuscito a raggiungerlo. I due hanno affrontato in perfetto accordo la fine della salita e tutta la lunga e tecnica discesa sino ad Arta Terme. Ai 500 metri dallo striscione d'arrivo, Porte ha infine abbandonato il russo e si è involato da solo verso il traguardo e la maglia di leader della generale. Porte ha conquistato anche la maglia della classifica a punti e quella dei Gpm, mentre la maglia fucsia dei traguardi volanti è rimasta sulle spalle di Angelo Ciccone e quella di miglior giovane è passata sulle spalle di Matteo Mammini (Team Hoppl).

Ventiquattro anni, Porte è alla prima vittoria della stagione: «Mi sentivo bene - racconta - e quando ho visto che Silin era in difficoltà ne ho approfittato per andarmene da solo. Adesso farò il possibile per tenere la maglia».

Finisce contro l'Ancona la carriera di Ivan Mestriner

PALLAMANO. CON ANCONA LE ULTIME PRESTAZIONI DEL PORTIERE TRIESTINO

Mestriner: «Questa finale, poi basta»

TRIESTE Ivan Mestriner è come il vino: migliora con il passare degli anni. Il capitano triestino, 39 anni compiuti, è pronto a mettere al servizio dei compagni l'esperienza maturata. Nella finale per la promozione in Elite che partirà domani sera, alle 18.30 sul parquet di Chiarbola, contro Ancona Mestriner chiuderà la sua carriera.

Allora Mestriner come state vivendo queste ore che vi separano dalla gara 1q di domani? «Con grande concentrazione ma senza eccedere nel nervosismo. Siamo consapevoli che questa finale rappresenta il completamento di un lavoro che abbiamo iniziato, tutti assieme, due anni fa. Se siamo arrivati fin qui lo dobbiamo alla serietà, all'impegno, alla tenacia e alla costanza che tutti, società, staff tecnico e giocatori abbiamo garantito giorno dopo giorno».

Qual è il segreto di questo gruppo? «Proprio il fatto di sentirsi gruppo, di essere parte di una squadra nella quale non esiste l'io ma solamente il noi. Questo forte senso di appartenenza ci ha consentito di superare tante difficoltà e di dominare il campionato in una maniera forse inattesa. Non credo che a livello di individualità Trieste sia la squadra più forte ma di certo la grande coesione ci ha permesso di concludere la stagione regolare davanti a tutti».

Trieste- Ancona è la sfida che porta in finale le squadre più forti? «Credo siano arrivate in finale le squadre che hanno espresso la pallamano migliore. Loro hanno centrato un obiettivo dichiarato a inizio stagione noi, da neopromossa, siamo andati anche un po' oltre le attese. Di certo sarà una bella sfida tra due squadre che esprimono un gioco veloce e piacevole».

La stimola sapere che è considerato l'uomo che può cambiare gli equilibri della serie? «Non credo che un singolo giocatore possa decidere, da solo, una serie finale. So per certo che per riuscire a fermare Ancona avrò bisogno dell'aiuto dei miei compagni. Tanto più la nostra difesa saprà fermare i loro tiratori tanto più facile sarà il mio lavoro tra i pali».

Una eventuale promozione e il ritorno in Elite potrebbero convincerla a giocare ancora per una stagione? «No. Vada come vada, e ovviamente mi auguro vada bene, quelle contro Ancona saranno le ultime partite della mia carriera». *(l.g.)*

VERSO LA FINALE DEI PLAY-OFF DI PROMOZIONE IN B1

Acegas, un gruppo che offre garanzie

Benevelli mattatore nel primo quarto, poi Spanghero è diventato incontenibile

Andrea Benevelli in una spettacolare schiacciata

Da Spanghero sono arrivati tanti punti

TRIESTE Una straordinaria prova di maturità proietta l'Acegas verso la finale. Al Forum di Pordenone, davanti a un pubblico ancora una volta encomiabile per fedeltà e calore, la formazione di Bernardi ha chiuso la serie contro la Bitumcalor Trento eliminando un'avversaria costretta, per la quarta stagione consecutiva, a riporre nel cassetto i suoi sogni di promozione.

L'avventura di Trieste, invece, continua confermando la crescita di un gruppo che nelle difficoltà ha saputo compattarsi e dalle difficoltà ha saputo trovare le energie fisiche e mentali per eliminare quella che era unanimemente considerata come la formazione più completa del girone.

Perché se è vero che gli atesini hanno dovuto fare a meno di Sabbia nel corso di tutta la stagione è altrettanto vero che l'innesto di Politi, un crac tecnico per la categoria, aveva chiaramente fatto capire come l'obiettivo della formazione di Rota non poteva essere altro che la promozione in serie B1.

CAPOLAVORO - E invece, a giocarsi il ritorno nella serie A dilettanti contro la vincente dello spareggio tra Riva del Garda e Novara, ci sarà Trieste.

Per bissare il successo ottenuto a Trento in gara uno ci voleva una grande prestazione e i biancorossi si sono stati capaci di sfoderarla venendo fuori dal momento d'impasse che a cavallo tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo aveva rimesso nelle mani degli ospiti l'inerzia della partita. Dal 42-30 del 18' al 49-55 del 25': sette minuti a cavallo dei due tempi che avrebbero potuto cambiare la storia della partita.

Sulle ali di una 3-2 che ha mandato in tilt l'attacco biancorosso Trento ha costruito una rimonta che ha avuto in Fossati il suo principale ispiratore.

La solidità mentale dell'Acegas si è vista in quei momenti: Trieste ha reagito, ha ripreso in mano le redini del confronto gestendo poi il finale con un'autorevolezza che fa ben sperare in vista della finale.

GRUPPO - Mai come in questa sfida è stata la squadra, nel suo complesso, a gettare le basi per la vittoria. Nel primo quarto il mattatore è stato Benevelli che ha maramaldeggiato sotto le plance abusando del duo Politi- Emejuru con una sicurezza disarmante. Nel secondo quarto l'esperienza di Bocchini ha dato sostanza all'attacco biancorosso consentendo a Trieste l'allungo poi rintuzzato dagli avversari nel finale di tempo.

Poi, a turno, tutti hanno portato il loro mattoncino ma è indubbio che la grande sorpresa è arrivata da Spanghero che a Pordenone, nella sfida finora più delicata della stagione, è letteralmente esploso. La sua prova va addirittura oltre le cifre: perché aldilà dei 24 punti in 23 minuti col 73% dal campo quello che ha maggiormente impressionato è stata la sicurezza e l'autorità da veterano con cui il giovane play ha giocato i minuti più delicati della partita.

Fa sorridere il fatto che all'inizio della stagione non era neppure nella rosa di giovani a disposizione della prima squadra. In questo senso un plauso va fatto a Rino Messina che lo ha segnalato alla società e al tecnico Bernardi che gli ha dato fiducia e gli ha permesso di mettersi in mostra nel corso della stagione.

MARISI - Un pensiero finale al play romagnolo che mercoledì a Pordenone è stato l'uomo più utilizzato da Bernardi. Stefano ha giocato 35 minuti difendendo alla grande su Gallerini e fornendo un importante contributo offensivo sia in termini di punti sia di gestione della palla. Ma, soprattutto, continua a giocare nonostante uno stiramento alla coscia che gli provoca dolore.

Un esempio di professionalità e attaccamento alla maglia che va segnalato.

Lorenzo Gatto

NUOTO

CIRCUITO OPEN MASTER DI NUOTO UISP

QUARTA TAPPA STAGIONALE A LIGNANO SABBIADORO

Cordenons subentra ai triestini del Ravalico

TRIESTE Ben 300 atleti danno vita alla tradizionale la tappa (la quarta stagionale) di Lignano Sabbiadoro, valevole per il circuito open master Uisp per nuotatori dai 20 ai 90 anni. La Uisp Cordenons conferma il suo dominio stagionale issandosi a 2853 punti, mentre le principali posizioni di rincalzo vanno nell'ordine a Csn Monfalcone (2591), Vv Ff Ravalico (2090), Rari Nantes Friulia (1408), Asdg Udine (1268) e Polisportiva 3 Cividale (1189). Uscendo vincitori da questa prova, i pordenonesi pongono ufficiosamente fine al dominio biennale dei campioni uscenti triestini dei Vigili del fuoco ma dovranno ancora guardarsi dall'inseguimento dei monfalconesi, che non mollano la presa.

In campo individuale 1° posto assoluto in 35"95 nei 50 dorso femminili per Valeria Copat (Rari Nantes Friulia), seguita da Diana Vida (Asdg Udine) in 37"39. Le due, poi, si scambiano i podi nei 50 farfalla. Nei 100 rana 1° posto di categoria per Sabrina Bertogna (Csn Monfalcone) in 1'32"66. Nei 400 stile libero, infine, le migliori ondine sono Roberta Minisini, che chiude in 4'48"73 e precede Laura Sterni della Triestina e la sopramenzionata Bertogna.

In campo maschile i 50 dorso registrano il dominio di Luca Ciligot (Cordenons), primo in 32"57. Da segnalare la prova di Roberto Vanzo (Nuoto San Vito), gagliardo atleta M70 che conclude le sue fatiche in 43"80 e a dispetto dell'età lascia dietro di sè atleti ben più giovani. Nei 50 farfalla i primi di categoria sono Andrej Pribac (Vigili del fuoco Ravalico, 28"59) ed Enrico Saba (Csn Monfalcone, 29"69). Nei 100 rana sugli scudi il Gorizia Nuoto con Fabio Marussig (1'10"32). Spettacolare la gara dei 400 stile libero che vede il triestino Dino Schorn (Csn Monfalcone) ottenere un più che positivo 4'21"00 così da regolare gli inseguitori Marco Sacilotto (Cordenons, 4'40"15) ed Enrico Saba (Csn Monfalcone, 4'41"17) che non hanno potuto altro che contendersi le piazze meno nobili del podio. *(m. la.)*

Dino Schorn

TUFFI. JUNIORES IN GERMANIA E I SENIORES IN FLORIDA

La Batki e i due Rinaldi provano i salti mondiali

TRIESTE Trasferta azzurra in atto per Tommaso Rinaldi, Noemi Batki e Domenico Rinaldi della Trieste Tuffi. La nazionale azzurra juniores è alle prese con l'International Lambertz Printenspringen, in programma ad Aachen (Germania) fino all'11 maggio e utile come tappa di avvicinamento agli europei giovanili di Budapest, al via il 1° luglio. I tecnici Bertone e Scola hanno selezionato per la trasferta tedesca Tommaso Rinaldi, Maicol Scuttari, Giovanni Tocci, Elena Bertocchi e Andrea Chiarabini.

L'Italia senior, che ha nel mirino i Mondiali di Roma, è a Fort Lauderdale (Florida). Dopo aver svolto un collegiale dal 27 aprile al 4 maggio, si sta cimentando con la tradizionale tappa della Fina Grand Prix che si tiene sempre nella stessa città (dal 7 al 9 maggio).

«Nella settimana di allenamento a Fort Lauderdale abbiamo curato soprattutto la preparazione atletica - spiega il ct Giorgio Cagnotto - potenziando i carichi di lavoro. Rispetto a venti giorni fa abbiamo fatto nuovi progressi. Siamo consapevoli di essere un po' affaticati. Dopo gli Europei, per i quali avevamo finalizzato il lavoro, c'è stato un calo fisiologico che rientra nella natura delle cose. Siamo venuti in Florida per una ripresa e da qui ai Mondiali abbiamo ancora del tempo per ritoccare qualcosa e perfezionare i salti».

Confermate quasi tutte le iscrizioni alle gare degli atleti convocati: l'eccezione è Francesco Dell'Uomo che non salterà dalla piattaforma per un problema al polso. Noemi Batki è iscritta ai 10 metri, Tania Cagnotto e Francesca Dallapè ai 3 metri individuali e sincro, Nicola Marconi ai 3 metri individuali e sincro, Tommaso Marconi ai 3 metri sincro, Michele Benedetti ai 3 metri e Brenda Spaziani ai 10 metri. Maria Marconi e Christopher Sacchin sono stati convocati solo per il collegiale.

Nella prima tappa della manifestazione, disputata a Doha (Quatar), Tania Cagnotto si era aggiudicata il bronzo assieme a Francesca Dallapè nel sincro da tre metri. *(m. la.)*

IN BREVE

Le under 19 e 17 della Sgt alle finali nazionali di basket

Le ragazze comandano il girone di Comacchio contro Cagliari e infine battono Costamasnaga

TRIESTE Dopo aver centrato la qualificazione alle finali nazionali under 19, la Sgt ripete l'exploit con la squadra under 17, dominatrice del girone interzonale svolto a Comacchio. Al perentorio 80-56 dell'esordio con Cagliari è seguita la determinante vittoria contro Costamasnaga, la rivale più temuta alla vigilia: il 68-51 con tanto di rimonta dal −9 seguita all'intervallo ha sancito la prima posizione matematica con un turno d'anticipo per le ragazze di Milan, autrici di un'ulteriore rimonta nella gara conclusiva vinta 62-54 contro Battipaglia. Irene Cigliani eletta miglior giocatrice del torneo.

Under 15 - Il Bcc Carso Muggia A si impone a Udine (44-72), dove fronteggia i problemi di falli che limitano le lunghe con l'ottima difesa e i punti di Filippas e Castellan. Forte del rientro di Lucia, vince anche il Bcc Carso Muggia B (66-45), che firma l'allungo con Casarsa già nei primi 20'. Sconfitte Sgt (54-63) e Oma (52-86) con le più quotate Fogliano e Concordia. Fogliano-Lignano 55-37, Casarsa-Pordenone 49-79.

Classifica: Bccc Muggia A*34, Pordenone 32, Bccc Muggia B 30, Fogliano 28, Concordia*18, Udine 16, Sgt, Casarsa 14, Libertas**8, Lignano 4, Oma 0. (*una gara in meno, **due gare in meno).

TIRO A VOLO GIOVANILE A RAVENNA

Benet lancia in pedana il suo erede

TRIESTE Successo triestino sui campi di Ravenna in occasione del secondo Gp Cas di tiro a volo giovanile. Quasi 300 tiratori da tutta Italia sono stati impegnati nelle specialità olimpiche di fossa e skeet. Christian Benet della Triestina tiro a volo ha fatto l'esordio nella categoria allievi avendo raggiunto il 14° anno d'età ed è stato un esordio più che positivo. Dopo le prime due serie di gara e un punteggio di 43/50, è entrato in finale in seconda posizione, distanziato di un piattello dal primo. Con un ulteriore risultato di 21 centri su 25 tentativi in finale, si è ritrovato a condividere la prima posizione con altri due tiratori e quindi, dimostrando grande carattere, al termine dello shoot-off di spareggio ha avuto la meglio sugli altri due atleti.

«Ho pensato per un attimo di non farcela, ma grazie a mio padre Stefano, che mi ha seguito per tutta la giornata dandomi delle indicazioni su come affrontare le pedane in ogni serie, sono riuscito a trovare la carica giusta per non mollare fino alla fine» - questo il commento del vincitore Christian dopo la sua affermazione. Ora il suo prossimo impegno sarà a Terni a metà giugno.

BASEBALL GIOVANILE

La Junior Alpina ai primi passi ufficiali

TRIESTE Primi passi ufficiali per la Junior Alpina nei campionati giovanili di baseball. I Ragazzi hanno fatto il loro esordio a Ronchi dei Legionari contro i New Black Panthers, schierando una formazione rinnovata e con il primo ingresso ufficiale nel gruppo giuliano di Mattia Palmieri e di Francesco Raini. I triestini hanno mostrato impegno e buona volontà, ma i loro avversari si sono rivelati più esperti e l'hanno spuntata per 12-4. Si sono riscattati, espugnando il diamante dell'Europa per 9-6. Incontro equilibrato fino al terzo inning e poi i triestini hanno allungato. Nella tappa successiva hanno commesso qualche errore di troppo e hanno ceduto il passo ai Drag Bears di San Lorenzo Isontino per 8-13. In quanto ai Cadetti, questi hanno sgambettato al debutto i Rangers di Redipuglia per 17-6. Poi si sono arresi ai New Black Panthers per 9-2 e ai White Sox Buttrio per 15-4. Quindi hanno rialzato la testa, battendo l'Europa di Bagnaria Arsa per 10-4 pur essendo incompleti. Tre le uscite degli Allievi. Alla prima i triestini hanno dovuto fare i conti con alcune assenze così da dover rimescolare le carte nei ruoli dei giocatori.

CAMPIONATO REGIONALE

Bocce, periodo d'oro per Skupek e Kovac

TRIESTE Nella gara organizzata dal Muggia Bocce 1981-2007 e diretta con la consueta esperienza dall'arbitro Gustin, si sono iscritte 54 coppie e i giocatori triestini hanno fatto muro non concedendo posti sul podio agli ospiti. Periodo d'oro per Sdravsko Skupek e Donato Kovac (Portuale) che hanno conquistato l'oro battendo in finale la coppia di casa Albino Pipan e Aleksander Pavlin, per Armani e Schillani ancora del Portuale, Mario Rosati e Sancin del Gaja medaglia di bronzo. Il Gaja di Padriciano con Capitanio e Kramar ha ottenuto anche un buon quinto posto nella regionale di Osoppo su ben 80 coppie presenti. Nellla terza giornata del campionato di società provinciale comanda, sempre imbattuta, la Maddalena che ha superato 8 a 2 il Ferroviario.

KARATE

Russo campione italiano Fik

TRIESTE Gian Luigi Russo, atleta della Banca Generali Trieste, si è laureato campione d'Italia di karate (combattimento) categoria -78 kg, titolo conquistato a Terni sotto l'egida della Fik, nuova federazione italiana. Russo, agente municipale di 36 anni allievo di Giorgio D'Amico, ha trovato il tricolore Fik battendo in finale il romano Marmetto e confermando così lo stato di forma in vista dei campionati mondiali Wkc, in programma in Florida nel mese di giugno. Il primo posto ai campionati italiani Fik non è stato l'unico podio della Banca Generali a Terni. Il club triestino ha arrotondato il bottino con altre quattro medaglie: argento di Anna Ugrin (+ 60 kg) e Anastasia Gaetano (- 45 kg); bronzi di Massimo Manzi (- 68 kg) ed Elisabetta Tassini (- 55 kg).

www.mediaworld.it

Grande rinnovamento senza pentimento.
Bello cadere in piedi.

Per festeggiare i 30 anni in Europa,
Media World ha pensato a una grande iniziativa: la Bonus Card.

Acquista i prodotti che partecipano all'operazione e ricevi Bonus Card del singolo valore di 50 euro spendibili dal 10 giugno al 31 luglio 2009 presso tutti i punti vendita Media World e sul sito www.mediaworld.it.
E se acquisti la tecnologia di ultima generazione grazie al Jolly Tecnologico il numero delle tue Bonus Card aumenta.
Puoi arrivare fino a 700 euro! Consulta le tabelle presso i punti vendita Media World e sul sito www.mediaworld.it: ti sveleranno quali sono i prodotti che partecipano all'operazione Rinnovati e Guadagna e le Bonus Card associate.
Scoprirai che sono tantissimi!

Solo da Media World. **Solo dal 7 al 24 maggio.**

Informazioni dettagliate sul sito e nei punti vendita Media World.

2499

LCD 46" - 16:9
TECNOLOGIA LED

+ 12 BONUS CARD 600€ VALORE TOTALE
Jolly Tecnologico compreso

TUNER DIGITALE TERRESTRE AD ALTA DEFINIZIONE
TELEVISORE PREDISPOSTO PER PAY TV
FULL HD 1080p

SAMSUNG
TV LCD LED 46" UE46B6000
Formato 16:9. Risoluzione 1920x1080. Tecnologia 100 HZ. Ultra Slim 2,5 cm. 4 HDMI. Slot CI (Certificato DGTVI). USB 2.0. Staffa girevole. Tuner Digitale Terrestre HD.

LETTORE BLU-RAY
HARD DISK 500 GB
GEFORCE 9600M DA 1024 MB

+ 6 BONUS CARD 300€ VALORE TOTALE
Jolly Tecnologico compreso

1299

ACER
Notebook AS8930-904G50BN
Processore Intel® Core 2 Quad Q9000
(2 GHz, cache L2 da 6 MB). RAM 4096 MB DDR3. Hard Disk 500 GB. Lettore Blu-Ray. Masterizzatore DVD±RW Super Multi Dual Layer. Scheda Grafica nVidia GeForce 9600M GT con 1024 MB dedicati, e fino a 2.815 MB di memoria totale. Wireless LAN 802.11 a/b/g/Draft-N. Display 18,4" Full-HD high-brightness. WebCam. Bluetooth. Fingerprint. HDMI out. Windows Vista Home Premium.

Offerte valide dal 7 al 24/05/2009, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

APERTI DOMENICA 10 MAGGIO > Asti - Varese - Milano, V.le Troya - Milano, Centro PiazzaLodi - Milano, Via Lorenteggio - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Tavagnacco (UD) - Monfalcone (GO) - Trieste - Genova - Ferrara- Empoli (FI) Collestrada (PG) - Città Sant'Angelo (PE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Chieti Scalo (CH) - Roma - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Bari - Surbo (LE) - Rende (CS) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Siracusa.

QUESTA È LA RISPOSTA!

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine centro-occidentali con isolati temporali specie durante le ore pomeridiane; sereno o poco nuvoloso sul resto del settentrione con temporanei annuvolamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sui rilievi ma senza fenomeni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con rovesci o temporali sparsi sull'intero territorio.. Poco nuvoloso sulle restanti aree del Nord con temporanei annuvolamenti pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** estese velature alte sulle aree tirreniche. Sereno o velato altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,8	18,2
Umidità		74%
Vento		10 km/h da W
Pressione	stazionaria	1020,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,4	20,3
Umidità		73%
Vento		3,0 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,8	18,2
Umidità		57%
Vento		9 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,1	19,4
Umidità		66%
Vento		1,1 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,6	21,8
Umidità		60%
Vento		1,2 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,4	24,0
Umidità		47%
Vento		5 km/h da SW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,7	23,4
Umidità		53%
Vento		2 km/h da S

■ IN ITALIA

ALGHERO	10	20
ANCONA	9	20
AOSTA	2	20
BARI	10	21
BOLOGNA	12	23
BOLZANO	7	26
BRESCIA	10	23
CAGLIARI	11	22
CAMPOBASSO	10	20
CATANIA	9	21
FIRENZE	11	23
GENOVA	13	19
IMPERIA	14	np
L'AQUILA	4	22
MESSINA	16	23
MILANO	8	24
NAPOLI	12	20
PALERMO	13	18
PERUGIA	7	23
PESCARA	8	21
PISA	11	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	21
ROMA	10	23
TORINO	10	22
TREVISO	13	24
VENEZIA	11	20
VERONA	10	23
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

		Pianura	Costa
T min	(°C)	10/13	12/15
T max	(°C)	22/25	18/21
1000 m	(°C)	+12	
2000 m	(°C)	+6	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

		Pianura	Costa
T min	(°C)	10/13	13/16
T max	(°C)	22/25	19/22
1000 m	(°C)	13	
2000 m	(°C)	6	

OGGI. Su bassa pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sul resto della regione variabile. Nel pomeriggio possibile qualche locale rovescio temporalesco, più probabile in montagna. Venti a regime di brezza.
DOMANI. Su bassa pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura variabile. Sui monti il cielo sarà in prevalenza nuvoloso e nel pomeriggio saranno probabili rovesci sparsi o temporali. Venti a regime di brezza.
TENDENZA. Domenica sulla costa cielo in prevalenza sereno o velato, sul resto della regione da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN EUROPA

La bassa pressione centrata a nord della Scozia continua a determinare un flusso di correnti occidentali che investono soprattutto le isole Britanniche, il Mare del Nord e la Scandinavia. I sistemi frontali in movimento sul Nord Europa però riusciranno venerdì a spingersi anche su Francia e Penisola Iberica e a portare nuvolosità anche su Germania, Paesi alpini e Nord Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,7	6 nodi W	21.31 +52	3.52 -57
MONFALCONE	quasi calmo	14,3	5 nodi W-S-W	21.36 +52	3.57 -57
GRADO	poco mosso	14,4	6 nodi S-W	21.56 +47	4.17 -51
PIRANO	quasi calmo	14,9	5 nodi W	21.26 +52	3.47 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	8	21
AMSTERDAM	11	15
ATENE	10	22
BARCELLONA	15	21
BELGRADO	13	19
BERLINO	5	15
BONN	9	14
BRUXELLES	9	17
BUCAREST	5	22
COPENHAGEN	7	13
FRANCOFORTE	9	17
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	11
IL CAIRO	17	25
ISTANBUL	10	17
KLAGENFURT	10	24
LISBONA	12	29
LONDRA	10	21
LUBIANA	10	23
MADRID	12	30
MALTA	12	22
MONACO	9	16
MOSCA	8	21
NEW YORK	13	21
NIZZA	14	20
OSLO	2	13
PARIGI	6	17
PRAGA	10	14
SALISBURGO	8	22
SOFIA	8	19
STOCCOLMA	1	13
TUNISI	13	22
VARSAVIA	8	13
VIENNA	13	16
ZAGABRIA	10	22
ZURIGO	4	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

TORO 21/4 - 20/5
Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

GEMELLI 21/5 - 20/6
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

CANCRO 21/6 - 22/7
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

LEONE 23/7 - 22/8
Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9
Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete cercare di organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto al partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

PESCI 19/2 - 20/3
Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un lavoro... per paparazzi - **11** Ammiratore fanatico - **12** Spinge a insultare - **14** La schedina ippica - **15** L'ingiusta dea - **17** Iniziali di un Boito - **18** Un po' troppo - **19** Strada di città - **21** Facilitano l'acquisto - **23** Vitreo, trasparente - **25** Marca di sigarette - **26** Ai lati della terrazza - **27** Cominciano male - **28** Dario del teatro - **29** Quella dei guerrieri comprendeva elmo, corazza e scudo - **34** Nome d'uomo - **35** Audace impresa - **38** Recipiente di vetro - **40** Prende chi è triste - **43** Sottile sarcasmo - **44** Scorre nel Tirolo - **45** Compagno in affari - **46** Imbarcazione per il canottaggio.

VERTICALI: 1 Non radi - **2** Lo perde chi è raffreddato - **3** Cifra da stabilire - **4** Alberi con le drupe - **5** Uccelli di bosco - **6** Centro d'arte - **7** Ha i minuti contati! - **8** Maria-José del cinema - **9** Le ultime di quattordici - **10** Dissodate - **13** Fu la prima vittima - **16** Periodo geologico - **20** Sigla di Aosta - **22** Nato a Boston o a Lima - **24** Avverbio di luogo - **25** Hanno carica positiva - **27** Ballo sudamericano - **28** Centro balneare laziale - **30** Mister (abbr.) - **31** Ferri a U - **32** Sigla del nostro ex impero - **33** Depositi per cereali - **36** Bagna Soletta - **37** Il nome di Zoff - **39** Lunghe pertiche - **41** Sigla del Nicaragua - **42** Club Alpino Italiano.

INDOVINELLO
Il solito travet
Al chiodo deve star continuamente
e tuttavia gli tolgono sovente
persino gli arretrati. È ormai acquisito
che a fine d'anno sempre sia esaurito.

Renato il Dorico

ANAGRAMMA (2,5=7)
Un poveraccio che non sa reagire
Le condizioni sue sono umilianti,
ma (dannata miseria!) fa l'indiano
e non ha alcun rilievo, pur se è a terra.
Superficial si mostra a tutto spiano!

Fra Bombetta

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Doppio scarto centrale:
VAGO RITO = VAGITO

Biscarto sillabico:
FICO, FILO = COLO